PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Lunedì 22 Marzo 1909 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 9929.

Il conflitto austro-serbo.

Pietroburgo pessimista.

Si sospetta di un doppio giuoco l'Austria-Ungheria.

PIETROBURGO 21 (N). Da eminente fonte mi si assicura che fra i gabinetti europei continuano attivissime le pratiche per la pace.

A Belgrado si sarebbero già ottenuti effetti soddisfacenti in questo senso. Qui però prevale sempre più l'idea che l'Austria-Ungheria cerchi qualsiasi pretesto per provocare la guerra, avendo di mira non tanto il particolare conflitto con la Serbia, quanto tendendo ad approfittare dell'occasione per assicurarsi la preponderanza definitiva sui Balcani.

Malgrado il recente divieto la stampa locale odierna abbonda di allusioni vibratissime in questo senso. Si va pure propagando l'idea che la Bulgaria sarebbe propensa di intervenire a favore della Serbia, alimentando nei circoli politici l'opinione che l'Austria-Ungheria voglia affrettare gli eventi per prevenire questa pericolosa, per quanto lontana, possibilità.

Pratiche russe a Berlino.

La questione del disarmo serbo.

BERLINO 21 (N). Da Pietroburgo telegrafano alla «Tagliche Rundschau» che la questione del disarmo serbo forma attualmente oggetto di attive speciali trattative fra i gabinetti di Berlino e di Pietroburgo. Il governo russo tenta di indurre a diplomazia tedesca a far valere la propria influenza a Vienna affinchè l'Austria non metta più il disarmo come convizione di ulteriori trattative. A Pietroburgo argomentano che la posizione militare dell'Austria-Ungheria è assolutamente inattaccabile, e la sua superiorità sulla Serbia addirittura schiacciante: essere ingiusto quindi volere togliere alla Serbia la possibilità di difendersi anche soltanto per qualche giorno.

Questo telegramma trova conferma anche in un telegramma del «Lokal Anzeiger» affermante che, malgrado le contrarie dichiarazioni, in realtà la Russia non diede mai alla Serbia il consiglio di disarmare. E' sicuro però che il gabinetto di Berlino non vuole secondare il desiderio del governo russo.

La malattia di Stolipin e la posizione di Isvolski.

Il pericolo di un mutamento della politica russa.

PIETRPBURGO, 21 (N). Raccolgo da fonte autorevole l'impressione che l'aggravarsi della malattia di Stolipin scuote le basi della posizione di Isvolski. Questi doveva il suo posto e il suo credito in precipua parte all'amicizia personale e al forte sostegno di Stolipin, sicchè ora, essendo necessaria una successione o almeno un interim, è poco probabile che Iswolschi possa conservare la base personale della sua posizione. Un mutamento nel titotare del dicastero degli affari esteri potrebbe trarre seco un cambiamento di direttiva nella politica balcanica della Russia, la quale in questo momento si svolge addirittura in antagonismo con le pressioni dell'opinione pubblica.

La remissività della Serbia.

Il passo delle potenze.

BELGRADO, 21 (N). Apprendo da ottima fonte che l'atteso passo delle potenze seguirà domani, in forma amichevole. Mi si dichiara inoltre che la remissività della Serbia non significa una rinunzia alle sue aspirazioni.

ROMA 22 (N). La «Stefani» ha da Londra: Continua lo scambio di idee fra le potenze circa il contenuto da inviarsi a Belgrado. Le potenze intendono indurre la Serbia al disarmo e alla ripresa delle trattative commerciali con l'Austria-Ungheria.

La Legazione a. u. a Belgrado.

BELGRADO 21 (N). La notizia di alcuni giornali ungheresi e serbi che la Legazione a. u. si sarebbe trasferita a Semlino è infondata.

Bande serbe al confine bosniaco.

SERAJEVO, 21 (B). Secondo notizie qui giunte, in questi ultimi giorni, per disposizione del governo serbo, alcune bande sarebbero state mandate nelle vicinanze immediate della frontiera.

Apprensioni e armamenti turchi.

COSTANTINOPOLI 21 (N). La «Yeni Gazeta» dice che il capo dello stato maggiore generale Pertev pascià è partito ieri per la frontiera. Si inviano truppe a Novibazar e si fortificano diversi punti del confine.

L'«Ikdam» dice che una guerra austroserba non solo turberebbe l'equilibrio europeo, ma riuscirebbe dannosa anche ai vicini dei due paesi. A questo proposito ieri si tennero conferenze fra l'ambasciatore a. u., il granvisir e il ministro interinale degli esteri. La Porta per quanto starà nelle sue forze si adopererà per impedire una guerra austro-serba.

Il «Sabah» dice che i consoli serbi di Salonicco e di Ueskūb fecero ai rispettivi valì riguardo al sangiaccato di Novibazar dichiarazioni analoghe a quelle date da Nenadovic alla Porta.

Secondo i giornali il comandante militare di Scutari ha chiesto un credito straordinario di 50.000 lire turche per tutte le eventualità.

SALONICCO 21 (N). Secondo le ultime notizie da Prisrend è diminuita l'agitazione fra gli arnauti nel sangiaccato di Ipek, che era stata fomentata da notizie allarmanti circa movimenti sospetti al confine montenegrino.

COSTANTINOPOLI 21 (B). Da Mitrovizza sono partiti due battaglioni per Ipek, dove regna fra gli albanesi grande eccitazione contro Serbia e Montenegro.

La presentazione del protocollo d'intesa alla Camera turca.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Pare che svaniscano le ostilità contro il protocollo dell'intesa austro-turca, perchè il Governo e il Comitato giovane turco si adoperano per assicurarne l'approvazione. Secondo informazioni dei circoli competenti della Porta la Commissione parlamentare finirebbe oggi la compilazione della sua relazione sul protocollo, cosicchè la stessa sarebbe portata mercoledì alla Camera. Vi sarà però un'opposizione maggiore di quella che si supponeva, e forse essa sarà anche tumultuosa.

Rifaat pascià a Roma.

ROMA 21 (N). Con treno da Firenze delle 17,26 è giunto Rifaat pascià, in compagnia dell'ambasciatore Hakki bey e del consigliere d'ambasciata Selim bey recatisi ad incontrarlo ad Orte. Alla stazione erano a prenderlo il segretario generale del ministero degli affari esteri commendatore Bollati e tutto il personale de l'ambasciata di Turchia. Domattina alle 10 Rifaat si recherà alla Consulta dove conferirà con l'on. Tittoni: alle 11,15 sarà ricevuto dal re, che a mezzodì darà una colazione in suo onore, alla quele assisteranno il ministro Tittoni e l'ambasciatore di Turchia.

Lo sciopero dei postelegrafi francesi.

PARIGI (via Berlino) 21 (N). Secondo le statistiche ufficiali il servizio telegrafico si svolge normalmente. Anche negli uffici postali il servizio è disimpegnato come al solito. Alla Centrale telegrafica il lavoro è stato ripreso da metà degli impiegati di turno.

Nel pomeriggio il ministro Barthou ricevette una deputazione del sindacato degli operai, la quale gli comunicò che il lavoro sarebbe stato ripreso generalmente purchè il sottosegretario Siungan si dimettesse.

Barthou dichiarò che i membri del Governo non possono dimettersi che per volontà del Parlamento. Il Governo intende che tutto il personale riprenda il lavoro al più tardi martedì mattina, e soltanto in questo caso ne riceverà i rappresentanti e sarà disposto a trattare con benevolenza con tutti gli impiegati.

Dinanzi al ministero delle poste ci fu una dimostrazione contro il sottosegretario Siungan. Alcuni oratori arringarono i dimostranti, che furono però tosto dispersi dalla polizia. Più tardi ci furono altri assembramenti che furono però anche dispersi senza incidenti.

I postelegrafici scioperanti tennero una adunanza in cui gli oratori accennarono all'appoggio dato dal pubblico e dalla stampa al movimento. Fu avanzata però anche la proposta di riprendere il lavoro domattina. Finora non si conoscono le deliberazioni prese.

Per la inaugurazione della nuova legislatura italiana.

ROMA, 21 (N). A Montecitorio furono sorteggiate le Commissioni che dovranno ricevere il 24 corrente i reali per la seduta d'inaugurazione della 23.a legislatura. La Commissione che dovrà ricevere la regina risultò composta dei deputati: Rochira, Montù, Pasquale Libertini, Pecoraro, Eugenio Valli, Graffagni, Sacchi, Callaini e Speranza; la Commissione che dovrà ricevere il re risultò composta degli on. Loero, Santoliquido, Francesco Spirito, Salvatore Orlando, Pavoncelli, Laudino, Pansini, Pistoja e Gaetano Rossi.

Il nuovo ambasciatore di Russia a Roma.

ROMA 21 (N). Il nuovo ambasciatore di Russia generale principe Dolgoruki, aiutante di campo dello czar che venne a sostituire il defunto conte Muravieff, fu ricevuto oggi in udienza solenne dal re per la presentazione delle credenziali. Il mastro delle ceremonie, duca di Montalto-Fragnito, con una carrozza di corte si recò al «Grand Hotel» ove il nuovo ambasciatore è provvisoriamente alloggiato, per prenderlo e condurlo al Quirinale. Il nuovo ambasciatore fu ricevuto a piedi dello scalone dal mastro delle cerimonie marchese Scotti-Galliani, e fu introdotto alla presenza del re dal gran mastro delle cerimonie conte Giannotti. Terminata l'udienza con la presentazione delle credenziali, il principe Dolgoruki e il personale dell'ambasciata furono riaccompagnati dal duca di Montalto-Fragnito con le vetture di corte al «Grand Hotel».

In onore di Camillo Boito.

MILANO 21 (N). Stamane, nella grande aula, al pianterreno dell'Accademia di Belle Arti, nel palazzo Brera, seguì la cerimonia delle onoranze all'illustre Camillo Boito. Verso le 10 la sala era già piena di pubblico distintissimo, fra cui buon numero di signore. Fra i presenti c'erano il prefetto, gli on. Romussi, Fradeletto, Marangoni, Nava, Albasini e Cornaggia, i senatori Colombo, Luca Beltrami, gli assessori Gabba e Menozzi, il prof. Ronchetti, provveditore agli studi, e tutti i membri dell'Accademia, buona parte dei vecchi discepoli di Boito ed altre personalità. Aperse la cerimonia l'architetto Broggi, presidente del Comitato alle onoranze, che lesse anzitutto le adesioni numerosissime, un telegramma della regina madre, la quale inviò una medaglia d'oro con iscrizione, telegrammi del ministro Rava, del sindaco Ponti, trattenuto per indisposizione, delle Accademie ed Istituti di Belle Arti di Roma, Venezia, Napoli, Perugia, Palermo, ecc. Quindi l'arch. Broggi offerse al Boito una medaglia d'oro incisa dal Secchi. Parlò in seguito il prefetto comm. Panizzardi annunciando che il re, a mezzo del generale Ponzio-Vaglia, telegrafò dicendosi desideroso di associarsi alle onoranze fatte a Camillo Boito promovendolo di «motu proprio» gran cordone della Corona d'Italia; e il comm. Panizzardi gli consegnò le insegne inviate dal re. Terminò leggendo un telegramma di adesione del ministro Rava. Parlano ancora il senatore Colombo, l'ing. Manfredi suo allievo, e il comm. Annoni. Rispose a tutti, ringraziando con nobili parole, lo stesso Camillo Boito, applauditissimo.

Le collutazioni domenicali di Praga.

PRAGA 21 (N). Stamane una trentina di studenti tedeschi coi soliti berrettini cominciò a passeggiare per la Piazza S. Venceslao. Si raccolse subito gran folla di czechi, fra cui molti studenti. Si cominciò a molestare i tedeschi: un sarto colpì uno studente tedesco alla testa facendogli cadere il berrettino, e fu arrestato. Avvennero poi altri conflitti fra czechi e tedeschi. Le guardie per disperdere la folla sguainarono le sciabole, ma non ne fecero uso. Verso mezzogiorno i tedeschi si allontanarono, e i dimostranti furono dispersi. Si operarono 11 arresti. Sul Graben, dove passeggiavano soltanto sette studenti tedeschi, l'ordine non fu turbato.

La comparsa d'una grossa macchia solare.

MILANO 21 (N). E' apparsa una grossa macchia solare di settantamila chilometri di estensione. Giungerà al centro il 24 corr., scomparirà il 31.

Una fucilata contro un treno.

FIRENZE 21 (N). Stanotte fu commesso un grave attentato contro il treno diretto Roma-Firenze. Il treno era giunto a due chilometri dalla stazione di Incisa quando fu esploso contro di esso un colpo di fucile caricato a palla, che investì la vettura Pullmann, fracassando i vetri del finestrino e non uccidendo, per mero caso, il signor Savelli, di Siena, che stava presso al finestrino leggendo un giornale. Il proiettile uscì dal finestrino opposto ch'era aperto. Coloro che stavano nello stesso scompartimento provarono un grande spavento. Appena giunto il treno nella stazione di Firenze fu data notizia dell'accaduto al commissariato della stazione. Fu aperta un'inchiesta.

Un'esplosione in una miniera.

EVANSVILLE (Indiana) 21 (N). Nella miniera di carbone di Sunyside avvenne un'esplosione mentre lavoravano 37 minatori. Finora soltanto due poterono essere salvati; per gli altri si nutrono le più serie apprensioni.

Incidente ferroviario.

MARSALA 21 (N). Un treno proveniente da Palermo, appena partito dalla stazione di S. Nicola, cuusa la rottura di un gancio di trazione della locomotiva, si trovò abbandonata, perchè la locomotiva si distaccò dai vagoni. Il treno si trovava in pendenza, perciò avvenne un urto fra i vagoni che si accavallarono al centro. Qualcuno del personale viaggiante rimase ferito. Pure ferito è rimasto un conduttore postale. I feriti più gravi furono ricoverati nell'ospedale di Mazzarra. Giunta da Castelvetrano una locomotiva di soccorso il treno potè ripartire per Trapani con grande ritardo.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro Gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Borri dai signori dott. Roberto e Bice Prezioso cor. 20.

Dal signor Ralph Luzzatto per onorare la memoria dell'amico Egidio Fabbro cor. 5.

Per onorare la memoria del conte Temistocle Sordina, dai signori Elvira e G. T. Angelini cor. 20; da Riccardo Pitteri cor. 20.

43.o Contributo del Sabba romantico cor. 4.40.

Ciro Trabalza all'Università del Popolo. Il pubblico, che accorse in folla nel pomeriggio di ieri alla palestra di via della Valle, conobbe nel conferenziere dotto e simpatico, il prof. Ciro Trabalza; e notò un suo grande amore: l'idioma italiano.

Non ebbe grandi modificazioni cotesto idioma, dal suo sbocciare giù giù, attraverso il rinascimento, alle creazioni meravigliose dello scorso secolo. Dante ne dimostra la ricchezza e l'efficacia, e scaturisce il primo geniale triumvirato, che si ripete provvidenzialmente ad ogni secolo, onde il volgare assurge a dignità di lingua nazionale; si accresce e s'ingentilisce via via per opera degli umanisti; di Machiavelli e dell'Ariosto; del Galileo, del Vico e del Muratori; sino al Manzoni, il maggior interprete dell'anima popolare. Ma non subì alterazioni radicali, come per esempio accadde al francese ed al tedesco: e l'oratore crede col Vössler che soltanto le lingue poco colte si trasformino: l'italiana cangiò unicamente nella sintassi: pertanto degna continuatrice delle due civiltà ond'era derivata.

Ma l'esaltazione dell'«idioma gentile» aveva per sfondo uno studio acutissimo del linguaggio in generale, studio imperniato nel concetto «humboldtiano», sviluppato poi dal Croce, che la lingua non è un prodotto ma un'energia; una creazione individuale, continua, perpetua; che noi abbiamo una intuizione che, elaborata da noi, giunge alla sua forma perfetta; raggiunge cioè - nella elaborazione interna - l'aspetto, per così dire, d'un linguaggio interno che, mediante una sintesi, trova espressione nella sua forma fisica, acustica e fonetica. Niente grammatica, quindi, nè tagliuzzamenti, nè retorica.

Se non che non furono scarse da noi, nei secoli, le lotte linguistiche, nè biasimevoli i cosidetti pedanti che anzi contribuirono alla difesa del patrimonio linguistico e palesarono spesso un'intensa tenerezza per la natìa favella, come l'istriano Gerolimo Muzio, quando polemizzando, la proclamava diritto comune a tutta la nazione. E l'oratore insiste per cotale difesa, additandola come un dovere del popolo, spirito del quale divenia appunto la lingua.

La lettura, densa di osservazioni, alata, chiara, per quanto il tema filosofico lo comportasse, fu animatamente applaudita; sicchè il prof. Ciro Trabalza dovette presentarsi parecchie volte a ringraziare.

★ Questa sera nella scuola di via Parini, l'egregio dott. R. Vianello terrà la seconda delle sue lezioni sull'«Occhio» (con proiezioni). Oggi terminerà di spiegare l'anatomia dell'occhio.

★ Domani nella scuola di via Giotto, quarta lezione, del dott. A. Jellersitz su l'Igiene del lavoro e delle professioni.

Associazione Ginnastica. I soci iscritti alla Sezione Ginnastica sono invitati a trovarsi tutti questa sera ad ore 8.30 nella Palestra, per assistere alla spiegazione degli esercizi per il Concorso ginnastico, che verrà fatta dal maestro prof. Sereno Sereni.

Società Operaia Triestina. La sezione trattenimenti famigliari della nostra fiorente Società Operaia inaugurò ieri sera brillantemente la sua attività con un concerto vocale-istrumentale dato nella sala Ridotto del Politeama Rossetti. Cooperarono gentilmente alla serata musicale le signorine Fortunée Levy, Giulia Melingò, Ida Quaiat ed i signori M.o Fortunato Cantoni, Pietro Florian ed Ettore Cantoni.

Il signor Florian, baritono dalla voce robusta e pastosa cantò l'aria dell'opera «Don Sebastiano» di Donizetti, riscuotendo calorosissimi applausi dal numerosissimo pubblico convenuto alla festa. La signorina Melingò pianista di buonissima tecnica eseguì in corretto stile il Preludio e Fuga di Mendelssohn, una Gavotta di Bach ed uno Scherzo di Reinhold. L'eccellente violinista F. Levy favorevolmente noto al pubblico dei concerti disse con la sua consueta abilità la Rapsodia ungherese di Hauser. La gentile signorina Ida Quaiat si dimostrò una seria promessa d'arte, in possesso d'una estesa voce di soprano ben timbrata, alla quale unisce profondo sentimento nella dizione. L'uditorio dopo l'aria dei gioielli del «Faust» l'applaudì con tale insistenza che essa dovette concedere un brano fuori programma eseguendo deliziosamente l'aria del I atto della «Wally». In unione al sig. Florian cantò pure acclamatissima il duetto della «Traviata».

Quale ultimo numero del programma figurava un brano sacro del nostro egregio M.o Fortunato Cantoni intitotato «Salve Regina», scritto per soprano, baritono, pianoforte, armonium e 2 violini. Piacque moltissimo per la finezza delle voci, per la linea estetica sempre mantenuta alta e per la delicata vena melodica. In chiusa i battimani furono così intensi che la bellissima composizione dovette essere replicata.

Adunanza degli impiegati delle Assicurazioni Generali. La Direzione della Società fra impiegati civili invita gli impiegati delle Assicurazioni Generali ad una adunanza che si terrà nella sede sociale questa sera alle 5.30, per discutere questioni di loro particolare interese.

Il club triestino dei «gentlemen drivers» inaugurerà stasera alle 8.30, la sua sede sociale sita in via Domenico Rossetti N. 4, con ingresso dal caffè Milano.

Adunanze sociali. La Cassa di previdenza per medici ammalati terrà oggi alle 7.30 pom. nella sala della Biblioteca del Civico Ospedale, l'XI congresso generale ordinario.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Giacomo Buchberger dal signor G. Moderian cor. 10 a favore della Società Operaia Triestina.

Per onorare la memoria del signor Oscarre De Mejo dai signori Guglielmo ed Oscar Camelli cor. 20 a favore del Pio Fondo di Marina; dalle famiglie Scheichl e Dlouhy cor. 10 a favore della Società «Igea».

Nell'anniversario della morte di Giuseppe Ullmann da un amico cor. 15 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del signor Aganippo Brocchi, dal dott. Vittorio Cominotti cor. 15 a favore degli amici dell'infanzia, per l'Ospizio marino.

Per onorare la memoria del conte Temistocle Sordina dal signor Giovanni de Scaramangà cor. 30 a favore della Guardia medica.

Il Congresso del Banco Operaio. Ieri mattina alle ore 10.30 sotto la presidenza del sig. G. Metlicovitz, nella sala maggiore di Borsa, seguì l'annunciato Congresso generale del Banco operaio di mutui prestiti. Il congresso è tenuto in seconda convocazione, ma non bastando il numero dei presenti, secondo le prescrizioni statutarie, per la discussione ed approvazione delle modificazioni dello statuto, questo punto dell'ordine del giorno viene rimandato ad altro congresso, che verrà fissato fra una quindicina di giorni. La relazione virtuale sull'operosità del Banco, di cui viene data lettura, mette in rilievo le difficoltà durante lo scorso anno in seguito alla crisi monetaria, poichè mentre da un lato veniva a mancare il capitale, dall'altro vi erano maggiori richieste di prestiti. Il Banco però riuscì a soddisfare alle esigenze. Purtroppo fra i crediti depennati figura quest'anno nel bilancio una cifra abbastanza rilevante; una minima parte va dovuta a cause imprevedibili; il rimanente all'atto fraudolento commesso da un consortista. Tuttavia questa cifra si riduce a proporzioni esigue di fronte al giro di affari, e, a malgrado delle depennazioni, l'utile netto della gestione dell'anno scorso sorpassa di oltre un quarto quello già cospicuo dell'anno 1907.

La relazione rileva quindi la partecipazione presa dal Banco al lutto cittadino per la morte di Felice Venezian, che appartenne al consorzio sino dalla origine e ne fu benefattore; come pure si associò al plebiscito di dolore cittadino per l'immane disastro di Sicilia e Calabria. Il capitale che in chiusa del 1907 era di corone 197,560.— aumentò nell'anno scorso, per 1067 quote nuove, a corone 215.000. Il fondo di riserva, continuando la sua ascesa, da corone 155,672.56 salì a corone 191,864.93, rappresentando per ogni quota d'affari di cor. 20 nominali, un maggior valore di cor. 17.84. Il fondo di previdenza degli impiegati ed inservienti da cor. 15,663.40, sale ora a cor. 22,242.93. Dal fondo Beneficenza si potettero assegnare due borse di studio di corone 600 cadauna, quattro da cor. 150 ed una da cor. 200, per i figli dei consortisti che vogliono perfezionarsi in una professione. Vennero complessivamente accettate 1330 domande di nuovi mutui, per il complessivo importo di cor. 2.209,245.93, sicchè - conclude la relazione - si può affermare senza tema che il Banco ha raggiunto uno sviluppo ragguardevole, che le sue condizioni sono ottime, il suo indirizzo serio e promettente.

Il Bilancio viene approvato dall'assemblea ad unanimità. Alle proposte eventuali, un consortista vorrebbe che la direzione facesse ulteriori pratiche per ottenere il credito presso la Cassa di risparmio triestina come lo ha da altre banche locali e da banche boeme. La direzione rileva che la Cassa di risparmio vorrebbe la garanzia personale di ogni membro direzionale, e che le condizioni delle altre banche sono più favorevoli, sicchè conviene rinunciare a rivolgere ulteriori richieste alla Cassa di risparmio. Si passa poi allo spoglio delle schede, per la nomina della nuova direzione, e con voti 198 compatti, riescono eletti i seguenti signori: a presidente Giuseppe Metlicovitz; a direttori Ernesto De Rosa, Carlo Martinolich junior e ing. Icilio Turri; a revisori: avv. Giacomo Apollonio, Giovanni Borovatz, Silvio Fillinich, Ermenegildo Gregoretti e Guido Seghini.

Il consortista Massari propone un voto di ringraziamento alla direzione uscente di carica. Il presidente rileva che fra gli uscenti vi è il sig. Leipziger, il quale per lunga serie d'anni fu l'anima del consorzio, ed al quale vanno attribuite le maggiori lodi. Il consortista Corretti si associa alle lodi verso il sig. Lepziger, rilevando che se ora egli esce di carica, lo fa per godersi un meritato riposo. Il sig. Leipziger, riconoscente all'assemblea per le attestazioni di stima, dice che esce di carica, non condividendo le idee di altri in merito alle modificazioni dello statuto che verranno discusse al prossimo congresso e particolarmente quelle che riguardano un contributo da darsi alla direzione, che apporterebbe un danno al fondo di riserva, ed il pagamento della tassa per il fondo pensioni a favore degli impiegati, tutto a carico del Banco, che secondo lui, verrebbe danneggiato, dovendo sopportare una maggiore spesa di corone 2000 all'anno.

Votati dall'assemblea i ringraziamenti, il presidente dichiara sciolto il congresso.

Una conferenza del dott. Castiglioni a Milano. Ci telegrafano da Milano 21: Annunziata simpaticamente da tutti i giornali, oggi nel salone dell'Associazione sanitaria, il dott. Arturo Castiglioni di Trieste tenne una conferenza su «Goldoni medico», dinanzi a magnifico uditorio. La geniale conferenza, ascoltata con grande attenzione, venne calorosamente applaudita.

Convegni sociali. La compagnia filodrammatica «Giovanni Emanuel», riorganizzata, diede sabato sera la sua prima rappresentazione nella sala del «Circolo Tergeste» rappresentando due lavori di Antonio Pittoni «Quando l'amor xe morto», in tre atti e la farsa «Per un tocco de mari». La compagnia, alla quale si aggiunsero alcuni buoni elementi, fece ottima impressione e gli applausi furono calorosissimi tanto ai finali d'atto quanto a scena aperta. Si distinsero in modo speciale le signorine Tramontini, Pacor, Weiss, Stancig, Quassi e Rossi; nonchè i signori Furlani, Willini, Vicelli, Bill e Rovere.

Alle signorine furono presentati, da parte della direzione del circolo, bellissimi mazzi di fiori.

«Carità e lavoro». La nuova società che porta questo bel nome si costituì ieri ufficialmente. La sala del Conservatorio Musicale era gremita di signore, desiderose di apportare il loro concorso al nuovo sodalizio benefico. La signorina Aurelia Farchi, quale una delle più giovani socie, funse da segretario, e lesse la bella e concettosa relazione, scritta dalla signorina Edvige Costantini, sulle origini e sugli intenti della Società. Disse come, sorta per iniziativa di alcune signore che, esercitando per proprio conto la carità, si trovarono spesso dinanzi a ostacoli difficilmente superabili per mancanza d'informazioni o d'appoggi da un privato, essa si sia ispirata, negli intenti e nei procedimenti, all'opera dell'«Ufficio di mediazione e assistenza» di Firenze, il quale da alcuni anni esplica colà la sua attività con risultati veramente notevoli; disse come scopo della nuova società sia, non già di rifare ciò che fanno già altre società di beneficenza ma di allacciarle tutte insieme, di fonderne insieme le varie attività e l'offrire alla povertà non già l'elemosina spesso egoistica, ma il soccorso vero e duraturo che cerca le cause della miseria, per curarle e vincerle. Per ottenere questo scopo, unico mezzo l'attività personale di chi soccorre, il contatto diretto con chi domanda aiuto o consiglio, la visita domiciliare all'abitazione del povero, per conoscerlo e sorreggerlo: mezzo appunto messo già in opera dalle fondatrici della società, riuscendo in molti casi a ottenere risultati davvero incoraggianti per l'avvenire. Lunghi applausi accolsero la lettura della relazione; dopo di che si passò ad eleggere il comitato direttivo, che risultò composto dalle signore e signorine: Ida Angeli, Eva Benussi-Venezian, Edvige Costantini, Vittoria Daurant, Ella Frankfurter, Angelina Liebman, Adele Luzzatto, Clara Mosetig, Rosa Nauen, Emma Picciola de Segher, Virginia Soletti, Elvina Veneziani, e dai signori: Asdrubale Neppi, dott. Ugo Quarantotto, dott. Pietro Veneziani, avv. Oscarre Pick, Leopoldo Popper. Un nuovo applauso vivissimo accolse la proclamazione di questi nomi; e, coll'augurio che l'avvenire possa arridere alla bella coraggiosa impresa femminile, la seduta si sciolse.

Funerali. Con manifestazione di generale cordoglio ebbero luogo ieri i funerali di Alessandro Renzo Giatto. Già alcune ore prima, singolarmente e a gruppi affluivano cittadini d'ogni classe verso l'Istituto dei poveri. Lo spiazzo davanti all'Istituto era denso di persone, sì che a stento le guardie a cavallo riuscivano a far largo tra la ressa alle notabilità e rappresentanze che giungevano. Arrivarono tra i primi i membri della pubblica Beneficenza con a capo il podestà avv. Sandrinelli che si recò subito nell'abitazione del defunto, e assistette alla chiusura del feretro. Erano tra altri il vicepresidente comm. dott. Ferdinando Pitteri, il venerando cav. F. Machlig, moltissimi consiglieri municipali, il dirigente del Magistrato con molti funzionari del Comune e rappresentanze dell'«Associazione italiana di beneficenza», della «Previdenza», della «Lega degli insegnanti, della «Ginnastica», del «Circolo Artistico»; deputazioni dell'«Operaia», dell'«Artigiana», della «Società dei tipografi», e di molti e molti altri sodalizi.

Alle 10.5 il corteo si mise in moto. Precedevano le guardie a cavallo le quali a fatica potevano aprire il passaggio fra l'enorme folla che era venuta agglomerandosi lungo tutta la via dell'Istituto fino alla Barriera vecchia. Venivano poi le bambine della Pia casa dei poveri, che accompagnavano una grande ghirlanda, sui cui nastri si leggeva: "Al loro amato ispettore — Le addolorate fanciulle della Pia casa dei poveri». Piangevano le povere bambine, ed ancora più piansero quando, giunte in chiesa, dovettero staccarsi dal corteo che proseguiva per il Camposanto. Seguivano le vecchie ed i vecchietti dell'Istituto, commossi. Un'altra bella chie-

CHI È L'ASSASSINO?

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(46)

L'indirizzo era stato scritto con carattere alterato e quindi nulla se ne poteva dedurre. E poi non gli sembrava ammissibile che la signora Jasher potesse avergli mandato lo smeraldo. In qual modo avrebbe potuto giungerne in possesso? Senza dubbio, dato l'estremo suo bisogno di lenaro, se le gemme fossero passate a lei quale autrice o complice dell'assassinio, ella si sarebbe affrettata a venderle, o tramutarle in denaro.

Non era poi il caso di fermare il pensiero sulla vedova Anna. Come madre dell'ucciso, il delitto e per conseguenza il furto dei gioielli non poteva assolutamente essere imputato a lei. Non restava che Hervey. Random sorrise. Certo Hervey non era uomo capace di fare un dono simile. Il rimorso, il timore della giustizia nulla potevano su di lui. Risolse allora di sollecitare l'assennato consiglio dell'amico Hope; forse la soluzione sarebbe stata più pronta. Gli fece pertanto recapitare subito da un soldato un biglietto, col quale lo pregava di venir subito al forte. Nel frattempo si fece portare il pranzo. Alle nove Riccardo entrava nella sua camera, in abito nero.

— Avete pranzato alle Piramidi?

— Sì, per invito di Braddock, il quale ha voluto parlarmi della signora Jasher.

— E che cosa vi ha detto?

— Egli è assai addirato con la vedova. Sostiene di essere stato abbindolato in modo ignobile. L'ha visitata nel pomeriggio, e pare che abbia fatto una scenata...

— Non ne dubito; conosco la cortesia del professore! E che cosa ha deciso di fare?

— Ho cominciato col mandare Cacatua ad alloggiare alla «Locanda del marinaio» per tenere d'occhio Hervey.

— Ne ricaverà un gran che! Hervey parte domani sul «Firefly», per Algeri, e da lui non si saprà mai nulla.

— Non ho mancato di dirglielo, parlandogli della discrezione completa del furto che Hervey ha promesso di dire a Don Pedro contro il compenso di cinquanta sterline.

— Ed il professore che cosa ha risposto?

— Egli ha semplicemente dichiarato che si sarebbe opposto ugualmente alla consegna a Don Pedro della mummia e degli smeraldi, nel caso che questi si potessero rinvenire.

Random si alzò ed aprì il cassetto della scrivania.

— Temo che il professore debba rinunciare fin d'ora ad uno degli smeraldi. Guardate!

Lo smeraldo enorme brillò, lampeggiò, si accese in riflessi innumerevoli, alla luce piovente della lampada.

— Come mai quest'oggetto si trova in mano vostra? - chiese Riccardo, dopo alcuni istanti di tacita ammirazione.

— Vi ho fatto chiamare appunto per questo. E' stato trovato vicino alla garitta della sentinella.

Hope fissò ancora il gioiello e poi Random.

— Parlate seriamente?

— Serissimamente! La cosa sorprese me pure, ed ho voluto consultarvi. Chi può averlo portato?

— Hervey? - mormorò Riccardo.

— Gli fate torto supponendolo tanto generoso. Hervey non può avermi mandato tale regalo di nozze.

— Regalo di nozze? - ripetè Riccardo, sempre più stupefatto. - Caro mio, se non vi spiegate più chiaramente....

L'ufficiale mostrò a Riccardo la strisciolina di carta bianca, su cui erano tracciate le poche parole.

— Ed ora, che cosa mi consigliate di fare?

— Non saprei. Potreste restituirlo a Don Pedro. Ma chi può avervelo mandato?

FERGUS HUME. (Continua).

landa di fiori era portata dai ragazzi della Pia Casa; una terza precedeva i giovanetti del Riformatorio, seguiti dalla loro banda che suonò lungo tutto il percorso, indi un carro funebre tutto infiorato di ricche ghirlande, fra cui quelle inviate dalla Direzione di Beneficenza, dagli impiegati, dai maestri d'arte, dai guardiani e dal personale della Casa, dalla famiglia e da molti amici. La berlina che portava la salma era fiancheggiata da dodici fanciulli ricoverati e da portatori di torce. Seguivano i congiunti dell'estinto, il podestà, le rappresentanze e tutti gli impiegati e il personale libero della Pia Casa dei poveri con a capo l'aggiunto signor Pietro Fonda, il dottor Pietro Nazor e l'economo signor Carlo Lontschar. Veniva poi una interminabile fila di amici e beneficati dell'estinto; quindi la folla enorme, che schierata si aggiungeva continuamente al corteo lungo al percorso. Questo passò per la via dell'Istituto, per la piazza e la via della Barriera vecchia, dalla piazza Goldoni imboccò il Corso fino alla via S. Antonio, donde si diresse alla chiesa di Sant'Antonio per la benedizione della salma.

Tutte le vie passate, in particolare però quelle del rione popolare erano zeppe di gente; in piazza della Barriera il corteo si fondeva addirittura all'enorme calca che assisteva al passaggio. Era generale la commozione e più d'una voce femminile s'udì commossa: «Che Dio te benedissi!»

Dopo la chiesa, il corteo, composto di una trentina di vetture, prese la via del cimitero. Ancora nelle vie del Bosco ed a S. Giacomo si rinnovarono le manifestazioni popolari di compianto. Sulla via dell'Istria agli ingressi dell'orfanotrofio S. Giuseppe e della Casa di Nazaret, attendevano inginocchiate e con le manine giunte in atto di preghiera le piccole orfanelle ricoverate.

Giunto il convoglio a Sant'Anna, prima che la bara venisse affidata alla terra, il signor Pietro Fonda, aggiunto alla Pia Casa dei Poveri, mandò un estremo saluto all'estinto. «Tanto più crudele è stato con noi il destino portandoci via il cav. Alessandro Renzo Ciatto» — disse il sig. Fonda — «e tanto più violenta l'angoscia che io provo nel l'ultimo saluto. Io vorrei con una sola parola poter dire tutto l'affetto nostro, numerargli tutte le lagrime che l'amore e la riconoscenza verso di lui faranno spargere gli orfani, i miseri, i naufraghi della vita, i ribelli, che in tutti i modi egli protesse, soccorse, confortò, redense. Vorrei anche potergli dire che nella bara stanno gli scritti che i tanti e tanti suoi allievi gli mandavano dalle più remote contrade dove li aveva tratti il destino, e le loro immagini stanno, come volle, sul suo cuore. Tutto potè il suo cuore generoso; mentre spuntava il fiore d'un geniale progetto, un pensiero benefico maturava il frutto, degno dell'uomo che abbiamo perduto, e così avvenne che Alessandro Renzo Ciatto introdusse utilissime riforme nell'amministrazione, e provvide al miglioramento del regime dietetico dell'Istituto; sciolse gran parte delle fila che intessono la beneficenza elemosiniera e creò quel superbo monumento di filantropia che sono gli Alloggi popolari; organizzò i servizi e col suffragio della benemerita Direzione, gli impiegati, per opera sua, ottennero notevoli migliorie, videro assicurata la loro vecchiaia e poterono guardare fiduciosi all'avvenire delle loro vedove e dei figli. E ancora, ancora per lungo tratto potrei dire di questo angelo della carità, ma altri scrisse della sua vita tanto nobilmente spesa, consegnando il suo nome benedetto come un simbolo di filantropia e di fratellanza umana, alla storia cittadina di Trieste!» E chiuse fra la viva commozione degli astanti: «Piangete pure in lui, o fanciulli il padre, o vegliardi il fratello, o giovanetti redimendi la risurrezione e la vita, o miseri tutti il consolatore. Dicendoti ora addio, o Alessandro, sulla tua tomba che troppo presto si schiuse per te, spargiamo fiori pegno di ricordo imperituro e di desiderio inestinguibile. Qui riposerà il tuo corpo: il tuo spirito aleggerà perennemente nella casa, della quale fosti l'amore. Vale!»

Dopodichè la salma venne sepolta nella tomba di famiglia.

* Nel pomeriggio di ieri lungo stuolo di colleghi e d'amici accompagnò la salma di Egidio A. Fabbro tra la più intensa commozione che la fulminea morte del compianto giovane aveva suscitato in tutti. Il carro funebre era coperto di ghirlande: avevano fra altro inviato omaggio di fiori le redazioni del «Piccolo» e dell'«Indipendente». Nel corteo era anche il presidente della Minerva dott. Lorenzutti. Al cimitero il dott. Remigio Tamaro porse all'amico il saluto dei colleghi, additando ai giovani l'esempio di questo giovane pieno di speranze, di fede, di vigore operoso. Quindi la salma fu tumulata.

Commissione esaminatrice per le scuole popolari cittadine a Capodistria. Presso questa Commissione incominceranno il 3 maggio a. c. gli esami di abilitazione. Le suppliche debitamente corredate sono da trasmettersi alla direzione della Commissione esaminatrice fino a tutto 28 aprile a. c.

La Lega dei fornai per una legge di tutela. Iermattina alle 10, alle Sedi riunite, seguì l'annunciato Congresso generale del Gruppo locale della Lega fra fornai. Venne approvata la relazione finanziaria, dalla quale risulta che la Lega, in quest'ultimo periodo, fornì sussidi per disoccupazione per l'importo di corone 2461.75, di viaggio per cor. 116.—, di malattia per cor. 2768.—, dalla Cassa centrale, e il gruppo locale sussidi per cor. 150.40 per viaggi e altro. Quindi il relatore sig. Milost parlò a lungo per dimostrare il contegno dei principali contro la domanda di una legge di tutela, chiesta dagli operai panettieri al Parlamento; avversità che, sino ad un certo punto, è comprensibile, perchè contrastante con le abitudini ormai inveterate di non preoccuparsi troppo della salute degli operai panettieri, da parte dei proprietari di forni.

E' necessario insistere e lottare, poichè si tratta di quella sicurezza di igiene che richiede la moderna scienza onde evitare il sempre più vasto propagarsi di malattie.

Alcuni dei presenti prendono la parola per dimostrare lo stato indecente in cui vengono tenuti oggidì i forni, stato che se conosciuto a fondo, dovrebbe disgustare tutti i consumatori. Qualche modificazione venne introdotta dalle commissioni che visitano i forni, ma, dicono gli oratori, non tutti i malanni possono essere riscontrati con brevi visite, e molto rimane ancora da fare, e il rimedio lo può apportare soltanto una severa legge di tutela, come quella che viene reclamata.

Si passa poi all'elezione della direzione e riescono eletti all'unanimità: Luigi Kermolj, a presidente: Giovanni Gomisel, a vicepresidente; Luigi Stolfa, Giovanni Benz, Giuseppe Kraininger, Felice Quaiat, Martino Gruden e Francesco Skok, a direttori; Ladislao Skok, Giovanni Ortman ed Amedeo Rossetti, revisori.

Arrivo dal Brasile. Un morto. Ieri mattina proveniente da Santos, Rio Janeiro, Las Palmas, Algeri e Fiume, arrivò qui il piroscafo lloydiano «Melpomene» al comando del capitano U. Tonello, carico di caffè per la nostra piazza.

Col "Melpomene" arrivarono pure dieci passeggeri della Galizia, rimpatriati per cura del consolato a. u. di Santos e di Rio Janeiro.

Il cap. Tonello riferì che la mattina del 18 febbraio p. p. poco prima dell'arrivo a Rio, uno dei passeggeri indigenti certo Giorgio Ruznjak, imbarcato a Santos con la moglie e un figlio per Trieste, era spirato improvvisamente. Data la vicinanza del porto di Rio, la salma fu lasciata a bordo e poi sbarcata colà e tumulata in quel cimitero.

Le scenette dei negozi.

— La me credi, signora, che roba simile no la trova in nissun logo.

— No la me piasi.

— La guardi queste. Ah, cossa ghe par?... un vero bombon...

— Ma...

— Quanti metri, signora?

— No, no la stia taiar, che no la xe de mio gusto. No 'l ga altro.

— Altrochè. Eco un genere finissimo, resistente e a bon prezzo.

— Color tropo ciassoso.

— Questo.

— Quel xe adiritura nero.

— Ma alora...

— Me dispiasi, ma no ciogo gnente.

E la donna fece per uscire dal negozio, che era quello del signor Egidio Ferfoglia, in via della Barriera vecchia N. 3, ma l'agente che aveva sudato per quattro nell'accatastare sul banco tutta quella roba, quando vide che la cliente era proprio disposta ad andarsene, montò sulle furie e, strappatole di mano l'ombrello la colpì replicatamente cagionandole una leggera scalfittura alla mano sinistra. La donna, Maria Gargarovich, abitante a Pirano, si recò a denunciare la cosa alla Polizia.

Derubato e minacciato. Quando il piroscafo lloydiano «Koerber» si trovava nel porto di Bombay, il marinaio Nicolò Cetta, di 27 anni, dalla Dalmazia, fu derubato dell'orologio d'argento e della catena d'oro del complessivo valore di 126 corone che teneva nel cassetto di un armadio nella sua cabina. Il danneggiato concentrò i sospetti sul fuochista Rodolfo S., di 26 anni, da Trieste, abitante in Santa Maria Maddalena superiore, col quale divideva la cabina e, non volendo danneggiarlo, invece di comunicare la cosa al comandante del piroscafo, si rivolse direttamente a lui esortandolo a restituirgli gli oggetti. Il S. per tutta risposta lo investì con una caterva di epiteti e, sempre negando di aver commesso il furto, aggiunse che se lo denunciava, lo avrebbe ucciso. Il Cetta, intimorito, non fiatò, ma, giunto il piroscafo nel nostro porto, comunicò il fatto alla polizia. Il S. fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio alle 3. Egli si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuto.

Aggressione e furto. L'oste Antonio Krasner, d'anni 49, abitante in via Giovanni Bocaccio N. 10, recatosi iersera in un'osteria della stessa via da lui venduta poco tempo fa, fu, all'uscita, verso l'1, attorniato da una ventina di persone, che, dopo averlo percosso, lo derubarono del portafoglio contenente 120 corone. Quando i suoi aggressori si furono allontanati, il Krasner, con le ossa indolenzite, si recò in cerca di una guardia, per denunciare l'accaduto. Strada facendo rievenne il suo portafoglio, che, vuotato del contenuto, giaceva a terra. Denunciato il fatto all'ispettorato di via del Belvedere, il Krasner si recò alla Guardia medica, ove gli furono riscontrate numerose contusioni al capo alle spalle, al femore destro e al polso destro.

Piccoli furti. Mario Covacevich, marinaio, abitante presso una affitta letti in via dei Capitelli N. 5, denunciò a la polizia che nella notte del 18 corr. era stato derubato nella sua camera di una coltre del valore di 5 corone. Ladro ignoto.

* Ezio S., di 16 anni, da Trieste, abitante in via dei Montecchi, fu arrestato l'altra sera in uno spaccio di tabacchi in via delle Acque perchè un momento prima aveva rubato una sveglia di metallo a Lucia Senizza. Perquisito, il giovanotto fu trovato in possesso di un orologio e di una catenella di metallo, oggetti questi dei quali non seppe spiegare la provenienza.

Alla caccia di un ladruncolo. Il falegname Emilio S., abitante in via delle Settefontane, sebbene non abbia che 16 anni, è già un notissimo ladro e, grazie a lui, oggi la cronaca registra un fatto che ha moltissima somiglianza con una scenetta della «Gran via». Sabato, verso le 11, il giovanotto passando per via della Barriera vecchia adocchiò un contadino che stava conversando con una guardia di p. s. Il contadino, dal ventre prominente, aveva sul panciotto una catena d'argento e al S. venne la tentazione di prendergliela. Non era cosa facile, ma appunto il pericolo fu quello che lo spinse a tentare il colpetto sotto il naso della guardia. Concepita l'idea, l'ardito mariuolo si avvicinò con indifferenza al contadino e, dopo avergli girato un po' intorno, con un lesto colpo di mano gli strappò la catena e relativo orologio e poi scappò. La guardia lo rincorse e, giunta in via della Ferriera, lo vide entrare in una casa. Lo seguì ancora, ma prima di raggiungerlo ebbe a sudare non poco: il ladro salì fino alla soffitta e poi, montato sul davanzale di una finestra, passò sul tetto con la sveltezza di uno scoiattolo. La guardia non si perdette: salì essa pure sul tetto e, dopo una lunga e pericolosissima caccia riuscì finalmente ad agguantare l'indemoniato ladruncolo. Alla polizia, il danneggiato si qualificò per Giovanni Comastedter, di 34 anni, abitante a Portole. Perquisito, il S. fu trovato in possesso degli oggetti rubati e, ridendo, confessò la sua colpa.

Risse e ferimenti. Antonio Casnik, di 26 anni, bracciante, dalla Carintia, abitante al N. 570 di Servola, sabato nel pomeriggio trovò alterco con Domenico Lischi, di 32 anni, da Livorno, fuochista a bordo del piroscafo «Laura» e con Maria Gorschek, abitante in via della Punta del Forno N. 12. E, sebbene ne avesse due contro di lui, al Casnik rimase la palma: egli percosse la donna in modo da cagionarle alcune ferite.

Alle grida della donna accorsero le guardie e il... vittorioso finì in prigione La Gorschek si recò all'ambulatorio dell'«Igea».

* Fra lo scultore Milan Lindrich, dalla Croazia, abitante in via del Solitario N. 2 e il bracciante Domenico Jacoletich, di 33 anni, abitante in via Giosuè Carducci N. 40, ieri notte scoppiò un violentissimo alterco per questioni d'interesse. Naturalmente entrambi sostenevano di essere dalla parte della ragione e, non riuscendo a mettersi d'accordo a parole, si somministrarono vicendevolmente alcuni ceffoni. Infine il Jacoletich minacciò l'avversario di mandarlo all'altro mondo, e lo scultore lo fece arrestare.

Cronaca triste. Ieri, poco dopo il mezzodì, fu telefonato all'infermeria Treves che un uomo, ubriaco sfatto, commetteva eccessi in Piazza vecchia. Recatisi colà il signor Gino con tre infermieri, s'impossessò dell'alcoolizzato e, con una vettura, lo trasportò all'ospedale, ove fu riconosciuto per Giuseppe T., di 23 anni, già altre volte ricoverato in quella sala d'osservazione.

* Alle 4 pom., poi, lo stesso sig. Treves dovette provvedere al trasporto all'Ospedale, di certo Giuseppe R., di 36 anni che, affetto da mania di persecuzione, commetteva eccessi in via Capuana.

Sassata. Ieri a mezzogiorno, Giuseppina Snidersich di 5 anni, abitante in Cologna N. 194, fu colpita da un sasso lanciatole da un'altra bambina e riportò una ferita al labbro superiore. Fu medicata alla Stazione di soccorso.

Le unghie del micio. Il praticante Mario Gressan, di 16 anni, abitante in via Maiolica N. 11, ieri fu graffiato da un gatto e riportò delle escoriazioni al palmo della mano sinistra. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Cane che morde. Il ragazzo Giuseppe Pettaros, di 12 anni, abitante in Chiadino N. 331, ieri verso il tocco, fu morsicato da un cane al femore destro e riportò tre ferite lacere, che gli vennero cauterizzate alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Giovanni Legaroli, di 51 anno, abitante in via Maiolica N. 3, per una ferita di taglio al polso destro; Vittorio Alberti, di 3 anni e mezzo, abitante in via del Tintore N. 10, per una ferita lacera alla fronte; Alberto Lisiach, di 28 anni, elettrotecnico, abitante in via del Broletto N. 12, per una ferita lacera al mento; Giacinto Pascotti, di 21 anni, abitante in via del Belvedere N. 10, per una ferita di taglio al costato destro; Nicolò Salmassi, di 19 anni, macellaio, abitante in via del Boschetto N. 44, per escoriazioni al polso destro; Gaetano Mangilli, di 24 anni, bracciante, abitante in via dei Montecchi N. 6, per una ferita lacera al pollice destro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.5 - ore 2 pom. 12.5. Altezza barometrica ore 12 mer. 756.0. Alta marea 9.13 ant. e 10.6 pom. Bassa marea 3.24 ant. e 4.2 pom.

Ogni giorno una. In una trattoria.

L'avventore: Signor oste qui nella zuppa vedo una mosca crepata.

L'oste: Oh, guardi un po! In ogni caso dev'essere crepata in questo momento, perchè poco prima l'ho veduta dimenarsi disperatamente.

Teatri e Concerti

Verdi. Folla iersera alla rappresentazione popolare di «Oro del Reno», e vivi applausi a tutti gli esecutori principali, richiamati alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Il teatro rimarrà chiuso sino all'andata in scena della «Salomè» che seguirà in settimana.

Politeama Rossetti. Ieri nel pomeriggio, alla «Figlia di Jorio» ci fu un teatro rigurgitante. Di sera, al nuovo dramma «Corna d'oro» di G. D. Maio, il pubblico accorse in folla e tributò molti applausi sia al lavoro sia al Grasso e ai suoi bravi compagni, che vi diedero un'esecuzione bellissima ed efficacissima.

Anche «Corna d'oro» portò sulla scena il dramma di una vendetta siciliana. Per comprenderne il titolo, che è poi il nomignolo del protagonista, bisogna richiamarsi a un proverbio delle terre siciliane, che suona: "Corna di mujere, corna vere; corna di soro (sorella) corna d'oro». La sorella di «Jano» si è ammazzata perchè sedotta dal padrone della fabbrica e poi abbandonata da lui mentre stava per divenir madre. La famiglia della suicida è sotto l'incubo di questa tragedia della quale essa non ignora le cause; ma soltanto «Jano» apparentemente resta freddo e vuol continuare a lavorare sotto il padrone stesso, provocando così l'ira e la maledizione dello zio, che, lanciandogli in faccia l'ingiuria: «Corna d'oro!» sdegnosamente lo scaccia di casa. Ma «Jano» (e il pubblico ben lo comprende e lo presente, perchè «Jano» è Grasso, il vindice eterno e terribile delle offese e dei tradimenti) si riserva una vendetta contro il vile seduttore di sua sorella; e divenuto, infatti, suo dipendente, trova modo di fare che il figlio di lui seduca e rapisca una giovanetta che è poi, in realtà, sua sorella, perchè ella è il frutto dell'antica relazione del padrone della fabbrica con la moglie di un suo operaio. Ed è qui che viene presentato anche il contrasto delle "corna vere» con le «corna d'oro»; perchè è l'operaio "Jacopo» che ne è fornito. Compiuta la sua vendetta, "Jano» viene al "redde rationem» col padrone e gli svela tutto l'ordito da lui tramato per punire colui che aveva fatto morire sua sorella. Ma la vendetta non è compiuta ancora. Che resta da farsi? Uccidere il seduttore? No; peggio ancora, "Jano» si ferisce di propria mano e poi chiama gente gridando che il padrone aveva tentato di ammazzarlo. Ma mentre si sta per consegnare il presunto feritore alla giustizia, questi è colto da un providenziale insulto apoplettico che l'uccide. E "Jano» invoca l'ombra della sedotta sua sorella chiedendosi se l'onore della famiglia sia oramai vendicato abbastanza.

Il dramma, come quasi tutti gli altri del repertorio siciliano è a tinte forti e dalle linee piuttosto larghe, per non dire grossolane. C'è del convenzionale, c'è del «voluto»; ma dato il genere appartenente al teatro popolare, alla categoria "fattacci sceneggiati», non si può disconoscere, d'altra parte, che il dramma è costrutto e svolto con una certa abilità, in modo da interessare il pubblico, sia per la successione dei fatti, sia per l'efficacia, con cui, specie all'atto secondo, è presentato l'ambiente di un piccolo comune della provincia di Catania, con gli operai e le operaie d'una fabbrica, che cantando, percepiscono la mercede e sgranano il rosario del pettegolezzo e della maldicenza, mentre le forosette prestano grato orecchio alle seduzioni di una vita più molle. Così recitato da Grasso, il dramma non dispiace e non lascia il tempo di discutere se sia arte o no questa eterna presentazione di un castigamatti siciliano insidioso e violento; il colpevole punito è sempre un motivo di vecchio repertorio popolare; oramai il fatto è così comune nel teatro siciliano che commuove mediocremente; resta soltanto a vedersi dunque se il dramma, come fattura scenica, abbia dei pregi. Ne ha questo "Corna d'oro»? A noi sembra di sì e già abbiamo cercato di dimostrarlo. Il successo favorevole dunque si spiega, tanto più che la recitazione di ieri fu perfettamente fusa e intonata. Giovanni Grasso fece la scena della finta ubriachezza, all'atto secondo con un sapiente colore, e a tutta la parte del resto, diede nervi, anima e sangue. Fu evidente e suggestivo. Graziosa e brava la Bragaglia e intonatissimi e accurati anche il Musco, il Florio, la Spadaro, il Campagna, il Sapuppo ecc. Ad ogni atto molte chiamate alla ribalta.

★ Questa sera, altra novità: "Omertà», dramma in 3 atti di G. Polver, riduzione siciliana di S. Arcidiacono. "Omertà» per i siciliani significa la legge del silenzio ed è quel cànone del basso popolo siciliano, specie dei "mafiosi", secondo il quale un ferito non deve nè può, neanche in punto di morte, rivelare il nome del suo feritore, perchè — avvoca e riserva soltanto a sè stesso — non alla giustizia degli altri — il diritto di punire e vendicare un'offesa. Il dramma promette dunque di presentare uno studio di costumi regionali e come tale è atteso col più vivo interesse.

Fenice. Stasera il Circo Bisini annuncia un nuovo debutto: Monsieur Ocnor antipodista. Si produrranno per l'ultima volta le foche ammaestrate.

Il Quartetto Triestino a Vienna. Il Quartetto Triestino, reduce dai bellissimi successi riportati testè in Olanda, si recò a dare alcuni concerti a Vienna. Sabato sera suonò nella sala del Musik-Verein, presente numeroso pubblico, eseguendo un quartetto di Beethoven, uno di Boccherini, e quello della sig.a Lambrechts-Voss, premiato, com'è noto, al concorso del Conservatorio di Trieste. Stasera il Quartetto Triestino darà un secondo concerto.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Riposo.
ROSSETTI. Compagnia drammatica di G. Grasso. - Ore 8.30. „Omertà„ (La legge del silenzio) in 3 atti di G. Polver (nuovissima). Seguirà uno scherzo comico.
FENICE. Circo equestre Bisini. - Ore 8. - Rappresentazioni variate.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo „Arimatea“ scortato a Salona.

Ci telegrafano da Sebenico: Stamane il piroscafo "Arimatea», rimorchiato dal piroscafo di salvataggio "Belrorie», partì da qui alla volta della vicina Salona, dove completerà lo scarico. Non appena sarà vuotato, il personale del «Belrorie», provvederà ad una riparazione provvisoria della falla aperta e si spera che così l'"Arimatea» potrà recarsi con i propri mezzi in porto per esservi riparato.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd "Melpomene» da Santos, Rio Janeiro e Fiume con 10 passeggeri, "Arc. Franc. Ferdinando» da Fiume e Pola; i pir. ital. "Bari» da Salahora scali e Venezia, «Ravenna» da Ravenna e Parenzo, "Montebello" da Genova e Ancona, e il pir. au. "Dubrovnik» da Cattero e scali con 23 passeggeri.

DECESSO.

Capodistria, 20. Questa sera cessò di vivere qui, dove da moltissimi anni era domiciliato, il capitano Amedeo Iovanovich, che da 23 anni era al comando dei vapori della Società di navigazione capodistriana. La morte sarà appresa con vivo cordoglio da quanti conoscevano il defunto e ne apprezzavand il carattere e la bontà.

Sciarada col primo a rovescio.

Risplende il mio *primiero*; nella Bibbia
Tu trovi l'*ultimo*;
In quanto al mio *total*, lettrice mia,
Lo trovi in farmacia.

Spiegazione del giuoco precedente:
FASI - FUSI.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale, e viene composto nella tipografia della Società dei Tipografi.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

A quanti vollero onorare la memoria di

EGIDIO A. FABBRO

porge vivissime grazie la

riconoscente Famiglia.

Angelina Ciatto-Cappelletti e famiglie congiunte, esternano la loro perenne gratitudine a tutti i pietosi e gentili, che in ogni modo le confortarono durante la malattia e dopo la morte del loro indimenticabile

Cav. Alessandro Renzo Ciatto

Segnatamente il Magnifico Podestà, la spettabile Direzione Generale di Pubblica Beneficenza, che si compiacque onorare la di Lui memoria con tanto affetto, i signori medici che l'assistettero con abnegazione per strapparlo all'ineluttabile destino, gl'Impiegati delle tre Istituzioni ch'Egli dirigeva, Autorità, Corporazioni e privati, che in vari modi presero parte a tanto lutto.

TRIESTE, 21 Marzo 1909.

†

Addì 20 marzo corr. a ore 8 ant., si spegneva serenamente munito dei conforti religiosi, tra le braccia dei suoi cari

AMEDEO JOVANOVICH

CAPITANO DI LUNGO CORSO

nell'età d'anni 56.

L'addolorata consorte Chiara nata Bullo, i figli, i fratelli e la sorella assente, a nome pure delle famiglie Bullo e Calogiorgio, col cuore straziato da sì immane dolore, partecipano anche a nome degli altri congiunti l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara spoglia avranno luogo lunedì 22 corr., alle ore 10 ant.

Capodistria-Trieste, 20 Marzo 1909.

Le Famiglie Jovanovich, Bullo e Calogiorgio.

†

ANTONIO FONDA

Usciere presso l'Istituto Pensioni

dopo brevi sofferenze spirava ieri mattina fra le braccia dei suoi cari.

I desolati genitori PIETRO ed EUFEMIA ed i fratelli RODOLFO (assente) e FRANCESCO, unitamente ai congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi Lunedì 22 alle ore 4 pom. dalla via della Fontana, 12.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

PERSONALE DI SERVIZIO.

BRAVO lavorante capace tutti lavori con attesti cerca occupazione alcuni giorni per settimana possibilmente giardino. Offerte Frühling. 13568 A

CAMERIERA, servitore, serva, cercansi per famiglia privata. Via Nuova 47. 4731 B

DOMESTICA cercasi. Bachi 15, primo piano. 4633 B

DONNA capace cucinare cercasi stabile. Indirizzo al „Piccolo“. 4715 B

PRESTASERVIZI per sola mattina cercasi. Molingrande 42 III 4722 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

SARTA capace offresi a giornata. Indirizzo „Piccolo“. 4709 C.

STANZA bene ammobiliata presso signora sola, ingresso libero, affittasi. Chiozza N. 39, II p., porta 5. 4719 E

POSTI DISPONIBILI.

FABBRI abili lavoranti, cercansi, posto, stabile, Indirizzo al Piccolo. 4623 D

GARZONA modista con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 4725 D

LAVORANTI meccanici elettrotecnici, Ragazzi apprendisti, cercansi subito. Stabilimento Boschetto 10. 11838 D

PASTICCIERI apprendisti cercansi prontamente. Rivolgersi via S. Lazzaro 13. Hillebraud 4431 D

RAGAZZO robusto per deposito birra cercasi prontamente. Indirizzo „Piccolo“. 4708 D.

RAGAZZO mezzofacchino 16 ai 18 anni cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4736 D

SIGNORINA a giornata Cancello Colautti cercasi. Via Valdirivo, 40. 4712 D.

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

CAMERA con due letti, affittasi pressi Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 4349 E

DONNA prenderebbe a costo una bambina durante giornata. 16 corone mensili. Indirizzo „Piccolo“. 4730 E

STANZA elegantemente ammobiliata, presso distinta famiglia, marito, moglie soltanto, affittasi. Via Piccolomini 9, terzo. 11883 E

STANZA ammobiliata, costo, affittasi, Via Commerciale 10, III, p. 17. 11827 E

STANZA casa signorile, confort modernopulizia superiore ogni esigenza. Affittasi, Indirizzo Piccolo 4721 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

DISTINTO signore tedesco cerca presso buona famiglia italiana, appartamentino di due stanze bene ammobiliate nei dintorni di città, possibilmente vista sul mare preferibilmente riviera Barcola. Offerte sub „Adatto“ posta restante Tergesteo. 4560 F

ISTRUZIONE.

DATTILOGRAFA con dieci dita, lezioni affatto separate, cor. quattro sino venti mensili. Studio Cernè via Caterina 4; orario dalle 2-10 pom. 4714 G.

LEZIONI di lingua tedesca e bella calligrafia, in modo pratico impartisce nelle ore pomeridiane impiegato. Offerte „Erprobt“ Piccolo. 11627 G

LINGUA tedesca senza dialetto, tre lezioni settimanali, eventualmente abitazione allievo offresi maestro, corone 10 mensili. Offerte „Hochdeutsch“ Piccolo. 9633 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

POLSINO con bottone iniziale C. V. smarritto. Mancia portandolo al Piccolo. 4724 H.

OFFERTE DI APPARTAMENTI,

APPARTAMENTO quattro camere, cucina, ecc.; quartiere con giardino, affittansi prontamente: per agosto affittasi villino, sei camere, accessori, grande giardino, Indirizzo al Piccolo. 1786 L

APPARTAMENTI splendidi, due camere camerino, cucina, gas, closets, cor. 430, affittansi prontamente. Via Pier Paolo Vergerio N. 758. Informazioni Zonta 5. 11556 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, dispensa, due terrazze, prezzo mite, affittasi prontamente, Via Squero nuovo 5, piano I. 4550 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente, acqua, gas, parchetti. Ferriera 31. 11557 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

CAFFE' due bigliardi, inventario completo, vendesi compreso decreto. Indirizzo Piccolo. 12388 M

CANE tasso, giovane, color bruno chiaro vendesi. Gentili offerte sub Tasso al „Piccolo“. 4711 M

CAPPOTTI, vestiti, soprabiti, impermeabili, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora, vendonsi, Scorzeria 1, porta 14. 4726 M

MACCHINA scrivere americana, scrittura visibile, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4700 M

SMOCKING. Salon, quasi nuovi, vendonsi prezzo minimo. Piazza Barbacan 4, I, destra. 12392 M

ACQUISTI E VENDITE DI CASE

BARCOLA. Terreni, splendida posizione, per fabbricare villini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4619 O

CAVA di marmo buonissima qualità, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4650 O

CASA o villino acquisterebbesi posizione e prezzo indifferente. Rivolgersi via Nuova 47. 4732 O

GRUPPO di case nuove, massimo comfort, valore cor. 370.000, saldo prezzo 170.000, rendono nette 16%. — Indirizzo Piccolo. 4649 O

VILLA composta di due case, stallaggio, rimessa, giardino e parco, da vendere nelle vicinanze di Gorizia. Indirizzo al Piccolo. 4665 O

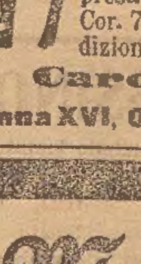
COMMERCIO E INDUSTRIA.

BURRO da tè marca rossa, Pantera, rinomatissimo, garantito naturale solo colla parola „Panther“ sui pacchetti. 4723 P

VESTITI uomo, ragazzi, taglio moderno, ricco assortimento, vendonsi ratealmente. Levi, Madonnina 43, primo. Unico conveniente. 4582 P

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.

CREMA GIAPPONESE PER IL SENO



Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età o costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto compresa l'istruzione sul modo di usarlo, Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa

Caroline Weil

Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31 T

Maglierie

— e —

Calzature

in tutti i generi, grandezze e qualità.

Prezzi convenientissimi e qualità garantite

Specialità in Maglie colorate per bambini.

presso

M. WEISS

Trieste, soltanto Corso 9.

Prezzi fissi — Telefono 498

PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 23 Marzo 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 9930

Verso il momento decisivo nel conflitto austro-serbo.

Le potenze lavorano per la soluzione pacifica.

L'Inghilterra fiduciosa

Le potenze interverranno a Belgrado e a Vienna

LONDRA 22 (Reuter). Da parte diplomatica competentissima si apprende che, quantunque non sia stata data un'assicurazione formale, fu fatto capire alle grandi Potenze che fra l'Austria-Ungheria e la Serbia non seguiranno per ora ulteriori comunicazioni in iscritto, ma solo quando saranno stati intrapresi i passi collettivi che le Potenze faranno ora a Belgrado e a Vienna. Quale risultato delle trattative tra l'Inghilterra e le altre Potenze sarebbero state formulate certe proposte, in base alle quali si farebbero dei passi per ristabilire per l'avvenire relazioni pacifiche fra Vienna e e Belgrado. E' intimo desiderio delle Potenze di evitare una ripetizione delle comunicazioni in iscritto, che sono probabilmente la causa dei conflitti. L'Italia agisce in perfetto accordo con le altre Potenze. I rispettivi membri del corpo diplomatico sono ora incaricati di rendersi conto quale accoglienza incontrerebbero probabilmente le nuove proposte da parte dei due Governi, principalmente interessati. Vi è però buona speranza che l'Austria-Ungheria e la Serbia verranno incontro al procedere amichevole delle Potenze, e che il risultato ne sarà il ristabilimento di rapporti più amichevoli. Si spera che se questi passi saranno coronati da successo sarà possibile convocare la conferenza e fissare definitivamente i punti principali sui quali le Potenze hanno già scambiate le loro idee.

L'azione delle potenze

La diplomazia russa ottimista

PIETROBURGO 22 (N). Nei circoli politici locali perdura il pessimismo, però dalla solita fonte diplomatica apprendo che le trattative fra le Potenze hanno preso un andamento migliore. Le Potenze tendono ora a togliere all'Austria-Ungheria anche il menomo appiglio per la guerra. A quanto appresi dalla fonte medesima le pratiche di Bülow per la pace fanno prevedere un mitigamento nei rapporti russo-germanici, finora un po' tesi.

Il numero dei volontari russi ingaggiatisi per la Serbia ascende ora a quindicimila. Anche il movimento dei volontari bulgari, che si apprezza qui moltissimo, va accentuandosi.

Il componimento pacifico imminente?

Berlino molto fiduciosa

BERLINO 22 (N). La stampa locale manifesta oggi, salvo poche eccezioni, straordinario ottimismo giungendo persino a dichiarare che il conflitto austro-serbo si può già considerare quasi come risolto. Questo mutamento potrebbe far supporre che la Germania abbia aderito alle proposte delle Potenze, oppure che queste abbiano ottenute formali assicurazioni da parte della Serbia circa l'imminente loro passo.

Un'agenzia locale ha da Costantinopoli la seguente versione: Da fonte attendibile pietroburghese si comunica che la tensione fra l'Austria-Ungheria e la Russia per la Serbia è diminuita di molto. E' certo che si terrà la conferenza. I particolari del programma sarebbero ancora le uniche difficoltà da superarsi. Il merito principale per il componimento del contrasto austro-russo spetta all'Imperatore d'Austria-Ungheria, il quale si è rivolto personalmente allo czar. Uno scambio caldissimo di telegrammi fu la conseguenza di questo passo dell'Imperatore.

La «Post» ha da Pietroburgo che, secondo le ultime notizie pervenute al Governo russo da Belgrado, è imminente il componimento pacifico del conflitto tra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

Il popolo serbo domanda la guerra

Il passo delle potenze rinviato - Un'interpellanza sulla mobilizzazione

BELGRADO 22 (N). Il passo collettivo delle Potenze che si attendeva con certezza per oggi è stato nuovamente aggiornato. Al Ministero degli esteri mi dissero che probabilmente si farà mercoledì. A questo nuovo rinvio si attribuisce qualche importanza, perchè si ritiene che le Potenze possano anche trovare il passo inutile.

Milovanovic, intervistato da Scipio Sighele, gli disse che la Serbia mostrerà in tutti i modi alle Potenze, nelle quali si rimette pienamente, i suoi intendimenti pacifici, ma non potrà accettare che le si imponga il disonore, lasciando intendere con ciò che la Serbia non rinuncia alle sue aspirazioni.

Oggi alla Scupcina il deputato vecchio radicale Pietro Misic rivolse al presidente dei ministri la seguente interpellanza:

«A quanto risulta dalle notizie dei giornali esteri l'Austria-Ungheria avrebbe disposto la mobilizzazione dei suoi corpi di confine. La circostanza che l'Austria-Ungheria designa queste misure come un semplice completamento dei suoi quadri a causa di esercitazioni da eseguirsi dalle truppe non può tranquillarci, poichè sappiamo che oggi le mobilizzazioni si eseguiscono in segreto, sotto vari pretesti, perchè lo Stato rispettivo possa essere pronto quanto prima, ciò ch'è di speciale importanza per il successo nella guerra moderna. Sembra però che a questi fatti non si presti da parte nostra alcun'attenzione e che non si sieno prese le misure necessarie, quantunque la mobilizzazione possa avere un carattere dimostrativo tendente ad ottenere il maggiore successo possibile nelle trattative diplomatiche. Essa è in ogni modo una misura tanto grave che la parte che la trascurò può essere posta in condizione di subire una terribile disfatta in un conflitto diplomatico, e di essere esposta addirittura alla rovina qualora si venisse alla guerra. Per quanto il Governo abbia affidato la causa serba alle Potenze, si devono pure prendere le necessarie misure militari ed ordinare la mobilizzazione, perchè la Serbia non sia sorpresa come la Francia nel 1870».

Il giovane radicale Markovic presentò un'interrogazione in cui, accennando alla straordinaria importanza dell'imminente risposta del Governo serbo al passo progettato dalle grandi Potenze, chiede che d'ora in poi il Governo prima di trasmettere le sue note, domandi l'approvazione della Scupcina.

Il presidente dei ministri risponderà nella prossima seduta.

L'opinione pubblica si mantiene sempre elevata. A quanto mi disse un deputato, tutti gli abitanti dell'interno del paese, e specialmente i contadini, domandano la guerra.

Un comizio proibito

BELGRADO 22 (N). La commissione per la difesa nazionale voleva convocare a Belgrado un comizio per la guerra, al quale dovevano partecipare anche delegati di tutti i gruppi del comitato, anche dell'interno del paese. Il ministro degli interni proibì però questo comizio. Parecchi deputati che volevano intervenirvi presenteranno interpellanze su questo divieto.

Vienna domanderà il disarmo della Serbia?

Dichiarazioni di Bienerth alla Camera

VIENNA 22 (N). I giornali locali continuano a considerare in senso pessimista la situazione, e sostengono che questa non potrà considerarsi chiarita finchè la Serbia non avrà disarmato. Sembra che l'Austria-Ungheria voglia insistere ora su questa condizione a Belgrado, ciò che si può dedurre anche dalle dichiarazioni fatte oggi dal presidente dei ministri alla Camera.

Il barone Bienerth prese la parola prima del passaggio all'ordine del giorno, dicendo di ritener necessario di fare nell'attuale momento alcune comunicazioni sulla presente situazione della politica estera.

Quest'esordio fu accolto con applausi; il presidente dei ministri proseguì: Come fui in grado di dichiarare già la settimana scorsa, la risposta del Governo serbo al nostro recente passo a Belgrado non ha corrisposto alle nostre aspettative. In base alle notizie pervenuteci nel frattempo, posso aggiungere che la risposta serba è considerata come non soddisfazione anche da parte di altri gabinetti (applausi).

Abbiamo tralasciato di rispondere subito alla nota serba, perchè un'immediata risposta avrebbe avuto per conseguenza un inasprimento della situazione, che, per quanto dipende da noi, vogliamo evitare. La nostra politica persegue la mèta di assicurare e consolidare lo stato di cose creato dall'annessione. Non abbiamo intenzioni aggressive e non facciamo una politica di prestigio. La Serbia ha quindi tempo di riflettere e di orientarsi verso di noi. Non ci affrettiamo a rispondere all'ultima nota serba anche perchè abbiamo appreso che altre potenze vogliono impartire nuovamente consigli alla Serbia, e speriamo ch'essa vi si atterrà questa volta completamente. Se però come risulta da quanto dissi finora, noi continuiamo a dimostrare la maggiore pazienza possibile, non adempiamo d'altro canto che un dovere verso noi stessi esigendo con tutta l'energia che le condizioni insostenibili alla nostra frontiera abbiano tosto a cessare (vivi applausi).

Anche ora però restiamo fedeli al nostro metodo offrendo la mano alla Serbia, perchè essa, riconoscendo la propria posizione, possa afferrarla (vivi applausi).

L'atteggiamento della Russia e la posizione di Isvolski.

Con non minore attenzione degli avvenimenti di Belgrado la stampa locale segue quelli che si svolgono a Pietroburgo. Qui si ritiene cioè che la Russia abbia già subito una grave sconfitta diplomatica, perchè si crede che la Francia e l'Inghilterra non intendano seguirla più oltre nella campagna a favore della Serbia. Malgrado tutti i suoi sforzi Isvolski sarebbe costretto ad abbandonare completamente quest'ultima, compromettendo così la sua posizione.

La «Wiener Allg. Ztg» ha da Berlino che secondo notizie giunte colà la posizione di Isvolski sarebbe seriamente scossa, perchè tanto la Corte quanto i più influenti personaggi del Governo sarebbero sdegnati contro la politica fatta finora da Isvolski. Questi circoli desiderano che si stabiliscano migliori rapporti con la Germania.

Il corrispondente parigino della «Neue Freie Presse» viene a sapere da circoli diplomatici che un consiglio della Corona tenutosi giorni fa a Czarskoie Selo sotto la presidenza dello czar avrebbe deliberato formalmente che la Russia non si impegni, nè si immischi in un'eventuale guerra. Nei circoli governativi di Pietroburgo si farebbero tutti gli sforzi per tener segreta questa deliberazione del Consiglio della Corona, che avrebbe colpito molto gravemente il ministro Isvolski.

A proposito dell' atteggiamento della Russia, la «Zeit» ha la Berlino che il ministro russo degli esteri Isvolski parlando con l' ambasciatore germanico conte di Pourtalès avrebbe detto che egli, avuto riguardo ai rapporti austro-russi, deplorerebbe vivamente che l'Austria-Ungheria si impegnasse in una guerra con la Serbia, ma che in ogni modo la Russia non interverrebbe in un conflitto armato.

La Bulgaria neutrale - Precauzioni turche

La «Wiener Allg. Ztg» ha da Sofia che il Governo e la maggioranza della popolazione sarebbero per la più rigorosa neutralità di fronte ad un eventuale conflitto austro-serbo. Perciò fu anche proibito il transito d'armi attraverso la Bulgaria. Invece alcuni agitatori russofili continuano a fare propaganda a favore della Serbia e vanno perfino arruolando volontari.

Lo stesso giornale ha da Salonicco che parecchie batterie di artiglierie furono inviate da Mitrovizza a Plevlje donde poi proseguiranno per la frontiera serba.

Forgach ottimista

A Belgrado è perfettamente sicuro

Il corrispondente da Belgrado della «N. F. Presse» ebbe oggi un colloquio col conte Forgach, il quale disse: Ella può essere certo ch'io, fedele alle intenzioni del Governo, cerco sinceramente di mantenere la pace. Non v'è assolutamente alcun motivo per considerare la situazione disperata. Si può sperare che i buoni consigli delle grandi potenze indurranno la Serbia a spiegare completamente il suo contegno attuale tanto nella questione dell'annessione quanto nelle altre questioni. L'assicuro che io mi sento perfettamente sicuro. Ci tengo a constatare che il Governo serbo ha presi tutti i provvedimenti desiderabili per la mia sicurezza e che è impossibile ogni attacco contro la mia persona. Le voci diffusesi a Vienna che io sia stato assassinato non possono essere accolte che sorridendo da un conoscitore delle condizioni di Belgrado. Vado a passeggiare ogni mattina con mia moglie senza essere mai stato molestato menomamente.

Riguardo al termine per la presentazione della nota, il conte Forgach disse: Non lo conosco. Non ho istruzioni. Naturalmente, non sono informato del contenuto. Secondo il mio convincimento, non si può parlare di un ultimatum. Non vedo un motivo sufficente per un ultimatum.

La Serbia non muterà atteggiamento
Preparativi montenegrini - Gli incidenti al confine

La «Zeit» ha da Semlino da parte bene informata che il consiglio dei ministri tenutosi ieri a Belgrado avrebbe deliberato, dopo una discussione vivacissima, durata parecchie ore, di rinunciare formalmente alle rivendicazioni territoriali e politiche, e anche di disarmare, qualora le grandi potenze lo esigessero. Il consiglio dei ministri deliberò però anche di declinare qualsiasi intesa diretta con l'Austria-Ungheria. Perciò la risposta serba alla nuova nota a.-u. sarà probabilmente evasiva.

La «Wiener Allg. Ztg.» ha da Cettigne che la mobilizzazione dell'esercito montenegrino è pressochè compiuta. Una parte delle truppe montenegrine rimarrà al confine turco in osservazione; un'altra fu scaglionata lungo il confine erzegovese, e il resto fu disposto dalla parte di Antivari. Il valico del Duga nonchè la strada che mena all'Hutorman sono minati.

La «Mittags-Zeitung» ha da Essegg assicurasi da parte attendibile che in questi ultimi giorni in parecchi punti del confine lungo la Drina le pattuglie avrebbero trovato delle bombe. Anche ad Essegg e nell'Ungheria meridionale si segnalano scoperte di spedizioni di dinamite. Ad Essegg fu sequestrato un vagone carico di botti, nelle quali si trovarono fucili francesi.

Di fronte alle notizie di parecchi giornali berlinesi circa nuovi incidenti al confine austro-serbo, si comunica da parte militare bene informata alla «Neue Freie Presse» essere affatto falso che in incidenti al confine austro-serbo sieno caduti già diciasette soldati austriaci. Durante tutti gli incidenti avvenuti al confine austro-serbo l'opinione pubblica fu informata in modo particolareggiato, e finora avvenne solo un caso, che durante un attacco serbo contro pattuglie austriache fosse ucciso qualcuno, e precisamente il capoposto di gendarmeria Kovacevic.

La nota a. u. sarà presentata giovedì

Un «run» anche in Ungheria

BUDAPEST 22 (N). Un'agenzia reca che il conte Forgach presenterà la nota a.-u. al Governo serbo giovedì.

Secondo notizie da Belgrado il treno di Corte sarebbe pronto per il caso che, scoppiate le ostilità, re Pietro e la Corte dovessero recarsi nell'interno del paese.

EPERJES 22 (B). Presso la locale Cassa di risparmio i depositanti si presentarono in massa per ritirare i propri denari. La polizia mantiene l'ordine.

Un discorso del ministro Weiskirchner

VIENNA 22 (B). Il ministro del commercio, dott. Weiskirchner, tenne un discorso dinanzi ai suoi elettori in cui espresse la sicura speranza che gli orrori della guerra potranno essere evitati. Sono migliaia coloro che sono animati da tali sentimenti, ma sono pure dell'opinione che se si dovesse venire alla guerra i popoli dell'Austria saranno concordi nella difesa dei loro interessi.

Sulle ferrovie bosno-erzegovesi non si accettano merci

VIENNA 22 (N). La «N. F. Presse» ha da Budapest: Dal 22 al 25 marzo non si accettano merci da privati per le stazioni delle ferrovie dello Stato bosno-erzegovesi. Le merci in viaggio che per il 22 marzo non sieno arrivate a Bosnisch-Brod, saranno messe a disposizione degli speditori.

Truppe russe al confine galiziano

LEOPOLI 22 (N). Lo «Slovo Polski» reca da Varsavia: Su domanda delle autorità militari la direzione della ferrovia Varsavia Vienna ha ricevuto l'ordine di tener pronti un numero corrispondente di vagoni per il trasporto di truppe di cavalleria al confine galiziano. La parte meridionale del governatorato di Lublin è tutta brulicante di truppe. In singole località si trovano ammassate grandissime quantità di truppe.

Provvedimenti militari rumeni

BUCAREST 22 (N). L'«Indépendance Roumaine» reca essere imminente la mobilizzazione del quarto corpo d'esercito. In seguito agli avvenimenti in Serbia la divisione di Turn-Severin fu messa su piede di guerra.

L'«Aderverul» ha da Jassy che tutti i medici militari della riserva hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti a presentarsi subito sotto le armi. Fu ordinato altresì di tenere pronti treni di trasporto per il confine.

Il nuovo capo del Governo provinciale a Serajevo

SERAJEVO 22 (N). Stamane fu presentato il corpo degli impiegati al nuovo capo del Governo provinciale, generale di fanteria Varesanin. L'adlatus civile barone Benko gli rivolse un discorso in cui accennò ai progressi finora compiuti dall'amministrazione ed assicurò il nuovo capo del Governo che il corpo degli impiegati continuerà anche sotto la sua direzione con zelo ed abnegazione l'opera sua.

Il transito di munizioni serbe per la Turchia

COSTANTINOPOLI 22 (B). Il «Tanin» reca che, oltre al materiale da guerra già annunciato, secondo una comunicazione dell'ispettore generale provvisorio di Salonicco, sono ulteriormente arrivate 263 casse di cartucce vuote, 23 casse di munizioni d'artiglieria e 19 casse di proiettili d'artiglieria vuoti. Il capitano del piroscafo dichiarò che il materiale da guerra fu caricato all'ultimo momento senza che ne potesse essere avvertita la legazione serba. Il consiglio dei ministri deliberò perciò di concedere ancora questa volta il permesso di transito, ma di non accordarlo per altro materiale, anche se non annunciato.

L'inviato serbo Nenadovic tiene da qualche tempo un linguaggio molto pacifista, mentre l'incaricato d'affari montenegrino ritiene la guerra inevitabile, ciò che desta l'attenzione della Porta e dei circoli diplomatici.

Le notizie, secondo cui qualche centinaio di cosacchi sarebbero partiti come volontari per la Serbia, sono inesatte. Sinora sono passati per Costantinopoli 27 cosacchi; due volontari dimorano ancora costà. La legazione serba dichiara che sconsiglia coloro, i quali le si offrono volontari, facendo loro presente che non ha alcun bisogno di volontari e che non concede sussidi di viaggio.

La Porta approva la convenzione con la Russia.

L'intesa con l'Austria-Ungheria

COSTANTINOPOLI 22 (B). Il granvisir comunicò all'ambasciatore Sinowieff che il Consiglio dei ministri ha accettato la convenzione conclusa dal ministro degli esteri Rifaat pascià a Pietroburgo.

Secondo la «Yeni Gazeta» il protocollo d'intesa sarà discusso alla Camera posdomani.

Tutti gli ambasciatori, che oggi si trovavano alla Porta, ritengono sicura la approvazione da parte della Camera del protocollo d'intesa.

Hilmi pascià dimissionario?

Una seduta movimentata alla Camera

COSTANTINOPOLI 22 (N). Nell'odierna seduta della Camera fu discussa una interpellanza dell'Unione liberale contro la nomina di Ferid pascià a senatore. I giovani turchi ne approfittarono per fare una manifestazione di simpatia a Ferid pascià. La seduta fu molto movimentata; l'interpellanza dell'Unione liberale fu respinta a grande maggioranza.

Si dice che Hilmi pascià abbia manifestato in questi ultimi tempi l'intenzione di dimettersi, e che in questo caso gli succederebbe Ferid pascià.

BELGRADO 22 (N). Qui è giunta la notizia che Hilmi pascià si sia dimesso. Questa notizia ha prodotto grande sensazione.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Per la riapertura del Parlamento italiano

La presidenza del Senato

ROMA 22 (N). Il re, con decreto in data 21 corr., ha nominato, per la prima sessione della 23.a legislatura, a presidente del Senato del Regno il cav. avv. Giuseppe Manfredi, a vice-presidenti il comm. Pietro Blaserna, il comm. prof. Emanuele Paternò di Sessa, il comm. avv. Urbano Rattazzi e il comm. prof. Pasquale Villari, senatori del Regno.

La seduta reale

ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che alla seduta reale presteranno il giuramento alla presenza del sovrano circa 400 deputati. Si asterranno dall'intervenire alla seduta inaugurale i deputati socialisti e quelli repubblicani. A Roma sono giunti a tutto oggi dalla provincia 200 deputati e molti altri si attendono domani e dopo domani mattina.

Il giornale dice inoltre che il discorso della corona è stato approvato definitivamente nel Consiglio dei ministri di ieri, e che alla seduta reale assisteranno oltre alla regina i duchi d'Aosta, i duchi di Genova e il principe di Udine. I sovrani si recheranno in gran pompa, alle 10.30 della mattina di mercoledì prossimo al Senato per l'inaugurazione della 23.a legislatura. Le berline reali percorreranno, preceduti da battistrada, le vie del Quirinale, Nazionale, del Plebiscito, il Corso V. E., la via dei Sediari, la via della Sapienza e la piazza Madama. Le turppe saranno scaglionate lungo il percorso.

Si ritornerà allo scrutinio di lista, in Italia

ROMA 22 (N). Mi consta da fonte autorevolissima che il ministero presenterà al più presto un progetto di legge di riforma elettorale. Si rimetterà in vigore lo scrutinio di lista con la divisione di gruppi collegiali, provincia per provincia.

Re Vittorio a Messina e a Reggio Calabria

ROMA 22 (N). L'«Italie» dice che il re profitterà delle vacanze di Pasqua per ritornare a Messina e a Reggio Calabria, e per visitare anche gli altri comuni della Calabria e della Sicilia che furono più gravemente danneggiati dal terremoto del 28 dicembre. Il re intende di rendersi personalmente conto di ciò che fu fatto per venire in aiuto delle disgraziate popolazioni e per il risorgimento delle città distrutte.

Il Mullah esautorato

ROMA 22 (N). Il corrispondente della «Tribuna» da Mogadiscio scrive al suo giornale: Un grave avvenimento colpisce in questi giorni il Mullah. Il nostro residente a Merca, capitano Vitali, ha diffuso la notizia, a lui portata dagli indigeni esterrefatti, che il santone di Merca «sceik» Alì Maiw, il quale ha immensa influenza sui somali del Benadir, ha ricevuto una lettera-circolare del gran santo della Mecca «sceik» Mohamed Salet, del quale il Mullah fu allievo per cinque anni. Nella lettera il capo della città santa sconfessa l'opera al Mullah e protesta contro di lui e dei suoi adepti perchè a commettere il male si faceva forte del suo nome e della sua grande influenza. Il «sceik» Mohamed Salet consiglia i somali a combattere i dervisci e a mettersi sotto la protezione del Governo italiano, che protegge i buoni e rende giustizia a tutti.

Il corrispondente, commentando tale lettera, dice che bisogna rendersi conto del profondo sentimento religioso dei somali per spiegarsi l'enorme impressione prodotta da questo messaggio dello sceicco della Mecca.

Rifaat pascià al Quirinale

ROMA 22 (N). Stamane alle 11.15 il ministro degli esteri turco Rifaat pascià e l'ambasicatore turco a Roma si sono recati al Quirinale, dove Rifaat pascià è stato ricevuto in udienza privata dal re, il quale, dopo essersi intrattenuto con molta cordialità con Rifaat, l'ha invitato a colazione intima, alla quale intervennero anche il ministro Tittoni, l'ambasciatore di Turchia e i dignitari di Corte.

La spedizione del duca degli Abruzzi sull'Imalaia

TORINO 22 (N). Il duca degli Abruzzi è partito stamane per la sua nuova spedizione sulle montagne di Karakora (Imalaia). Ad ore 10 il principe, in un'automobile di 65 cavalli, ha lasciato Torino diretto a Genova. Accompagna il duca il suo ufficiale d'ordinanza marchese Negrotto-Cambiaso. Il principe probabilmente si fermerà una giornata a Genova e quindi proseguirà per Marsiglia. Tutti i bagagli sono già stati spediti da parecchi giorni a Marsiglia.

MEDIO EVO

Don Romolo Murri scomunicato!

ROMA 22 (N). Il pontificio «Osservatore romano» pubblica stasera il seguente giudicato del Santo Uffizio: «L'autorità ecclesiastica, con paterni ammonimenti e anche con pene miranti a farlo rinsavire, non omise di richiamare più volte a più sani consigli il sacerdote don Romolo Murri della diocesi di Fermo che, con gli scritti e con la parola spargeva propositi erronei e ribelli contro la Chiesa di Dio. Esso però non tenendo affatto contro di ciò ed inveendo temerariamente contro le censure, non cessò di offrirsi ai fedeli come esempio di ostinata ribellione. Perciò affinchè da un ritardo più lungo non crescano gli scandali fra gli stessi fedeli, questa suprema sacra congregazione del Santo Uffizio, per espresso incarico ricevuto dal papa, pronuncia contro il suddetto sacerdote don Romolo Murri, che si è ribellato, l'urgentissima perentoria ammonizione ecclesiastica e la sentenza di scomunica maggiore nominativamente e personalmente, solamente, e lo dichiara soggetto alle pene degli scomunicati pubblicamente. E' perciò da evitarsi da tutti. Dato in Roma il 22 marzo 1909».

Dopo la scomunica dice la «Tribuna», don Murri sarà radiato dall'albo dei fedeli cattolici e quindi anche da quello del clero. Perciò non potrà più portare l'abito ecclesiastico e perderà tutti i privilegi che la Chiesa riconosce al suo clero.

La lotta dei postelegrafici francesi

contro il Governo
Situazione peggiorata

PARIGI 22 (N). La situazione nello sciopero postelegrafico si è peggiorata. Due comizî di scioperanti deliberarono di chiedere a Clemenceau una dichiarazione in iscritto in cui garantisse la destituzione di Simyan e promettesse che gli scioperanti non sarebbero puniti. Il presidente dei ministri, col quale una deputazione degli scioperanti conferì stamane in presenza di Barthon, si rifiutò di dare una tale dichiarazione, dopodichè gli addetti ritornati al servizio, specialmente i portalettere, riabbandonarono il lavoro.

Il presidente dei ministri dichiarò categoricamente agli scioperanti che sulla questione Simyan il Governo non accetta alcuna discussione. Clemenceau e Barthon dichiararono inoltre di non potere in alcun caso stipulare un compromesso finchè il personale non ritorna al lavoro.

Il comitato per lo sciopero, che aveva raccomandato il ritorno al lavoro, fu sconfessato. La Federazione del lavoro dichiarò che qualora per lo sciopero avvenissero delle punizioni o dei trasferimenti, si organizzerebbe lo sciopero generale rivoluzionario. Una simile dichiarazione fu fatta dai ferrovieri.

La prova della buona disposizione del Governo è data oggi dalla Gazzetta ufficiale, che pubblica una lungo decreto circa le norme di promozione dei postelegrafici, nelle quali entro certi limiti si tien conto dei desideri degli scioperanti.

La situazione però è oggi più grave che nei giorni precedenti.

PARIGI 22 (B). Fra Dole e Belfort furono segati quindici pali del telegrafo. Le linee però furono già ristabilite.

La Camera approva il contegno del Governo

PARIGI, via Berlino 22 (N). Nell'odierna seduta della Camera il deputato Rouanet presentò l'annunziata interpellanza circa le inesattezze contenute nel discorso pronunziato da Barthou nella seduta di venerdì scorso. L'interpellante afferma che le triplici norme di promozione non furono abrogate da alcun decreto. Fa quindi appello ai ministri di mostrarsi concilianti e di non appoggiarsi alla ragion di Stato.

Barthou rispondendo dice che la discussione sul suo discorso è già chiusa. Non può permettere che si elevino dubbi circa le affermazioni contenute nel suo discorso di venerdì. Gli impiegati postelegrafici dopo i colloqui avuti col Governo non potevano avere alcun dubbio che le triplici norme di promozione fossero state abrogate.

Il ministro Barthou continuando dice che lo Stato come imprenditore voleva dare agli industriali il buon esempio ricevendo la deputazione degli impiegati, e spera che domani la ripresa del servizio sarà generale, senza che il Governo si veda costretto a far uso dei suoi diritti.

Gauthier de Clagny rinfaccia al Governo di aver sacrificato il sottosegretario di Stato Simyan.

Barthou protesta vivacemente dichiarando che il Governo anzi ha recisamente rifiutato di trattare con gli scioperanti circa le dimissioni di Simyan. Inoltre il fatto che la deputazione dei postetelegrafici fu ricevuta non dimostra che il Governo riconosce agli impiegati il diritto di sciopero. Spera che la Camera approverà il contegno del Governo (applausi).

Alcuni deputati propongono l'ordine del giorno puro e semplice. Barthou lo respinge ponendo la questione di fiducia.

La Camera respinge l'ordine del giorno puro e semplice con voti 319 contro 240. Un ordine del giorno presentato da Delpiere, accettato dal Governo, che incomincia con le parole: La Camera ha fiducia nel Governo, ne approva le dichiarazioni e respinge qualsiasi aggiunta... - è approvato con voti 344 contro 138.

Quindi si toglie la seduta.

Elezioni suppletorie in Francia

PARIGI 22 (N). Ieri ebbero luogo 12 elezioni suppletorie alla Camera. Furono eletti cinque radicali socialisti ed un socialista unificato. Sono necessari cinque ballottaggi e il risultato di un'elezione è ancora sconosciuto.

LE STATIZZAZIONI FERROVIARIE

alla Camera di Vienna.
Contro l'uso del fosforo bianco

VIENNA 22 (B). Camera dei deputati. Dopo il discorso del presidente dei ministri si prosegue la discussione dei progetti delle statizzazioni ferroviarie.

Dobernig rileva gli eminenti interessi dei paesi alpini ad una forte politica economica, alla quale serviranno le statizzazioni ferroviarie. I paesi alpini desiderano naturalmente che anche la Meridionale sia statizzata. I progetti delle statizzazioni confermano la tradizione della posposizione dei paesi alpini a quelli dei Sudeti, abbenchè essi posseggano forse un maggior diritto di essere favoriti dallo Stato in misura maggiori di questi. Se essi si vedranno posposti anche in avvenire, contrapporranno sul campo economico una lega alpina a quella dei paesi dei Sudeti. La statizzazione è anche una nuova prova dell'arrendevolezza dei deputati tedeschi di fronte al popolo czeco. L'oratore spera che gli czechi ne sapranno tener conto.

Dopo breve dibattito fu deliberato il passaggio alla discussione articolata.

Durante la stessa Biankini espone i desideri dei dalmati e degli istriani nelle questioni ferroviarie, invitando i fattori competenti a mutare la loro politica verso i croati nelle due parti della monarchia, politica da matrigna, anzi da nemica.

Presero parte alla discussione anche i deputati Hoffmann-Wellenhof e Resel.

Il Governo presentò alla Camera un progetto di legge il quale vieta la fabbricazione di fiammiferi e di altre materie combustibili col fosforo bianco o giallo, e di mettere tali articoli in commercio. Nell'interesse dei produttori e dei venditori colpiti da questa legge si propone come termine dell'entrata in vigore del divieto della produzione il 1. gennaio 1912, e del divieto di vendita il 1. luglio 1912.

I progetti ferroviari approvati

VIENNA 22 (N). Camera. Il progetto di legge relativo alla statizzazione ferroviaria è stato approvato in tutte le letture. La seduta si chiuse alle ore 11 di notte. Prossima seduta domani con l'ordine del giorno: Relazione della commissione per le epizoozie su questioni veterinarie.

IL PROGRAMMA ECONOMICO PER IL FRIULI

Le pratiche dei deputati italiani

VIENNA 22 (N). La «Kroatische Correspondenz» reca che i deputati italiani del Friuli orientale tennero oggi una conferenza, nella quale si occuparono del programma del Governo per il promovimento degli interessi economici del Friuli. Si constatò che il programma governativo è manchevole ed insufficente, tanto che non vi figurano nemmeno i lavori più urgenti. Perciò si incaricò una deputazione composta degli on. Faidutti e Bugatto di recarsi domani dal presidente dei ministri per presentargli un programma elaborato dai deputati stessi e per insistere affinchè i provvedimenti governativi per il Friuli siano sollecitati.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 22 (B). Camera. E' approvato in terza lettura il progetto di legge relativo al completamento delle miniere carbonifere dello Stato. Continua poi la discussione della proposta relativa alla ferrovia elettrica locale Presburgo-confine.

Sziklai, del partito dell'indipendenza, è favorevole al progetto, che assicura numerosi vantaggi economici alla città di Presburgo. Kmety, pure del partito dell'indipendenza, è contrario al progetto, e dice che questa nuova ferrovia costituirebbe una congiunzione troppo intima con Vienna, che impedirebbe a Presburgo di adempiere con spirito nazionale i compiti che le spettano.

La discusisone è quindi chiusa. Prossima seduta domani.

Udienza a una deputazione serba negata.

ZAGABRIA 22 (N). I giornali recano che la Giunta del congresso della Chiesa serba aveva inviato a Vienna

dall' Imperatore una deputazione per intercedere a favore degli imputati del processo per alto tradimento. La deputazione giunse anche a Vienna e chiese un' udienza, ma il direttore della cancelleria imperiale le comunicò che date le attuali circostanze l' Imperatore non poteva riceverla, ma prendeva in ogni modo atto delle sue assicurazioni di lealtà.

Guglielmo fa rimettere a Londra
Il piano delle costruzioni navali germaniche

LONDRA 22 (N). Il «Daily Graphic» ha da Berlino che l'ambasciatore germanico a Londra ha comunicato già nello scorso novembre per ordine dell' imperatore Guglielmo alle autorità inglesi il piano delle costruzioni navali germaniche.

Le regine d'Italia indisposte. ROMA 22 (N). La regina Margherita e la regina Elena sono da qualche giorno lievemente indisposte, ma si tratta di cosa di poca importanza, frutti della stagione inclemente e incostante, tanto che molto probabilmente la regina Elena interverrà alla cerimonia dell'inaugurazione della 23.a legislatura.

Una commissione cinese in udienza. VIENNA 22 (B). L'Imperatore ricevette stamane in udienza la commissione di studio cinese, guidata da Tang-Shaoys, governatore della provincia di Mukden.

Il generale Winzor in udienza. VIENNA 22 (B). L'Imperatore ricevette oggi in udienza generale il barone Winzor.

Decessi. BERLINO 22 (B). Stamane è morto il cons. int. prof. de Renvers.

LIPSIA 22 (B). Ieri è morto il poeta Rodolfo de Gottschall.

BUDAPEST 22 (B). E' morto l'incisore Morelli.

La ressa alle Casse di risparmio

PRAGA 22 (B). Il «Prager Abendblatt» scrive: Le dichiarazioni fatte dal ministro delle finanze il 19 corr. alla Camera non lasciano nulla a desiderare in quanto a chiarezza e a precisione. L'amministrazione prudente e coscienziosa delle nostre Casse di risparmio e la continua sorveglianza esercitata dallo Stato sulle loro gestioni danno il massimo affidamento che l'impiego dei denari loro affidati è dei più sicuri. I depositanti, i quali per un timore affatto infondato, ritirarono i loro depositi presso le Casse di risparmio, non fanno che danneggiare sè stessi. Non è quindi fuori di posto l'ammonimento di conservare nel proprio interesse ed in ogni circostanza calma e ponderazione, di non prestar fede a voci prive d'ogni fondamento e sopratutto di non vendere in nessun caso sotto prezzo i propri libretti di risparmio a privati. Inoltre sarebbe desiderabilissimo che i diffonditori di notizie sospette venissero senza indugio fatti conoscere ai comandi di piazza, affinchè le autorità possano loro impedire di allarmare la popolazione.

Il dividendo del «Bodencredit»

VIENNA 22 (B). L'assemblea generale dello Stabilimento di credito fondiario deliberò di ripartire dall'utile netto di 979.205 cor. un dividendo del 7%.

Il cadavere d'un russo trovato in un baule

ROMA 22 (N). Il «Messaggero» pubblica: Una scoperta orribile è stata fatta stasera in via Frattina 119, all'ultimo piano. In una stanza a livello del terrazzo, fu trovato un baule contenente il cadavere, già in avanzata putrefazione, di un giovane russo. (?) Sul momento non si è potuto stabilire la causa della morte, se cioè la vittima sia stata uccisa a coltellate o a rivoltellate o soffocato. Si recarono sul posto il questore, molti funzionari e guardie, un giudice istruttore col cancelliere Fortunati. Il cadavere sembra appartenere ad un giovane di 24 o 25 anni, vestito di nero, d'apparenza civile ed elegante. Il baule si trovava in quella stanza dal 28 del mese scorso, nè si sa ancora chi l'abbia portato. Si comprende che si tratta di un'atroce, orribile vendetta.

Altri particolari

Gran folla curiosa accorre in via Frattina. L'affittacamere signora Ferro-Crisafulli dice che il 25 febbraio affittò la camera ad un signore russo dell'apparente età di 45 anni. Due giorni dopo costui ricevette due amici compatrioti con cui cenò. Ricorda però che dopo cena trovò l'inquilino che usciva con uno solo degli amici, e le disse che partiva per Fiumicino. Non comparve più. Dopo qualche giorno la signora denunziò la scomparsa alla Questura. I funzionari che si recarono a perquisire la stanza, sentendo un forte puzzo uscire dal baule, lo aprirono scoprendo il delitto. Il baule era stato comperato dall'inquilino appena affittata la camera. La signora afferma che non udì nessun rumore durante la cena, che durò soltanto mezz'ora. La camera fu trovata in ordine perfetto: nessuna traccia del delitto. Il cadavere è grosso, alto; aveva le spalle appoggiate al fondo del baule, le braccia incrociate sul petto, le gambe piegate sul tronco. Intorno alla bocca e al naso era ammassata biancheria - dalla quale erano state tolte le iniziali. - Nel baule vi erano pure libri, giornali e riviste. Sul corpo non fu rinvenuta traccia di lesioni. L'inquilino che diede il nome di Vladimir Zarasoff, non parlava mai; con la cameriera diceva qualche parola in tedesco.

Servizio di navigazione ripreso. KERTSCH JENIKAL (Crimea) 22 (N). In questo porto fu ripresa la navigazione.

Una tavola rotonda di pompieri, a Milano. MILANO 22 (N). Da lungo tempo si sapeva di un grave scandalo scoppiato fra i nostri pompieri, ma per non gettare il discredito su tutto questo benemerito corpo, si era andati d'accordo di tacerlo. Ora, poichè un giornale di Torino ha rotto il segreto, vi trasmetto la notizia. Si vociferava che un certo numero di pompieri si abbandonava ad atti innominabili costituendo una vera e propria tavola rotonda. Un'inchiesta segreta severissima, fatta dall'autorità municipale, assodò la verità dei fatti. In seguito all'inchiesta 23 pompieri furono espulsi e alcuni vennero denunziati all'autorità giudiziaria. Sembra che con essi siano compromesse altre persone, alcune delle quali appartenenti a devote ed elevate classi sociali Si reclama la severità della giustizia anche contro costoro.

La «Salomè» di Strauss a Lisbona. LISBONA 22 (N). Stasera al teatro San Carlo si diede per la prima volta la «Salomè» di R. Strauss, con successo trionfale. Protagonista era Elena Bianchini-Cappelli, che ebbe una dozzina di chiamate. Il maestro Mugnone concertò divinamente.

Un pavimento che si sprofonda. NAPOLI 22 (N). Oggi ad ore 16, mentre la signora Prudenza Lusini, di 60 anni, abitante nel vicolo della Pace, andata in cucina per prendere acqua, per l'improvviso sprofondamento del pavimento, cadde nel piano sottostante. Dopo faticoso lavoro la vecchia signora è stata estratta, ma era già cadavere.

I falsificatori di banconote da mille, condannati. MILANO 22 (N). Si ricorderà certamente dell'arresto, avvenuto nell'estate scorsa, dell'industriale Fraschini, gerente della Società cartotecnica, e di tutti i suoi operai, imputati di fabbricazione di biglietti da mille. Durante l'istruttoria tutti gli operai furono messi fuori causa, eccetto il capo operaio Restelli, che comparve in questi giorni alle Assise insieme al Fraschini. Stasera fu pronunciato il verdetto che ritiene tanto il Fraschini, che il Restelli rei di contraffazione dei biglietti, negandone la spendita e accordando le attenuanti. Il P. M. chiese dieci anni di reclusione per entrambi; ma il presidente si limita a cinque anni di reclusione e sei mesi di sorveglianza e lire mille di multa per il Restelli. La sentenza è giudicata mite

La brutalità d'un ufficiale. VIENNA 22 (N). I giornali narrano il seguente fatto: Ieri mattina nell'Eggerthgasse (VI distretto) un tenente degli ulani fermò l'ulano Max Pozek, viennese, in congedo per malattia, appartenente al 5.o reggimento degli ulani, lo rimproverò perchè non aveva la cravatta, e gli ordinò di andar tosto a prendersi la cravatta. Il soldato rispose: «Vado subito». Irritato, l'ufficiale allora osservò: «Non sapete come si deve stare dinanzi ai superiori?». - Il soldato rispose: «Non vede che sto sull'attenti?». - Vieppiù irritato, l'ufficiale gli menò allora uno schiaffo, ed avendo il soldato protestato urlando, sguainò la sciabola e lo colpì al viso, ferendolo.

Il pubblico che aveva assistito alla scena incominciò allora a protestare contro il contegno dell'ufficiale; questi però voleva ferire nuovamente il soldato, il quale allora afferrò la sciabola e la trattenne, riportando però nuove ferite alla mano. Intanto le proteste del pubblico, ch'era più numeroso, si fecero più vivaci. Da tutte le parti si gridava: «E' questo il contegno che deve tenere un ufficiale austriaco? Qui non siamo in Serbia!» ecc. Una ventina di cittadini si frapposero, impedendo che il conflitto fra l'ufficiale e il soldato continuasse.

Poco dopo sopraggiunse un altro tenente assieme a una guardia, i quali accompagnarono l'ulano ferito al commissariato di polizia. La folla seguì il gruppo emettendo durante tutto il percorso fischi e grida di protesta contro l'ufficiale.

Più tardi il soldato ferito fu trasportato all'ospedale.

L'applicazione delle legge contro il coltello. Un episodio sanguinoso. FIRENZE 22 (N). Mandano da Codena, piccolo paese in quel di Carrara, che colà è avvenuto un conflitto causato dall'applicazione della legge sull'uso del coltello. Due carabinieri, mentre compivano il dover loro, vennero ingiuriati. Per questo fatto arrestarono certo Primo Diamanti, al quale volsero i favori dell'accozzaglia plebea, che slanciatasi sui militi, riuscì a liberare l'arrestato. Nella colluttazione, soprafatto dal numero e dalla violenza degli aggressori, uno dei carabinieri cadde, fu calpestato e ferito, mentre la folla, impadronitasi dell'arrestato Diamanti, lo poneva in salvo con le manette. La mischia si prolungò oltre questo episodio: un popolano, certo Bordigoni, sia che fosse al colmo dell'esasperazione, sia per brutale malvagità, sparava contro l'altro carabiniere un colpo di rivoltella non riuscendo a ferirlo. Vistosi però in procinto di essere assassinato, il carabiniere, afferrato il moschetto, faceva fuoco contro il Bordigoni, che stramazzava al suolo fulminato. A questo punto il furore della folla non ebbe più limiti e i due carabinieri dovettero riparare nella stazione di Bevissano in attesa di rinforzi, con i quali si potè procedere a vari arresti.

Alla ricerca dei complici del Frizziero

VENEZIA 21. L'avv. Domini, il giudice a cui è affidata l'istruttoria del caso Frizziero, indaga per accertare se il Frizziero che, come si sa, ha avuto parecchie amanti, ebbe modo di contrarre relazioni con ufficiali esteri col mezzo di esse. Sembra che tale sospetto abbia fondamento. Mentre s'indaga da tale lato, si cerca d'assodare anche mediante quali complicità il Frizziero sia venuto in possesso degli altri documenti sequestrati. Poichè non si tratta solo di fotografie, ma bensì di piani che il generale Garioni, il comandante Presbitero e altri ufficiali costituiti in apposita commissione, hanno dichiarato di un positivo valor militare. Essi dovevano assolutamente essere custoditi con assoluto scrupolo, e garantiti da ogni eventualità di sottrazione, di copie indebite, d'indiscrezioni qualsiasi.

Frattanto l'avv. Domini ha interrogato gli avvocati Finazzi e Vittorelli, il prof. Cavazzana, il signor Tirelli, il questore Gervasi, il cav. Piazzetta, commissario, e il dott. Charmet, delegato di pubblica sicurezza, ed altri che ebbero rapporti d'affari o contatto qualsiasi col Frizziero, per completare la figura morale di questi ed essere informato del suo passato, delle sue condizioni economiche e del suo carattere.

Si è stabilito che il Frizziero di trovava di frequente in una bottiglieria di Venezia con un fotografo di una piccola città vicina, e che era in relazione con persona la quale curava più che da semplice dilettante, la riproduzione fotografica dei diversi aspetti dell'estuario e particolarmente delle vicinanze dei forti. Emerse ancora dall'istruttoria che recentemente l'ex-tenente si era accompagnato ad una donna ed a due sconosciuti per un giro cinematografico, ma non è palese dove abbia specialmente soggiornato.

Quanto però assume maggior peso sinora, è la deposizione dell'ufficiale montenegrino Richert, che il Frizziero conobbe a Trieste, e che incontrò l'anno scorso quando fu a Venezia al seguito del principe Danilo. Afferma il Richert che l'ex tenente gli fece vedere dei piani di fortificazioni senza però dichiarargliene la provenienza, e che egli lo consigliò di consegnarli al corpo d'armata di Verona. E infatti fu a Verona che cercò di essere presentato al maggiore Vaccari, al quale però non fece buona impressione. Il Frizziero nel carcere di San Marco fu messo a confronto col capitano montenegrino. Però, come quando fu arrestato, negò ancora di aver agito in danno della patria. Disse che, venuto a conoscenza che stavano per passare all'estero dei piani, desiderava evitarlo. Per questo si rivolse al maggiore Vaccari, e anche per comunicargli che egli avrebbe potuto ottenere da emissari francesi, con i quali era in relazione, disegni e fotografie della frontiera straniera.

LA CONDANNA DI UN COLONNELLO
per uccisione

LONDRA 22. I processi che durano nove settimane non sono frequenti in America. Ma l'assassinio del senatore Cormack, accaduto lo scorso novembre a Nashville, aveva commosso sì profondamente la popolazione del Tennessee, che il dibattimento contro il colonnello Cooper e suo figlio, assassini del senatore, è stato una serie continua d'incidenti sensazionali, occasionati dalla più virulenta partigianeria.

Il Tennessee si è divso in due campi. Gli uni difendevano Cooper, sostenendo che costui uccise per difendere la propria onorabilità. Gli altri decretavano alla vittima la palma del martirio, invocando sul capo degli assassini tutti i fulmini della legge.

Il dramma già noto del senatore Cormack, indica l'asperrima rivalità dei partiti politici nel Tennessee. Cormack attaccava vivacemente nel suo giornale, il «Tennessean», il colonnello Cooper, capo del partito avverso. Costui minacciò di ucciderlo qualora non avesse cessato la rovinosa campagna contro di lui. Ma Cormack persistette. Allora Cooper, in compagnia del proprio figlio, incontratolo per la strada, l'uccise a revolverate.

I Cooper, arrestati, fecero il possibile per salvarsi. La nomina dei giurati occupò un intero mese, finchè gli accusati riuscirono ad assicurarsi una giuria di semi-analfabeti. Ciò però non impedì la grave condanna di venti anni di lavori forzati toccati tanto al colonnello Cooper che a suo figlio.

Un colossale ponte sospeso tra New York e New Yersey

LONDRA, 22. Il «Daily Telegraph» ha da Nuova York: Ieri si sono completati i piani per unire New York con New Yersey a mezzo di un colossale ponte sospeso, il più lungo del mondo, che traverserà il fiume Hudson. Esso sarà lungo più di due chilometri e costerà cento milioni di franchi. Servirà per il passaggio quotidiano di mezzo milione di persone e di ventimilla veicoli. Il ponte sarà costruito su cinque enormi gomene d'acciaio di sessanta centimetri di diametro, stese fra due grandi piloni costruiti per metà di acciaio e per metà di pietra, alti ciascuno 61 metri e capaci di sostenere 200.000 tonnellate. Ciascuna gomena di acciaio, formata di fili stesi parallelamente e non attorcigliati, è capace di sostenere da sola 40.000 tonnellate. Le spese per la costruzione saranno divise fra gli Stati New York e di New Yersey.

Audace furto in una chiesa a Parma

PARMA 21. Le consuetudini e le prescrizioni per le visite pastorali, stabiliscono che tutte le argenterie (calici, pissidi, ostensori, messali, ecc.) di proprietà delle Opere parrocchiali, siano esposte dalla sera avanti nella sagrestia della chiesa ove il vescovo si reca in visita. Attendendosi per oggi nella chiesa collegiata di S. Giuseppe, che è tra le più ricche della città, la visita dell'arcivescovo mons. Conforti, si fece ieri sera la prescritta esposizione.

Stanotte verso le due il parroco della chiesa venne svegliato da un rumore, che non seppe ben definire. Si alzò, aprì la finestra e, non scorgendo nulla, ritornò a letto. Si trattava di ladri, il quali erano entrati nella sala dov'erano stati depositati tutti gli indumenti, dei più ricchi, trattandosi appunto che la visita doveva aver luogo in una chiesa collegiata.

Stamane verso le 8, quando il prevosto canonico mons. Iginio Tagliavini, ordinò che quei paramenti fossero portati in chiesa, si scoprì lo scasso e si trovò che erano stati asportati tra l'altro due mitre, una delle quali recante più di sessanta pietre preziose di gran valore, un fermaglio di piviale, d'argento dorato, con otto pietre preziose, un pastorale in argento, un candelabro artistico, una brocca con piatto, tutto in argento e finamente cesellato, una stola, libri e rituali.

Delle due mitre, quella con sessanta pietre preziose è memoria del defunto vescovo Villa, regalatagli dalla popolazione di Bassano Veneto, ove era parroco; il fermaglio da piviale recava quattro pietre preziose bianche e quattro verdi; la bugia artistica, d'argento massiccio, è dono fatto a mons. Conforti, quando venne nominato arcivescovo di Ravenna: il pastorale è dono dei diocesani di Panna, al vescovo precedente mons. Miotti.

L'arcivescovo giungendo stamane in chiesa di San Giuseppe, si interessò vivamente del furto e compì la sua visita pastorale, fermandosi fino a mezzogiorno, e poi ritornando alle 14 e rimanendo fin verso le 16. Per caso il vescovo aveva esonerato or non è molto le Opere parrocchiali dal fare l'esposizione di consuetudine delle proprie argenterie, quindi, l'ingente patrimonio del tesoro della Collegiata nulla ha sofferto.

Le ricerche dell'autorità non hanno dato sino ad ora alcun esito soddisfacente che possa metter sulle tracce dei ladri E' generale la convinzione che questi debbano essere persone praticissime del luogo.

CRONACA LOCALE

I reclami contro le liste elettorali
per il Consiglio comunale

Sono esposte da vari giorni le liste elettorali per le prossime elezioni del Consiglio comunale sulla base della nuova legge elettorale. Il tempo utile per la presentazione dei reclami importa sei settimane ed essendo incominciato col giorno 8 marzo corrente, viene a spirare col giorno 16 aprile prossimo.

Tutti i cittadini che hanno chiara la consapevolezza dell'importanza del diritto di voto, non devono omettere di accertare che il loro nome sia inscritto nel corpo e nel distretto rispettivi. E l'esame delle liste dev'essere esteso anche al di là della propria persona, al diritto di voto di amici, di colleghi, di consenzienti in genere.

Il partito liberale-nazionale ha provveduto a facilitare questo compito con l'istituire degli uffici appositi presso i quali si possono esaminare le liste e che provvedono alla compilazione e alla presentazione dei reclami. Tali uffici si trovano in funzione:

nella sede dell'Associazione Patria (via del Pesce 4) tutti i giorni lavorativi dalle 10 ant. al tocco e dalle 3 pom. alle 9;

nella sede della Fratellanza Artigiana, via del Farneto 18, dalle 3 pom. alle 8 di ogni mercoledì, giovedì e sabato e dalle 7 alle 9 di tutti i giorni lavorativi;

nella sede della Società Operaia Triestina (via S. Nicolò 22) dalle 3 alle 4 pom. e dalle 7 alle 9, tutti i giorni lavorativi.

Reclami contro le liste elettorali possono aver per oggetto l'accoglimento di aventi diritto di voto, la cancellazione di non aventi diritto di voto, la trasposizione di un elettore da un corpo o distretto elettorale in un altro, infine la correzione od aggiunta di nomi inesatti od incompleti. I reclami vanno presentati, separatamente per ciascun caso, presso il Magistrato civico a voce od anche in iscritto dagli elettori dei rispettivi corpi elettorali. Egualmente chiunque ritiene di aver diritto di elezione può reclamare anche da sè la propria iscrizione nella lista elettorale.

Ove si reclami contro l'ommissione di un avente diritto di voto, si devono allegare al reclamo i documenti necessari a comprovare questo suo diritto. Se viene domandata la cancellazione di una persona inscritta nella lista elettorale, ciò le sarà comunicato, affinchè essa abbia occasione di pronunciarsi entro i due giorni successivi a quello della intimazione, a voce od in iscritto, presso il Magistrato civico.

Sui reclami deciderà in prima istanza la Giunta municipale.

Con particolare riguardo all'obbligo di allegare ai reclami per la inscrizione nelle liste i documenti comprovanti il diritto di voto, è opportuno, è necessario che tutti si affrettino a verificare se sono compresi nella lista e ciò per avere il tempo, in caso negativo, di procacciarsi i documenti necessari. All'ultimo momento, reclami anche fondati, potrebbero non avere il desiderato effetto per la impossibilità di accludervi le prove che sono dalla legge espressamente imposte al reclamante.

A quanto sappiamo, finora sono stati presentati pochissimi reclami e tutti da avversari del partito liberale-nazionale. Poichè la lista elettorale è la base del diritto di voto, un'apatia nella revisione delle liste da parte dei singoli potrebbe avere incalcolabili conseguenze per l'esito delle elezioni.

IL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO
della Lega degl'insegnanti

Nel maggio 1868 veniva promulgata la legge scolastica fondamentale dello Stato che sottraeva al clero e all'autorità ecclesiastica l'ingerenza preponderante nelle istituzioni scolastiche e assicurava ai docenti la libertà di associazione. Alle antiche prerogative la Curia mal s'adattava a rinunziare; perchè la legge non rimanesse lettera morta, ma ne germogliasse la vita più florida, il Comune dovette combattere gagliardamente, e combattere dovettero i cittadini nelle memorande giornate del luglio 1868 contro la prepotenza delle milizie territoriali. Vinta infine la battaglia per la libertà, infusi nuovi aliti nella scuola, rinnovato il vincolo tra la vita cittadina e la vita scolastica, i docenti pensarono di stringersi in fascio, a difesa dei diritti conquistati.

Promotore dell'associazione fu il maestro Francesco Zucca; col valido sussidio di Francesco Timeus, egli elaborò il progetto dello statuto, e il giorno 23 marzo del 1869, coll'adesione di 107 soci, si costituiva la «Società pedagogica-didattica», che ebbe la prima sede nell'edificio della civica scuola popolare di Città nuova, allora in via S. Lazzaro 3 (attuale 5).

Primo presidente fu il maestro Francesco Timeus; intorno a lui si stringevano nella prima direzione altri valorosi cooperatori, di cui sopravvive soltanto il signor Eduardo Vicentini.

Erano 107, come abbiamo scritto, i primi soci; 492 sono oggi, dopo quarant'anni di vita. E come si quintuplicò il numero dei soci, così d'anno in anno crebbe e si intensificò l'attività del sodalizio. S'iniziò con la sezione del mutuo soccorso per casi di malattia e con la pubblicazione di un periodico; continuò coll'inaugurazione di una biblioteca sociale, di scuole serali per operai, di una sezione musicale, di un museo didattico; coll'organizzazione di conferenze, di letture dantesche, di discussioni di problemi educativi, di convegni sociali; promuovendo la compilazione di testi scolastici e istituendo un Archivio per l'istruzione; ma anzitutto intervenendo coll' opera efficace, col consiglio e col pronto sussidio dovunque si trattasse di salvaguardare gli interessi morali e materiali dei docenti, o di promuovere il progresso e la dignità della scuola.

Oggi la Lega degl'insegnanti ha quattro sezioni: giardini infantili, scuole popolari, scuole cittadine, scuole medie. Ma essa non vigila soltanto sugli ordinamenti di questi istituti, ma previdente s' adopera perchè ai docenti sieno offerti i mezzi di prepararsi adeguatamente alla loro missione: onde le fiere battaglie per l'istituto magistrale di Caodistria e per l'Università italiana, ch'ebbe dalla Lega le più valorose difese. In genere, la vita di questa società è un'azione continua, e a sincerarsene, basterebbe sfogliare la collezione della «Rassegna scolastica» derivata dal «Litorale» e dalle «Briciche pedagogiche», e ora stampata in veste sempre più nitida e diretta con criterii sempre più moderni, a sempre maggior beneficio della scuola e della classe dei docenti.

Dei 107 soci fondatori della «Pedagogica» tramutatasi poi in «Lega degli insegnanti», non sopravvivono che 29. Uno, che fu segretario e fu presidente della società, A. Renzo Ciatto, è morto proprio in questi giorni, tra l' universale compianto. Ma lo spirito dei soci vecchi è entrato nei soci nuovi; la vita della società si rinnuova perennemente, ma il vessillo della società non muta e sventola per la scuola, ch'è «un tempio di morale e di civiltà», al quale non bisogna appressarsi se non con purezza d'animo aperto all'ideale.

In questo giorno nessun migliore augurio si potrebbe fare alla «Lega degli insegnanti» se non di saper tener sempre viva nei soci la fiamma dell'ideale.

L'ADUNANZA DEGLI IMPIEGATI
delle Assicurazioni Generali

Iersera, alle 5.30, convocati dalla Direzione della Società di protezione fra impiegati civili, si radunarono, com'era stato annunziato, nella sede della Società stessa, gli impiegati delle Assicurazioni Generali.

Il presidente ing. Luzzatto, aperta la seduta, comunica agli intervenuti che alla Direzione sociale era pervenuta una domanda firmata da buon numero di colleghi intervenuti, con la quale si chiedeva che fosse indetta un'adunanza per discutere in merito al trattamento ritenuto soddisfacente per quanto riguarda le retribuzioni assegnate loro dalla Direzione della compagnia in occasione del bilancio. La Direzione perciò, com'era suo dovere, si è affrettata a soddisfare tale desiderio. Partecipa inoltre che all'adunanza è intervenuto anche un rappresentante del gruppo locale della Società degli addetti agli istituti di assicurazioni in Austria.

Aperta la discussione, viene avanzata tosto la proposta che il movimento da iniziarsi non sia limitato all'insufficente misura con la quale la Direzione delle Assicurazioni Generali ha provveduto quest'anno al miglioramento delle condizioni economiche dei suoi impiegati, ma che esso si estenda anche a reclamare da parte della compagnia tutti quei provvedimenti d'indole economica che gli impiegati da lungo tempo attendono, alcuni dei quali sono stati anche loro promessi. Si accenna, ad esempio, alla prammatica di servizio, alla regolazione degli stipendi, alla cassa pensioni, alla assicurazione in caso di malattia, ecc.

Dopo breve dibattito, che risguarda più la questione formale e di dettaglio - perchè in massima quasi tutti gli oratori appoggiano la proposta suddetta - l'assemblea approva il seguente ordine del giorno:

«Gli impiegati delle Assicurazioni Generali, convocati nella sede della Società di protezione fra impiegati civili, nel mentre protestano per la misura insufficente con la quale fu provveduto quest'anno al miglioramento delle loro condizioni economiche; - considerato che molte questioni vitalissime di carattere economico e morale, attendono la loro soluzione; - deliberano di intraprendere un'azione atta a definire in maniera soddisfacente le questioni pendenti; - e incaricano le Direzioni della Società di protezione fra impiegati civili e del Gruppo locale della Società degli addetti agli istituti di Assicurazione in Austria, di iniziare tosto a tale scopo le trattative con la Direzione delle Assicurazioni Generali».

Il rappresentante del Gruppo degli impiegati di assicurazione dichiara a nome della Direzione di associarsi al movimento e nomina a suo delegato l'on. Silvio Pagnini.

La Direzione della Società di protezione si riserva di nominare il delegato nella prossima seduta.

I due delegati sono incaricati dall'Assemblea di assumere la direzione del movimento, mettendosi tosto in contatto con ambedue le parti interessate.

Dopo ciò la seduta è levata.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cav. A. R. Ciatto, ispettore della Pia Casa dei poveri, dal personale di sorveglianza della Pia Casa dei poveri e del Riformatorio cor. 23.

Per onorare la memoria del conte Temistocle Sordina, dal signor Arrigo Artelli corone 30.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Buchberger, aggiunta all'elargizione fatta dai maestri della scuola di via Giulia, colleghi della figlia dell'estinto, signorina Giorgina, corone 3.

Per onorare la memoria del sig. Egidio Fabbro, dal sig. Nicolò Bacichi cor. 5; dal sig. Ettore D. C. cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Oscar De Mejo, dal sig. Vittorio Bartoli (Milano) corone 20.

Dal Corpo insegnante della scuola «Felice Venezian», per onorare la memoria del padre del direttore sig. Merluzzi, corone 40.

Nel settimo anniversario della morte della sua adorata madre, dalla signorina Antonietta Aprile cor. 5.

64.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella polare» cor. 2.80.

Per un indennizzo d'incendio che un'Assicurazione non volle pagare all'assicurato, cor. 10. - Dalla signorina M. Z. cor. 1. - Da Filippo Serafini di Roma, per aver ricevuto in dono 100 francobolli della Lega, corone 1. - Dal sig. Enrico Mellinz, per il dono d'una medaglia cor. 5.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Fasana: ricavato di un festino dato dalle famiglie Ferro, Sorbola, Fabretto, Windisch, Bon, col motto: Costando il fiore cor. 6.40, la semmola regala alla Lega cor. 17.50.

— L'elargizione del sig. Antonio fu G. Trani, pubblicata domenica era di cor. 15 - e non 16 - come venne erroneamente stampato.

Una conferenza di Antonio Fradeletto. Per iniziativa della Società Filarmonico-drammatica, i soci di questa e della Minerva avranno addì 2 aprile p. v. una splendida serata. Antonio Fradeletto terrà una conferenza sul tema: «L'anima della letteratura italiana».

La conferenza sarà unicamente per i soci: quindi non pubblica.

La conferenza del m.o Ildebrando Pizzetti. L'annunciata conferenza che il m.o Ildebrando Pizzetti terrà, auspice il Conservatorio musicale di Trieste, sul tema suggestivo: «La musica nel dramma latino dell'avvenire», è stata fissata per venerdì 26 corr., alle 8.15 pom., nella sala della Filarmonico-Drammatica.

Università del popolo. Questa sera, nella scuola di via Giotto, il dott. A. Jellersitz continuerà il suo corso su l'Igiene del lavoro e delle professioni, corso che per l'interesse pratico dell'argomento dovrebbe richiamare vera folla di operai e di professionisti. La lezione di oggi tratterà delle malattie parassitarie del lavoro, e principalmente dell'Anchilostomiasi (con proiezioni).

★ Domani nella scuola di via Parini, terza lezione del dott. Vianello su l'occhio (con proiezioni).

La «Lectura Dantis» alla Lega degli insegnanti. La decimaquarta lettura dantesca si terrà martedì 30 corr. Il prof. Ant. Zernitz interpreterà il Canto XXXII dell'Inferno.

Per la riforma delle Scuole medie. Per il congresso delle Scuole medie che si terrà prossimamente a Vienna, furono annunciate varie tesi da discutere e risolvere. Le prescrizioni sul numero massimo di alunni nelle singole classi non corrispondono più alle regole della pedagogia. Esse devono venir sostituite da nuove, nelle quali il numero massimo non deve superare i 30 scolari. Le prescrizioni sulla creazione di classi parallele sono pure da mutare: nelle Scuole medie complete devono sussistere solo 4 classi parallele. Dove facesse bisogno d'una quinta, si dovrebbe pensare a istituire una scuola nuova. Le fondazioni per stipendi a scolari devono essere liberate dalle imposte. Il numero degli anni di servizio per i docenti delle Scuole medie è da regolarsi secondo le nuove norme per la durata del servizio degli impiegati dello Stato.

Associazione Ginnastica. Iersera, nella sala di scherma si diede la terza «poule» di spada e di sciabola, sotto la direzione del maestro Arista. Vincitore della «poule» di spada fu il giovane Luciano de Luyk, secondo Tullio Zay; nella «poule» di sciabola, primo il sg. Hohenberger, promettentissimo e già molto forte sciabolatore, allievo da due anni del maestro Agostino Arista; secondo il sig. Weiss. Chiuse la serata un brillante assalto di spada fra il sig. Angelini e il sig. Luyk, ed uno di sciabola fra il sig. Hohenberger ed il sig. Caravelli.

Società adriatica di scienze naturali. Mercoledì 24 corr., alle 7.30 pom., nella sala della Società adriatica di scienze naturali (via Giosuè Carducci 12, II p.), il prof. ing. Giuseppe Sartori parlerà «Sull'arco a corrente alternata».

Associazione giovanile triestina. Questa sera, ad ore 8.30, nella sala della Società Operaia Triestina (via S. Nicolò 32, I p.) si terrà la seduta costitutiva di questo sodalizio, con il seguente ordine del giorno: 1. Costituzione della Società; 2. Nomina della Direzione; 3. Eventuali proposte.

Cassa di previdenza dei medici. Iersera nella sala della Biblioteca dell'Ospedale maggiore si tenne il XI congresso generale ordinario della Cassa di previdenza per medici ammalati.

Il presidente dott. de Manussi commemorò i soci defunti. Quindi il dott. Plitek legge la relazione sull'attività sociale durante l'anno 1908. Il bilancio, come presentato del cassiere dott. Gusina, viene approvato. Alle cariche sociali vengono eletti: a presidente il dott. A. de Manussi, vice-presid. dott. Carlo Levi, a direttori: dott. A. Brunner, dott. A. Cofler, dott. E. Fratnig, dott. T. Gusina, dott. A. Marcovich, dott. V. Plitek e dott. E. Germoni; a revisori: dott. A. de Dolcetti, dott. G. Lauro; revisori sostituti dott. O. de Fischer, dott. D. de Pastrovich; a costituire il collegio degli arbitri vengono eletti i sig.ri dott. V. Cominotti, dott. C. Devescovi, dott. A. Costantini, dott. Lorenzutti, dott. Manzutto, dott. de Merlato, dott. Nap. Morpurgo, dott. Veneziani, dott. Xydias.

Prima di levare la seduta il dott. Xydias certo di interpretare i sentimenti di tutti gli intervenuti propone un atto di ringraziamento alla cessante direzione. L'assemblea approva.

Adunanze sociali. Il Club Veloce «Trieste» è convocato nella sede sociale, al «Moncenisio», domani mercoledì, alle 8.30 pom. In tale occasione verranno rinnovate le tessere per il libero passaggio dei confini.

★ Il C. S. «Sempre Avanti», invita i soci per questa sera alle 9 pom. nella trattoria «Al Castello di Trieste» (via S. Giovanni 9) per interessanti comunicazioni.

Nella magistratura. - Posto in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di consigliere d'appello nella VI classe di rango presso il Tribunale d'appello di Trieste.

Le istanze, nelle quali sarà da comprovare la conoscenza, oltre che della lingua del paese, di altre lingue, saranno da presentarsi alla Presidenza d'appello per il tramite delle preposte autorità fino a tutto il 3 aprile p. v.

Nuovo perito. Il signor Accorsio Corsi fu nominato dal locale Tribunale commerciale e marittimo perito giudiziale in bastoni, oggetti d'avorio, osso, ambra e legni esotici.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Alessandro Renzo Ciatto, dal sig. Edgardo Sambo cor. 10, a favore dell'Istituto dei poveri; dagli operai ed operaie, addetti alla scuola di lavoro della Pia casa dei poveri e del Riformatorio, cor. 18, a favore del «Fondo pensioni» della Società operaia triestina.

Per onorare la memoria del conte Temistocle Sordina, dal dott. cav. Rodolfo de Parisi cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Vincenzo Pibrouz sen., dai sig.ri Gino e Carolina Forti cor. 10, a favore della Guardia medica; dai direttori e consiglieri della Società cooperativa fra impiegati privati e Restaurant «La Cooperativa», colleghi del figlio dell'estinto sig. Ernesto, cor. 50 a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della madre del prof. Riccardo Micks dal prof. Carlo Wendlenner cor. 10, a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del sig. Oscarre Valenti dal cugino Giovanni Alujevich cor. 10 a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria del cap. Amedeo Jovanovich, dai sig.ri cav. Augusto e Lisetta Terni cor. 20 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del sig. Pellegrino Polam, dai sig.ri Vittorio Bartoli e Zacharias cor. 15 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della sig.a Maria Muzlovitz, dal sig. Giovanni Ev. Schnölzer cor. 5 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Per onorare la memoria del conte Temistocle Sordina, il barone Currò elargì franchi 50 al fondo Margherita di Savoja dell'Associazione italiana di beneficenza.

— Il cav. dott. V. Serravallo ha donato all'Ospedale della Maddalena 60 bottiglie di Vino di china ferruginoso Serravallo a favore dei pazienti e convalescenti che vi sono accolti.

— Alla Comunità Israelitica pervennero da I. M. cor. 50 a favore degli ebrei russi orfani educati in Palestina, per un regalo rifiutato.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia del defunto Rodolfo Erberspanger, ci pervennero: Edmondo Forlì cor. 3; S. Russi cor. 2; Alberto Treves e figlio corone 5.

L'inverno che fa. Passiamo l'equinozio con un tempo fradicio e malinconico: e i ricordi dell'inverno se ne vanno, e tra poco nulla ci rammenterà più che fu un crudelissimo inverno. I suoi freddi ostinati raggiunsero il 24 febbraio la minima di 6.4 sotto zero; i suoi giorni di bora furono 70; tra questi, cinque giornate spaventose: il 29 dicembre con il vento a 108 chilometri all'ora; il 31 dicembre con 102 chilometri, il 1. gennaio con 101, il 12 febbraio con 107 e il 25 febbraio con 102. Cotesta brutalità del lungo inverno, benchè ammansata ormai da quindici giorni di molli scirocchi, influì sugli inizî della primavera: e se tutti gli anni si salutò qua o là il famoso «ippocastano del 21 marzo», l'albero che sbottona le foglie alla prima chiamata della nuova stagione, quest'anno per chi si prese la pena di cercarlo deve essere stata veramente una pena.

Il Club triestino dei «gentlemen-drivers» inaugurò iersera, in una saletta appartata del «Caffè Milano», la sua sede sociale. All'inaugurazione intervennero molti soci di Trieste e del vicino Friuli. Era presente la direzione del Club al completo, i rappresentanti della «Ginnastica», del «Juventus», del «Veloce Club Triestino», del Veloce Club «Trieste», del Club «Adriaco», della Società canottieri «Nettuno» e del Club del «Remo». La nuova sede del Club dei dilettanti dello sport del trotto, al quale fanno parte tutti i «trottingam» delle vicine provincie e del Regno vicino, è confortevolmente arredata ed in perfetto carattere ippico trottistico. Ricca di giornali, programmi, manuali e riviste concernenti lo sport ippico in genere e quello del trotto in ispecie, il Club diverrà il vero centro degli «aficionados» del trotto.

I reclami del pubblico. - Per una fontanella. Nell'estate dell'anno passato dalla Delegazione municipale, con la spesa di circa cor. 2000, veniva deliberato di collocare una fontanella in Gretta, nel vicolo Carbonara. Però, causa il rifiuto di un possidente di lasciar passare la conduttura per una sua strada, si dovette mutare il progetto, per far passare la conduttura per la strada comunale. Ciò causò un aumento di spesa di cor. 600. Riconosciuta la necessità di tale lavoro, la Delegazione accordò il chiesto aumento. Ma da questa deliberazione sono trascorse cinque settimane e non si vede ancora nemmeno l'inizio del lavoro. Dagli abitanti di Gretta si reclama un po' più di sollecitudine nell'esecuzione di un lavoro del quale tutto è pronto: piani e denari.

Un cadavere sepolto dopo 85 ore dalla morte. Domenica alle 12.30 pom., una donna miseramente vestita e incinta, si presentava al custode del cimitero israelitico, Mario Hirsch, e lo pregava di provvedere a mandare a prendere e far seppellire il cadavere del marito. Ammalatosi di pneumonite, il marito - Adolfo Ebenspangher, d'anni 57, di Temesvar (Ungheria) - era morto venerdì mattina, alla 1.30: e da allora il cadavere era rimasto in casa: e lei e i figli erano vissuti per tre giorni accanto ad esso.

Come poteva essere ciò avvenuto?

L'abitazione degli Ebespangher è in una povera casa al N. 348 di Servola, verso S. Maria Maddalena Inferiore. L'Ebespangher, manovale presso l'impresa Pucalovich, s'ammalò di pneumonite e venne curato dal dott. Freiberger, medico delle Casse distrettuali. Venerdì mattina il dott. Freiberger, constatata la morte del disgraziato, firmò il certificato relativo e lo consegnò alla donna, perchè potesse ritirare le 60 corone di sovvenzione spettanti alla famiglia, presso le Casse distrettuali. Avvertì poi del decesso il capo-distretto, che, saputo essere l'Ebespangher di religione israelitica, avvertì la donna che bisognava informare la Fraternita israelitica di misercordia. La donna, invece, che è d'intelligenza piuttosto limitata, venne a Trieste, incassò le 60 corone presso la Cassa e tornò a casa, ritenendo che la comunicazione alla Fraternita israelitica fosse superflua. Attese, così, inutilmente la venuta dei becchini che portassero via il cadavere: e si mosse soltanto quando i vicini, infastiditi dell'odore di putrefazione che s'incominciava già a sentire, la premurarono a far qualche passo.

Appena avvertito, l'Hirsch informò la Fraternita israelitica, che provvide subito a far trasportare il cadavere alla cappella mortuaria. Il Fisicato civico fu avvertito ieri mattina alle 10 e la tumulazione avvenne nel pomeriggio, alle 3 pom.

L'Eberspangher ha lasciato quattro figli, dei quali il maggiore ha soli 4 anni.

Incendio. Durante l'assenza dei coniugi Costantin, iersera alle 10, nel loro quartiere, in via Maiolica N. 5, II piano, si sviluppò un incendio, che attaccò, danneggiandoli rilevantemente, diversi mobili. Avvisati per telefono, accorsero sul luogo i vigili, i quali, in un quarto d'ora, spensero l'incendio. Il danno non fu potuto precisare e non è coperto d'assicurazione.

Sul fatto della bambina violentata. - Un'altra scarcerazione. Dicemmo l'altro ieri della scarcerazione del Molinari. Anche il Lahainer, il maggiormente sospettato di aver violentata la ragazzina Maria D., è stato rimesso in libertà già sabato sera, avendo potuto provare la sua innocenza. L'autorità continua le indagini, ma con poca speranza di successo.

La pietà per gli animali e una coltellata. L'altra sera verso le 9, per via dell'Arcata saliva un carro a «zaia» condotto da un giovanotto sulla ventina, il quale, alticcio, frustava il cavallo in modo inumano. Il carrettiere Antonio Prelaz, di 43 anni, abitante in piazza dell'Ospedale N. 3, indignato, ammonì il brutale collega a cessare di maltrattare il povero animale. Per tutta risposta il violento fece l'atto di dargli uno schiaffo. Un giovanotto sui 22 anni, all'apparenza operaio, intervenne.

— Ti tasi, pantalon, e se te ga qualcossa vien qua.

— Oh! se no te vol altro, son a tua disposizion...

E l'operaio rimase in attesa.

Il carrettiere si precipitò dal carro e si avventò sull'avversario col pugno alzato, ma, quando già stava per colpire, il minacciato, con prontezza fulminea, estrasse un coltello e glie ne vibrò un colpo in direzione della parte sinistra del petto; poi si allontanò frettolosamente. Poco dopo comparve una guardia, la quale, appreso come erano passate le cose, condusse il carrettiere alla polizia, dove si qualificò per Luigi Bigliani, di 21 anni, da Trieste, abitante in via Domenico Rossetti N. 101.

Il Bigliani fu poi condotto alla Guardia medica, dove gli prestarono le cure del caso.

Un soldato arrestato in via Carducci. Ieri notte verso le 12, in via Giosuè Carducci passava un soldato del 97.mo reggimento fanteria, che procedeva lentamente, parlando da solo a solo e gesticolando. Presso i portici di Chiozza il soldato si incontrò in una pattuglia di militari con baionetta inastata, che veniva dal passo S. Giovanni. Il soldato fece per scansarla; ma il comandante della pattuglia ordinò ai suoi uomini di raggiungerlo e d'impossessarsene. Il picchetto eseguì l'ordine. Il soldato, vistosi circondato, montò sulle furie e, dichiarato che non lo avrebbero preso che morto, accennò a voler ribellarsi. Ma uno dei militari del picchetto, con rapida mossa, lo disarmò di sorpresa: e allora il soldato, preso in mezzo, si lasciò condurre docilmente in Caserma.

L'arresto fece radunare sul posto gran folla di gente.

Neanche le sveglie! Matilde Sfindler, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 3, denunciò l'altra sera alla polizia che ignoto ladro, penetrato nella sua abitazione, la aveva derubata di una sveglia di metallo del valore di 5 corone.

Grave caduta. Lo spazzino Paolo Buratto, di 55 anni, abitante in via del Coroneo N. 10, iersera mentre si trovava in via della Tesa N. 18, causa un falso movimento cadde in modo da riportare una distorsione alla colonna vertebrale. Fu subito telefonato alla Stazione centrale di soccorso e il dottore, accorso, dopo averla fasciato lo inviò col carro-ambulanza all'Ospedale.

La statuina di gesso e il naso d'una guardia. Una guardia che iernotte, verso le 2.30, pattugliava per via Pozzo del mare, spinse lo sguardo nell'interno del «Caffè all'Europa felice» e, avendo visto seduto ad un tavolo un individuo che era in possesso di una statuina di gesso dell'altezza di un'ottantina di centimetri, volle appurare come ne fosse venuto in possesso. Entrò nel locale ed interrogò lo sconosciuto.

— 'Do che la go ciolta? - rispose l'interpellato. - In spezaria no sicuro, 'rcomondo: la go comprada in ostaria.

— In che ostaria?

— El fazzi el piazer de no romperme i bisi; se la ghe piasi, el se la cioghi e bona note sonadori.

La guardia non volle intenderla così e, invitatolo a seguirla, lo condusse alla sezione di p. s. del quartiere. Qui il possessore della statuina si qualificò per Nicolò A., di 24 anni, bracciante, da Trieste. Non avendo potuto o voluto spiegare la provenienza della statuina, fu trattenuto in arresto.

Zuffa in un'osteria a Sant'Odorico della Valle. Ferite gravi. Ieri mattina alle 3 veniva accompagnato con una carrettella all'Ospedale il contadino Giacomo Bandis, di 24 anni, abitante a Rebenek presso Sant'Odorico della Valle. Egli fu accolto nella decima divisione ove i medici gli riscontrarono ferite di taglio al mento, alla testa, alla faccia e alle mani. Chi lo accompagnava raccontò che in un locale a Sant'Odorico della Valle (Dolina) l'altra sera aveva trovato alterco per questioni religiose (?) e uscendo era stato colpito con una ventina di coltellate dai suoi avversari.

Risse e ferimenti. Il bracciante Giovanni Iuretich, di 43 anni, abitante in via dell'Ospedale N. 4, iersera ricorse alla Guardia medica con molteplici escoriazioni alla fronte, alla faccia e al collo. Raccontò di essere stato percosso in una osteria.

Alla stessa istituzione ricorse il bracciante Antonio Covacich, di 42 anni, abitante in via Malcanton N. 13, il quale aveva pure trovato alterco e aveva riportato una ferita di punta alla coscia destra. Disse che non conosceva chi lo aveva ferito.

Un vecchio che, rifiutato all'Ospedale, percuote. Giovanni Furlancich, di 70 anni, mendicante, più volte ricorse all'Ospedale, quando non sapeva come fare altrimenti per sbarcare il lunario, e, accusando malattie anche inesistenti, riuscì a farsi ricoverare.

Altrettanto tentò fare ieri. Ma, presentatosi alle 4.30 pom. nella stanza d'accettazione, fu respinto, perchè, visitato dal dott. Voghera, fu trovato nient'affatto ammalato. Il Furlanich rifiutò d'allontanarsi e allora, d'ordine dell'impiegato sig. Werthol, due famigli lo accompagnarono fuori. Il Furlanich, per tale fatto, diede sfogo al suo risentimento, gridando al Werthol: «Speta che quando se vedaremo a quatro oci, te la fazzo!». Poco dopo il Furlanich riusciva a rientrare nell'Ospedale e, mentre il sig. Werthol si recava verso gli uffici di amministrazione, gli menava un colpo di bastone in direzione del capo. Il colpo rimase attutito dal cappello, ciononpertanto, preso com'era stato alla sprovvista, il Werthol rimase un momento interdetto. Il Furlanich, ch'era in preda a viva eccitazione, si frugava intanto nelle tasche con l'intenzione evidente di trarre fuori un'arma: ma famigli e infermieri sopraggiunti ne lo impedirono. Il Furlanich fu poi consegnato a due guardie, che lo condussero agli arresti.

Schiarimento. Il bracciante Domenico Jacoletich, del quale riferimmo in cronaca di ieri l'arresto per minacce verso lo scultore Milan Lindrich, ci prega di rilevare che, dopo essere stato interrogato alla Direzione di Polizia, fu lasciato andare per i fatti suoi.

Sotto un'automobile. Iersera verso le 9, il bracciante Luigi Cominotto, di 37 anni, abitante a San Luigi, mentre passava per la piazza della Caserma fu atterrato da un'automobile e finì sotto le ruote anteriori. Sollevato, il Cominotto, che era gravemente ferito, fu messo in una vettura e trasportato all'Ospedale, dove gli riscontrarono parecchie lesioni gravi al capo, alla faccia ed alle gambe. Fu accolto nella decima divisione.

Secondo alcuni che furono presenti al fatto, lo «chauffeur» della vettura investitrice - che apparterebbe al sig. Antonio Dreher - avrebbe fatto il possibile per fermare ed evitare l'investimento; ma non vi sarebbe riuscito, perchè le ruote, causa il fango della via, slittarono. Lo «chauffeur», accompagnato in polizia, fu assunto a protocollo e rilasciato.

Le solite all'osteria. - Insolvente che minaccia e rompe. L'altra sera alle 11.30, nell'osteria di Giuseppe Facchinetti, in via Giorgio Vasari N. 6, si svolse una clamorosissima scenata. Giusto M., di 33 anni, da Cormons, abitante nella stessa casa, dopo aver mangiato e bevuto per un conto di sei corone, al momento di pagare si diede a strepitare e a insultare tutti. Il Facchinetti tentò di allontanarlo; ma l'eccedente, afferrata una sedia, fece per scaricargliela sulla testa; essendosi, però, l'oste scansato, la sedia battè contro le imposte di una finestra e mandò in pezzi una lastra di vetro del valore di cinque corone. Attratta dal trambusto accorse una guardia ed il M. finì in prigione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Umberto Mania, di 14 anni, fabbro, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 4, per una ferita lacera al pollice destro; Spiridione Dimitrovich, di 14 anni, meccanico, abitante in via Manzoni N. 22, per una ferita di taglio all'avambraccio sinistro; Francesco Marincich, di 26 anni, falegname, abitante a Scorcola N. 138, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Luigi Condolo, di 22 anni, bracciante, abitante in via del Molin a vento N. 44, per una ferita lacera al pollice sinistro; Berta Simera, di 32 anni, ostessa, abitante in via del Farneto N. 48, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Silvio Alessanti, di 15 anni, fabbro, abitante in via della Fontana N. 7, per una ferita lacera al parietale destro; Romeo Peteani, di 37 anni, operaio, abitante in via delle Sette fontane N. 20, per una ferita lacera alla fronte.

Corrispondenza aperta. *Enea.* La moglie legittima di un impiegato dello Stato ha diritto a pensione. - La forma del matrimonio, civile o religioso, non c'entra. — *Lettore.* Il marito può chiedere la tutela sulla moglie, ma è libero al giudice di concederla o meno. — *Curiosa M. d. G.* Se Ella ha le qualifiche necessarie il Suo ricorso alla Luogotenenza dovrebbe avere esito favorevole. — *Interessato.* Per poter aprire un negozio al minuto nel recinto del Punto franco bisogna ottenere il locale dalla Direzione dei Magazzini generali e poi la licenza dal Consiglierato di Luogotenenza. — *Orbo.* L'Ufficio di competenze e bollo Le rifonderà l'importo dei bolli applicati in più su quell'atto. — *Remo.* Al congresso di Berlino l'Italia era rappresentata dal conte Luigi Corti, ministro degli esteri, l'Austria-Ungheria dal conte Giulio Andrassy, ministro degli esteri, la Russia dal principe Gortschakon cancelliere dell'impero, e la Germania dal principe Ottone di Bismarck, cancelliere dell'impero. — *Interessato.* Il boicottaggio delle merci a.-u. in Turchia cominciò nella prima decade del passato ottobre. — *Serbia.* Di quale confine intende parlare? — *Contrastoni.* Sì, Felice Cavallotti morì nel duello che ebbe con Ferruccio Macola a villa Cellere in Roma il 6 marzo 1898. Era il suo 33.o duello. — *Preciso.* L'on. Giuseppe Biancheri morì a Torino il 26 ottobre 1908 a 88 anni. — *Numismatico.* La parola «Fert» impressa sulle monete italiane è interpretata da alcuni come formata dalle iniziali della leggenda «Fortitudo eius Rhodum tenuit» allusione a un'impresa in Oriente di Amedeo V che conservò l'isola di Rodi a quei cavalieri. — *Nonna curiosa.* S'egli ha l'onesta intenzione - sarebbe anzi preciso dovere di galantuomo - di legittimare una bambina, avuta da una giovine ora morta, niuno ostacolo può incontrare. Naturalmente, anche legittimata la piccina, egli è libero, liberissimo di ammogliarsi. Non creda poi alle fanfaluche dell'«anno bisesto» e non «bisesto» e men che meno lo metta in relazione al caso della bambina. — *Tuli.* Non conosciamo alcun mezzo innocuo atto a dare all'epidermide quel candore che madre natura le negò. — *Eclipse.* Chiedere quanti «volts» ci sono in un «ampère» è come domandare quanti chilometri ci sono in un litro! — *G. E. C. Corfù.* «Nozze Istriane» furono rappresentate a Venezia, a Trieste, a Vienna, a Pola ecc., e dappertutto, l'accompagnarono il successo del pubblico e l'elogio della critica. — *Carmela.* La signorina Dolores Frau canta con la compagnia Lombardi a Los Angeles. — *Lista cibaria.* In proposito bisognerebbe prima di tutto consultare l'opinione del tenore Caruso stesso; però, una ragione percui egli non canta il repertorio wagneriano, potrebbe essere la circostanza che le opere di Wagner si muovono tutte, insistentemente nella tessitura vocale centrale-acuta, ciò che spesso affatica le voci, le sciupa. Potrebbe esser d'altronde, che il Caruso non «senta» il carattere dei personaggi creati dall'immaginosa fantasia di Riccardo Wagner. — *Thalia.* Il baritono Bonini fa attualmente parte del personale artistico della Scala di Milano, finora però non ha cantato alcuna parte. — *Scommessa.* «Troubadour è in tedesco il «Trovatore» di Verdi. — *Fedora.* Si può apprendere a suonare l'arpa anche a 16 anni; anzi! Si rivolga ai nostri Istituti musicali. — *Ignorante.* Ottimo metodo per imparare il pianoforte è lo Czerny. — *Due contrastoni.* La prima del «Falstaff», direttore il m.o Mascheroni, ed esecutori Maurel, Garbin, la Stehle, la Guerrini e Arimondi, si diede nel maggio del 1893 al Verdi. — *Assiduo.* Il tenore Matossich cantò la «Bohême» del Puccini in lingua italiana a Spalato nel 1906. — *Fiorentina.* E' ancora troppo prematuro per sapere che opere si daranno nel prossimo autunno al Politeama Rossetti. Si chiacchiera di «Mefistofele», «Werther» e «Manon», però sono voci che potrebbero restare tali. — *Ingenua.* Chieda al gallo del Suo pollaio come si «ingallano» le uova. — *Piccola voce.* Molto sentimento in versi di gentile semplicità. — *Scommessa.* L'anello di fidanzamento si porta di solito nell'anulare della mano sinistra. — *Italiano.* Ci dispiace di non poterLa accontentare; non conosciamo il giapponese. — *Alienetti.* Non diamo pareri medici. — *Venezia.* Angiolina, 22 di-

COMUNICATI *)

Col cuore pieno di gratitudine porgo pubblicamente infiniti ringraziamenti al chiarissimo primario **dott. Sebastiano Gattorno,** che con un'operazione riuscita brillantemente, seppe ridonare la salute alla mia amata consorte. Un grazie di cuore s'abbia pure il suo degno assistente **dott. Giuliano Jurcev.** E speciali ringraziamenti al chiarissimo primario **dott. Lorenzutti,** per l'interessamento presosi durante il corso della malattia. Una lode meritano pure le infermiere della sezione paganti, per le speciali attenzioni d'assistenza.

E grande riconoscenza serberò pure a tutte quelle care persone che tanto s'interessarono durante la malattia.

LORENZO MARTINUZZI.

ELEZIONI
— del —
Consorzio industriale di Mutui Prestiti

Il **Comitato elettorale** per le prossime elezioni parziali del **Consorzio industriale di mutui prestiti** propone al suffragio dei Consortisti:

a Vice-Presidente:
UGO DE MEJO,
a Direttore-tesoriere:
ROBERTO BABAROVICH,
a Direttore:
GIACOMO ZAVAGNA,
a Revisori effettivi:
MASSIMILIANO SCHREIBER,
ENGENIO PAULIN,
LODOVICO VIEZZOLI,
a Revisori sostituti:
FRANCESCO BELLINI,
CARLO ZANZOLA.

N.B. Le elezioni avranno luogo **Giovedì 25 corr., a mezzodì,** nella sala di Borsa.

Le schede devono venir deposte **personalmente** nell'urna.

Trieste, 22 Marzo 1909.

IL COMITATO ELETTORALE

Consorzio Condotta Veterinaria Distrettuale in Cervignano.
Sede presso la Sezione Rurale dell'I. r. Società Agraria

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso pel coprimento del posto di medico-veterinario presso il Consorzio Condotta Veterinaria distrettuale in Cervignano (il cui territorio di Condotta comprende i Comuni di Ajello, Aquileja, Campolongo, Cervignano, Fiumicello, Ioanniz, Muscoli-Strassoldo, Perteole, Scodovacca, Terzo, Villa Vicentina e Tapogliano) da coprirsi col 1. giugno 1909.

Il concorso resta aperto a tutto 30 aprile 1909.

Il posto va congiunto con un annuo stipendio iniziale di cor. 3000, conservando la condotta libera.

Gli aspiranti devono produrre le loro istanze alla firmata Presidenza, residente in Cervignano presso la Sezione Rurale dell'I. R. Società Agraria, corredata dei seguenti titoli:

1. diploma di laurea in zoojatria;
2. atto di nascita (età non superiore ai 45 anni);
3. certificato di sana costituzione fisica;
4. certificato di buona condotta, riferentesi all'ultimo biennio, rilasciato dai Comuni ove l'aspirante ebbe domicilio e residenza;
5. certificato di cittadinanza austriaca;
6. situazione di famiglia;
7. ogni altro documento che valga a provare i meriti ed i titoli di preferenza dell'aspirante; nonchè dovrà comprovare di essere a perfetta conoscenza della lingua del paese.

Tutti i documenti dovranno essere in originale.

Cervignano, 17 marzo 1909.

Il Presidente: **G. Lovisoni.**

Mi onoro di partecipare alla Spettabile Cittadinanza di avere assunto per mio conto il grande

Negozio di Commestibili e Delicatezze
del signor
ANTONIO FURLAN
in via Cavana 13,
vis-à-vis il Palazzo Vescovile.

Sarà mia cura di arricchire il negozio e di tenerlo sempre bene fornito di generi freschi di prima qualità e nel più ampio assortimento possibile, in modo che il P. T. Pubblico possa trovarvi qualunque articolo di generi alimentari, dai più comuni alle più rare delicatezze.

Curerò pure acciocchè il servizio sia inappuntabile e le ordinazioni a domicilio, impartitemi anche a mezzo del telefono N. 10-02, vengano eseguite con ogni sollecitudine ed esattezza.

Praticherò i prezzi più miti, pur di meritarmi la piena fiducia della Spettabile Cittadinanza, sul cui benevolo appoggio faccio calcolo.

Devotissimo

GIULIO BRAVIN

Ex Agente della spett. Ditta Carlo Clemente

*) **La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge**

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

RETINE Auer infrangibili marca Stella
a 30 centesimi, unicamente presso
Margh. Gianoni, Largo Santorio 4, Telefono 1468.

UOVA FERRUGINOSE
Più saporite e più nutritive delle solite uova.
Giornalmente fresche dai nostri pollai. Raccomandabilissime agli **anemici, diabetici, sofferenti di stomaco, nervosi, deboli, convalescenti** e **bambini.**
D'AVERSI ESCLUSIVAMENTE
presso la
Casa Agricola Huber & C.
Trieste, Via S. Apollinare 4 (Telef. 201)
laterale Via Pondares.
Abbonamenti settimanali franco a domicilio.
Spedizioni per l'interno verso rivalsa.

Villa Wilhelmshöhe
con bella vista estesa sulla valle del GLAN, fabbricato nuovo, distante 10 minuti dalla ferrovia,
VENDESI
al prezzo bassissimo di Cor. 10.000.
Rivolgersi ad
Ewald Blankenhagen,
St. Veit s/Glan, (Carinzia)

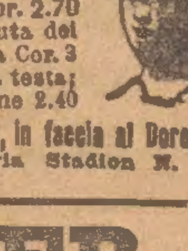
STOFFE DA UOMO
vere inglesi e nazionali
SCELTA RICCHISSIMA
di recente novità
Stoffe specialità per abiti di rigore
presso
M. WEISS
TRIESTE, soltanto Corso 9
Prezzi fissi. Telef. 498.

Salmone fresco
A TAGLIO
per la prima volta a Trieste
vendesi in Pescheria, Panca 41.

Teatro di varietà Eden
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
Grandioso successo con la bella PAOLINA GIORGI
Principia alle 8.30 pom.
Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

Importante ditta viennese
CERCA
PERFETTO CORRISPONDENTE ITALIANO
con conoscenza della lingua tedesca.
Offerte sub **„Corrispondente 300"** al Piccolo.

Oggi e domani ultimi 2 giorni!
di vendita manifatture **sotto il prezzo di costo**
VIA PONTEROSSO 10

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di **E. Link,** legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70
Acqua di catramo per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2

RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 - Telefono 847.
Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni
che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione**
con e senza furgoni
Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.
Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ampie garanzie. Prezzi miti.

COGNAC
J. & F. MARTELL
Casa fondata nel 1715

★
★ ★
★ ★ ★
V. O.

V. S. O.
V. S. O. P.
V. V. S. O. P.
Extra

La ditta J. & F. Martell garantisce che i suoi prodotti sono puri distillati di vino, prodotti dei vini del distretto di Cognac nella Charente.
Rappresentante generale per l'Austria-Ungheria:
Heinrich & B. Mayer, Vienna, I.,
Krugerstrasse 18, Telefono 6182

cembre. — *Bianca.* Il 26 agosto 1886 fu un giovedì. — *Mafalda, obbligatissima ed altre.* Favoriscano ai nostri uffici durante la mattina chiedendo del segretario della redazione.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.—, ore 2 pom. 13.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.8. Oggi: alta marea 10.18 ant. e 10.23 pom. - Bassa marea 4.15 ant. e 4.22 pom.

Ogni giorno una. Al Tergesteo.

— Ho una buona notizia da darti: il tuo cane ha preso il «primo premio» alla esposizione dei gatti.

— Va' un po'! Che vuoi dire?

— Ha preso il gatto premiato!

LIBRI NUOVI.

Il caso Gentile e la disonestà nella vita universitaria italiana di Benedetto Croce. Editori: Giuseppe Laterza e figli, Bari. Lire 0.60.

Sandro Botticelli, profilo di I. B. Supino. Editore: A. F. Formiggini, Bologna. Lire 1.25.

Studio sopra l'insegnamento delle lingue vive in Italia, di Francesco May-Buonanni, traduzione di Narciso Serradell y Pascual.

Tiberio a Capri, scene di Roma Cesarea di Giuseppe Marcotti. Edito dalla Società Tipografico-editrice Nazionale, Torino. Lire 3.

Commedie di Valentino Carrera, quinto volume (Varsavia; Alla prova del dolore; Lo scandalo della sirena; Di chi la colpa?; Il conte Giovanni Giraud; Un'avventura a Vienna). Edite dalla Società Tipografico-editrice Nazionale, Torino. Lire 4.

Teatri e Concerti

Riccardo Strauss al Teatro Verdi

Da alcuni giorni, al Teatro Verdi, nell'impenetrabile segretezza delle prove, si prepara una delle più strane opere, una delle più nuove novità della musica, la «Salomè» di Riccardo Strauss. Novità nuove: vi sarebbero dunque novità antiche? In un certo senso sì. Una quantità d'opere può sorprendere il pubblico per l'eleganza dell'orditura, per la vivacità della pennellata, per la freschezza e la fragranza della melodia, per la robustezza dello stile drammatico; e tutto ciò, all'indomani di una prima rappresentazione, ricorre comunemente nelle critiche dei giornali e nelle critiche dei caffè, a dire che fu ben accetta la nuova musica, la quale si commenta con alla mano il vocabolario delle altre musiche.

Quando si prepara l'opera nuova, l'abbonato, il frequentatore di teatri, lo spasimante del teatro lirico, se riesce a infrangere il segreto d'ufficio d'un professore d'orchestra o ad ottenere le benevoli confidenze del privilegiato che fu ammesso alle prove, gli scaglia infallibilmente una sola domanda: - Bella musica? - Per la «Salomè» di Strauss non gliela rivolge affatto. Egli sa ormai che non si tratta di bella musica nel senso comune della parola, ma d'alcunchè di diverso dalle sue consuetudini di bella musica. E la domanda ha tutto un altro carattere e tutta un'altra intonazione: - Che è? - Si aspetta cioè la rivelazione di qualche cosa di fondamentalmente nuovo, di qualche cosa che sorpassi alle premesse della musica bella o brutta e che sia pure, in arte, qualche cosa. E il professore d'orchestra tirato in lingua, o l'indiscreto frequentatore delle prove, gli spiega che «Salomè» è... quello che diremo dopo la prima rappresentazione.

Certamente, è un'opera fatta con un'altra volontà e con un'altra coscienza che non fosse negli spartiti venuti sulle scene del mondo da una trentina d'anni. Quando Riccardo Strauss incominciò a scriver musica, o meglio quando incominciò a scriverne dopo il docile e rispettoso periodo della sua precoce giovinezza, in tutta la Germania regnava Wagner, e in tutto il resto del mondo c'erano abili maestri che giravano lo scoglio gigantesco wagneriano e profondi maestri che tentavano costruire qualche scoglio a sua somiglianza. Riccardo Strauss fece la sua brava opera come gli altri, e la fece wagneriana come i più dotti: e fu il «Guntram», nato, applaudito, morto, insignificante. E se avesse continuato allora a scrivere delle opere, le avrebbe fatte wagneriane come il «Guntram», senza essere Riccardo Wagner: il che è un grave difetto per un musicista che scrive certe opere. Fortunatamente, dal «Guntram» in poi, forse ammaestrato dal successo ambiguo, egli si rivolse alla composizione sinfonica. Qui Wagner non si era cimentato: ossia aveva egli creato l'orchestra moderna, senza scrivere musica puramente orchestrale. L'orchestra moderna, per un tedesco, non poteva avere che la costituzione organica wagneriana: ma il poema sinfonico non era, come il dramma lirico, occupato sovranamente da Riccardo Wagner e costretto all'obbedienza di troppo grandi modelli. V'era una certa libertà: tanto nella scelta delle forme, quanto, e più, nella scelta degli argomenti che dovevano condurre allo psicologico sviluppo musicale.

Riccardo Strauss, appena staccatosi dal dramma di Wagner, si accorse che il pensiero e la psicologia tedesca incominciavano a far guerra alla musica tedesca. La Germania dopo il 1870 non era più la Germania romantica. Nietzsche la sbalordiva con la scintillazione dei suoi astri di pensiero scappanti con un ostinato spirito di contraddizione verso tutti i punti del cielo. E c'era la pittura impressionista, che fermava con originalità nuova il carattere delle cose in chiazze violente di colore. E c'era il «café-chantant» che esprimeva una specie d'orgia spensierata con i toni degli strumenti tintinnanti e striduli e con l'irriverente bizzarria dei ritmi. E c'era il teatro realista, che osava assegnare un valore d'arte alla rappresentazione di tutti i fatti di questa vita. E tutto ciò era molto complicato; molto meno semplice di quanto fosse l'anima tedesca nei tempi romantici.

L'orchestra di Riccardo Strauss rimase adunque, nel fondo, wagneriana; soltanto, egli l'assoggettò ad un processo di moltiplicazione: quando Wagner aveva fatto due, egli fece quattro; e poichè quattro si combinano con maggior quantità di numeri che due, egli ottenne combinazioni più complesse, più audaci e talvolta anche più astruse. Wagner aveva espresso la serietà dei suoi drammi gravi, la simmetria dei suoi pensieri rigorosamente logici: Strauss dovette esprimere la incostanza delle sue sensazioni fluttuanti, la nervosità agitata d'un uomo moderno che si sbatte fra alti pensieri e cose piccine e ridicole. Gli strumenti dovettero dargli la gamma del colore per un'altra scala di sensazioni umane: e conoscemmo anche a Trieste gli acchiocciolamenti e i serpeggiamenti dell'orchestra bizzarra che evoca le mariuolerie di «Till Eulenspiegel»; mentre non conoscemmo ancora la musica d'astrazioni del «Zarathustra» e le finezze descrittive della «Sinfonia domestica», dove c'è l'effervescenza delle piccole cose della casa e il vagito del bambino che nasce.

Quando, dopo circa dieci anni, Riccardo Strauss si rappattumò col teatro e musicò un'opera, era già divagato tanto lontano dallo spirito austero di Wagner che scelse istintivamente un soggetto cinico e beffardo. E' forse la sua opera più genuina, la «Necessità di fuoco»: musica messa a sogghignare alle spalle di certi borghesi d'una città fiabesca che non avranno fuoco finchè una bella figliuola non conceda il suo amore; con una chiusa di tale realismo che i critici la dissero un capolavoro di pornografia orchestrale. La bella figliuola concede il suo amore; e l'orchestra commenta ciò che avviene dentro la camera chiusa.

Finalmente, Riccardo Strauss si imbattè nella «Salomè» di Oscar Wilde, orgia di sensualità e di crudeltà in una notte cupa d'Oriente: quella selvaticheria raffinata gli esaltò l'imaginazione: e a «Salomè» tributò ciò che gli aveva insegnato il suo pellegrinaggio per la complicata e nevrotica Germania del millenovecento: l'orchestra wagneriana esasperata, moltiplicata per sè stessa; il diritto alla cacofonia espressiva in nome della bruttezza e dell'orrore espressivo che esistono in natura; il realismo rigoroso nei particolari truci ed ignobili; il tumulto delle eccitazioni nervose, e il sarcasmo che perseguita il ridicolo. Era un dramma potente, spietato e colorito; e lo Strauss, giovandosi dei mezzi d'espressione conquistati, non ebbe che a seguirne la potenza, la inesorabilità e il colore intenso. Il musicista era già un uomo mondiale; e il suo successo fu mondiale: soltanto, dalla teatralità impetuosa di «Salomè» gli venne una tale idolatria dell'effetto, che ormai egli ha il culto dell'effetto, è l'effettista per eccellenza fra i maestri contemporanei, e fa prevedere a taluni suoi critici che finirà col tornare al pubblico di Mayerbeer dopo essere partito dal pubblico di Wagner.

Ma queste non sono ancora che cambiali critiche a lunga scadenza: e si firmarono dopo l'«Elettra»; non dopo la «Salomè».

Politeama Rossetti. Il nuovo dramma di G. Polver «Omertà» ottenne iersera un successo assai vivo di attenzione, di commozione e di applausi. E Giovanni Grasso palpitò e visse in questo dramma della sua grande arte, dell'arte sua più sincera e più forte, ritrovando i suoi momenti più belli in modo da farsi un collaboratore prezioso dell'autore, un associato al suo trionfo. Ma non per questo è da dirsi che i pregi del dramma non siano genuini o reali. «Omertà» si stacca dal solito genere, in cui alla sola violenza del fatto o, talvolta, del «fattaccio», è domandato l'effetto drammatico. Qui ci troviamo di fronte ad un lavoro che per avere minor numero di personaggi del consueto e anche minor numero di materiale episodico ingombrante, ci libera da quanto, troppo spesso, evvi di farraginoso e di inutilmente ornativo nel dramma siciliano. Qui la linea d'arte, per la sobrietà maggiore delle tinte, è molto più delicata e più fine. E la commozione, per virtù di contrasto, ne risulta invece più viva e profonda. La legge del silenzio - o, come la si chiama nel gergo siciliano - l'«omertà», già accennata di scorcio nei vecchi drammi del Rizzotto «I mafiusi», già illustrata con potente virtù di commozione in una collana di sonetti siciliani di Nino Martoglio - qui nel dramma del Polver è presentata in uno sfondo di poesia e di pietà, pur venendo biasimata, sostanzialmente, quale avanzo d'un antico pregiudizio di barbarie destinato a sparire. La tesi del dramma (evvi «tesi» evidente, altrettanto come è evidente la pittura folkloristica dei costumi popolari siciliani) è racchiusa anzi nelle parole del delegato di pubblica sicurezza, raccoglitore di documenti umani: l'omertà è un lungo suicidio; è un eroismo inutile, che, ammantandosi sotto l'aspetto di cavalleria e di fierezza, impedisce che la giustizia punisca i colpevoli.

«Saru» ha scontato, innocente, quindici anni di carcere per accusa di omicidio. Falsi indizi lo fecero ritenere colpevole e non gli fu dato di potersi difendere. Egli non conosceva il vero colpevole. Ma durante la condanna egli seppe da due nuovi detenuti che colui che aveva fatto gravitare su lui la responsabilità del reato ammassando i falsi indizi a suo carico con l'aiuto di «mafiosi» presi al proprio servizio, era stato «Don Totò Falsone». Una manovra infame per liberarsi di «Saru» che gli era d'ingombro. E infatti, durante la prigionia, «Don Totò» sposa la fanciulla da lui amata, una cuginetta, e con un'ipoteca si impadronisce della casa. Quando «Saru» ritorna nella casa materna trova installato come padrone colui che fu la causa di tutto il suo male, e per di più «Totò Falsone» non vuole saperne della sua presenza e quasi lo scaccia. «Saru», saputa la verità, ha taciuto, taciuto sempre e soltanto alla madre, in una scena delicata e commovente, palesa ora, non già il nome del suo nemico, ma soltanto la innocenza propria. Con «Totò Falsone», ora, aggiusterà i conti lui, ma la violenta scena che fra i due si svolge viene interrotta. Essi escono quasi assieme, fingendosi rappatumati; ma «Totò Falsone» che l'ha preceduto lo colpisce mortalmente. «Saru» entra, ferito. Ma l'«omertà» gli vieta anche adesso di palesare il vero. Egli non denuncierà mai il suo feritore alla giustizia, e al delegato che l'interroga si rifiuta di rispondere. Soltanto, mentre già i terribili rantoli dell'agonia gli strèmono il petto e la gola, chiama a sè il proprio fratellino quindicenne «Pasqualino» e affidandogli di nascosto un lungo coltello, gli mormora: «Questo per «Don Totò Fasone» quando avrai diciott'anni». Il ragazzo bacia il morente, bacia il coltello affidatogli come un sacro deposito, e giura. E' l'«omertà» che, come di padre in figlio, come a «Saru» fu insegnato dai genitori, così ora si trasmette da fratello a fratello. E «Saru» muore fiducioso e tranquillo.

Politeama Rossetti

Lunedì 5, Martedì 6 e Mercoledì 7 Aprile 1909

Tre rappresentazioni straordinarie

— degli —

Artisti del Teatro di Corte in Vienna

Rosa Retty — Lotte Medelsky
Gusti Wittels — Marianne Rub
Claire Liesenberg — Cornelia Kögl
Otto Tressler
Eugenio Frank — Armin Seydelmann
Erich Walter — Georg Muratori
Otto Rub.

Si rappresenteranno 3 novità del Teatro di Corte.

L'amore veglia (Die Liebe wacht) Commedia in 4 atti di R. de Flers e A. de Caillavet.

Il piccolo curato di campagna (Der kleine Landprediger), commedia in 4 atti di M. Barrie, traduzione di R. Lothar.

La donna di Rabenstein (Die Rabensteinerin), comedia in 5 atti di H. Wildenbruch.

PETROCAPTOL

è il migliore preparato per i capelli

Francobolli originali!

Prezzo corrente gratis.

RUDOLF KEIL, Gablono a/N. (Austria)

Legname

Produzione propria,
Consegna pronta,

Abete di Carinzia tavole 20, 25, 30, 40, 50 mm. listelli 25/50 mm., moralame 70/70 mm., 35/70 mm. Assortimento unico I e II qualità a Cor. 47 il m^3

Merce franco Trieste Riva Grumula. Cassa.

Scrivere al „Piccolo" sub
„Legname A. B. 100"

CALLISTI
Specialisti Operatori
Aless. GIORDANI e figlio
Corso, 23, I.

AVVERTIMENTO. *Come è già descritto a pag. 91 nel nostro trattato sull'igiene dei piedi, lo stiracchiamento di un callo fatto con le unghie, un'operazione eseguita da soli o da altri non cogniti nell'arte callistica, può produrre il tetano o un'infezione del sangue, da spezzare in brevissimo tempo l'esistenza dell'ammalato, come si potrebbero contare a dozzine i casi mortali successi, eguali a quello della disgraziata signorina di Berlino, pubblicato nel «Piccolo» il 19 scorso.*

I soprascritti operatori trattano qualsiasi callosità le più difficili, con sistema speciale e senza il minimo dolore. Le unghie incarnate, ipertrofiche, verruche ecc. vengono guarite con la semplice medicazione.

Si riceve dalle 8 a. alle 7 p. ininterrottamente.

A RICHIESTA A DOMICILIO.

SANATORIO
del Dott. JAKLIN - PILSEN
per operazioni in casi di **ERNIE.**
PROSPETTI.

Regno di Sassonia.
Technikum Mittweida.
Direttore: Prof. A. Holzt.
Istituto tecnico superiore p. l'elettrotecnica e meccanica.
Corsi speciali per ingegneri, tecnici e capi d'arte.
Laboratorio elettrotecnico e meccanico.
Fabbrica p. instruzione pratica.
Maggior numero annuo 3610 studenti.
Programmi ecc. gratis dal segretariato.

Acqua dentifricia di Rösler

genuina soltanto con questa marca di fabrica ✠✠✠ (3 croci rosse)

Esperimentata da 30 anni quale ottimo e conveniente rimedio per la conservazione dei denti. Essa mantiene i denti **bianchi, puliti,** impedisce che si **guastino** ed evita i conseguenti **dolori di denti.** Allontana il **cattivo odore** di bocca.

Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie e di generi affini al prezzo di 70 centesimi la bottiglia.

Ove non la si trovasse, rivolgersi direttamente al deposito principale: Korwill's Mohren-Apoteke, Vienna I Wipplingerstrasse N. 12.

Non più il dannoso arricciarsi i capelli col ferro!

I miei 6 nastrini per le ondulazioni, insieme all'apparato brevettato, salvano i vostri capelli dalla dannosa operazione di abbruciarli col ferro caldo e con lo spirito. Voi ottenete le più belle ondulazioni naturali. — Prezzo Cor. 1.80, spedizione affrancata.

PETTINE REFORM IGIENICO

per pettinarsi da sè, senza nastri e senza forcine, per qualsiasi pettinatura, in forma alta o bassa. Prezzi: in colore oscuro Cor. 3, in chiaro Cor. 3.50. Annessa a tutte due queste novità, l'istruzione illustrata sul modo di servirsene. Ogni bambino è in grado di servirsi di questi apparati. Questi due oggetti vengono fatti funzionare giornalmente nella mostra del mio negozio al dettaglio, per i quali l'interessamento è grande.

Le spedizioni verso rivalsa aumentano il prezzo di 40 centesimi.

E. KANO, Negozio Specialità per novità brevettate,
VIENNA, I., Tuchlauben 14—4.

CHI È TORMENTATO dall' **ASMA**

BRONCHIALE o NERVOSO (affanno, soffocazione, oppressione di respiro, dispnea, ecc.) CATARRO BRONCHIALE, ENFISEMA, BRONCHITE CRONICA con tosse ostinata ecc., scriva al

PREMIATO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
CARLO ARNALDI
Via Vitruvio, 9 - MILANO

Riceverà gratis una numerosa raccolta di casi d'asma i più ribelli e di natura diversa guariti radicalmente coll'uso del celebre

LIQUORE ARNALDI

Grandi ribassi, causa trasloco

COTONINA bianca per lenzuola qualità primissima da cor. 1.10 e 1.20, altezza 156 cm.; detta gialla, altezza 156 grevissima a centesimi 90. BIANCHERIA per camicie, primissima a cent. 50, 56; pezze da 10 metri a cor. 3.60, 4.60. Pezze da 20 metri COTONINA bianca fina a cor. 8.80. COTONINA per letti da due persone, altezza 2.40 a cor. 2.60. ASCIUGAMANI damascati grevissimi lunghi 140 per 60 larghi a cent. 80 al pezzo. GUARNITURE DAMASCATE per 6 persone finissime da pranzo in puro lino cor. 6, dette in cotone cor. 3.60, dette prime qualità cor. 5.50, ricami veri svizzeri. TELA mezzo lino a 56 centesimi, primissima, detta puro lino a centesimi 80, altezza 78 centimetri, detta per lenzuola a cor. 1.46, altezza 156 centimetri. TOVAGLIUOLI cotone a cor. 4 alla dozzina. TOVAGLIE a cor. 1.70. Grande assortimento BIANCHERIA CONFEZIONATA da uomo e signora come pure in ASCIUGAMANI pelucati e lino. Nuovo arrivo ZEPHIR per camicie splendidi disegni a cent. 84 al metro in poi. TRALICCI da cor. 1 al metro in poi, grevissimi a cor. 1.40. BIANCHERIA spinata greve per mutande da uomo a cent. 72 il metro. LANA DA MATERASSI, CORTINAGGI, COPERTE d'ogni qualità. COPERTORI, SCENDILETTO e CORSIE

Il tutto presso il Deposito di Telerie e Cotonerie di

Giusto Stransiak, Piazza Nuova 1 (ex Gadola)

AVVERTIMENTO. Col venturo Agosto questo negozio verrà traslocato nei grandi magazzini sotto la casa Goldschmied, in via S. Spiridione N. 6, angolo via Nuova

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito

VITTORIO VOSILLA

Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

Vino di China

FERRUGINOSO *Serravallo*

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.

Sapore squisito. Oltre 6000 Certificati medici.

Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli e Goriziano:
VIRGILIO GALLICO, via Giulia N. 17 — Telefono 1979

Marchio di fabbrica „Ancora"

Liniment. Capsici comp.,

surrogante il

Pain-Expeller Ancora

è universalmente riconosciuto quale **miglior frizione lenitiva e revulsiva** in caso d'**infreddamenti** ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—. Acquistando questo ricercato rimedio domestico, non si accettino che solamente le bottiglie originali in scatole munite del nostro marchio di fabbrica, l' „Ancora", ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale.

Farmacia Dott. Richter al „Leon d'Oro" in Praga,
Elisabethstrasse No. 5 nuovo.
Spedizione giornaliera.

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6

I. R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito

PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
(Capitale e riserve: Corone circa 183 Milioni)

LE SEDI
— DI —
TRIESTE - GORIZIA - LUBIANA - POLA
accettano versamenti verso

LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO

abbuonando gli interessi a **4%** (L'imposta rendita viene pagata direttamente dallo Stabilimento)

Versamenti in Conto corrente alle migliori condizioni da convenirsi.

Le suddette Sedi **assicurano valori contro la perdita del sorteggio minimo** e ciò sieno essi depositati presso le loro casse, presso dicasteri o altrove. In questi ultimi casi l'assicurazione ha luogo verso semplice presentazione d'una distinta numerica dei titoli. A richiesta viene rilasciata gratuitamente la tariffa dei premi per tale assicurazione.

Il presente numero consta di 8 pagine.

A niuno può sfuggire il valore di evidenza folkloristica e di sincero realismo che sono costantemente conservati nel personaggio principale di «Saru»; ed è da lui, e dai fatti che attorno a lui si aggruppano, che si sprigiona e si diffonde quella suggestiva potenza di commozione che è il principale fattore dell'interesse e del plauso che il dramma del Polver ci fa destare. Sono disegnate con grazia anche le figure della madre e del prete; sbiadita un po' è all'incontro quell'«Assunta» della cui anima ben poco è lasciato trapelare; e «Don Totò», è necessariamente, il tiranno convenzionale; ma non importa; il dramma è tutto in «Saru» e su lui si concentra l'attenzione del pubblico, che per lui palpita e freme. L'autore, G. Polver, che è un veneto vissuto per molti anni in Sicilia, appalesa in questo dramma acute qualità di osservatore e buoni requisiti di colorista e anche di sceneggiatore. Il dramma ha equilibrio e sobrietà.

Come Giovanni Grasso iersera sapesse destare entusiasmo - ad ogni atto cinque, sei, sette chiamate - abbiamo già detto. «Omertà» è una delle più complete, delle più «vive» fra le sue interpretazioni. Tutte le sue qualità più caratteristiche, più personali, più «siciliane», hanno campo di risplendere nella piena loro luce in questa parte. E' una immedesimazione perfetta.

Tutti gli altri, la sig.a Bragaglia, la sig.a Campagna, gli attori Campagna, Spadaro, Quartarone, la sig.na Pulisi recitarono con impegno e con bella efficacia.

Questa sera «Omertà» si ripete.

Fenice. Questa sera debutteranno la direttrice del Circo, sig.a Mary Bisini, col suo speciale «Dressage», presentando diversi cavalli, e la «troupe» Mantovani, i re del tappeto, e Monsieur Ocnor, antipodista. Prossimamente altri debutti.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. Riposo.
ROSSETTI. Compagnia drammatica di G. Grasso. - Ore 8. *Omertà* (La legge del silenzio), 3 atti di G. Polver. Seguirà uno scherzo comico.
FENICE. Circo equestre Bisini. Ore 8. Rappresentazione variata.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

Corte d'Assise.

Braciuole, incolpazioni e una coltellata mortale

Iermattina è incominciata la prima sessione della Corte d'Assise di quest'anno, col dibattimento per crimine di omicidio a carico di Giovanni Kalan fu Giovanni, di 36 anni, nato e pertinente a Lubiana, cocchiere.

Del dibattimento abbiamo riferito per esteso nel «Piccolo della Sera» di ieri.

Il fatto

avvenne la sera del 31 dicembre dello scorso anno, nell'osteria di Giulia Perkovich, in via della Ferriera N. 41. Oltre ad alcuni altri addetti del Panificio triestino, erano nell'osteria anche l'accusato ed il cocchiere Vincenzo Donik. Fra i due esisteva un sordo astio derivante dal fatto che mentre il Kalan era soltanto tollerato dai principali, il Donik era invece beneviso e ne godeva la fiducia, tanto che veniva incaricato anche della riscossione di rilevanti importi di denaro.

I due sedevano ad uno stesso tavolo. Ad un tratto sorse un incidente. Il Kalan, che si era fatto portare un paio di braciuole, si accingeva a tagliarle a pezzetti, quando il Donik gli si fece più vicino e gli chiese un pezzetto di carne. Il Kalan gli rispose bruscamente di no ed allora il Donik allungò una mano per prendere ciò che aveva chiesto. Ma, nel far ciò, la sigaretta, che teneva fra le dita, cadde nel piatto del Kalan.... Il Kalan, irritatissimo, lo rimproverò; successe un alterco ed il Donik, per finirla, ordinò all'ostessa un altro paio di braciuole e gettò via quelle ordinate dal Kalan, assieme al piatto, sotto il tavolo; e quando l'ostessa portò in tavola le altre le mise dinanzi al Kalan, dicendogli: «Ciapa, magna». Ciò fece andare il Kalan su tutte le furie e l'alterco divenne più clamoroso di prima. Fra le offese scambiatesi reciprocamente, ve ne furono di alludenti alla loro occupazione; ed al Donik scappò detto che se egli avesse parlato, il Kalan sarebbe andato a terminare in via Tigor.

Per intromissione dei presenti, però, l'alterco finì; ed i due, ridivenuti - almeno in apparenza - amici, sedettero nuovamente vicini e bevvero anche l'uno alla salute dell'altro.

Dopo qualche tempo, il Kalan si allontanò insieme ad altri; ma tornò di lì a mezz'ora e riattaccò questione col Donik. Questa volta venne alle mani. Il Kalan menò all'avversario una terribile coltellata e poi fuggì, mentre il Donik si ripiegava su sè stesso e stramazzava al suolo con l'addome squarciato.

Trasportato all'Ospedale, soccombeva due giorni dopo alla gravissima lesione riportata.

Il Kalan, intanto, arrestato subito dopo il fatto dalle guardie di p. s. Andrea Cernigoi, comparve ieri innanzi ai giurati per rispondere del crimine di omicidio. Uno fra i principali motivi dell'accusa è questo: il Kalan, quando s'allontanò dal locale la prima volta, si recò subito a casa a prendere un coltello - un coltellaccio da macellaio - con l'evidente intenzione di adoperarlo, come lo adoperò, contro il Donik.

Il dibattimento

Ieri il Kalan - piccolo, tozzo, biondo, balbuziente - disse che il Donik aveva lasciato cadere appositamente la sigaretta nel piatto, per dispetto. Negò, poi, di essere uscito dal locale per andar a prendere il coltello.

— El cortel - disse - lo gavevo fin de la matina perchè el me ocoreva sempre. El Donik quando che se contrastavimo el me gaveva minaciado de darmi lignade e mi ghe go dà col cortel de la paura che gavevo.

Sostiene, poi, che quella sera era ubriaco e che non aveva la testa a posto, anche perchè soffre a ogni mutar di tempo.

— Co' cambia el tempo me sento la testa confusa.

Il P. M. volle che fosse data lettura del deposto reso dal Kalan la sera del fatto, dinanzi alla polizia. Dal deposto risulta che il Kalan veva confessato in allora di essere uscito per recarsi a prendere il coltello.

A domanda del dif. avv. Tarabocchia il Kalan racconta che all'età di 12 anni cadde da una stufa alta quattro metri e che, essendo andato a battere la testa sul terriccio, riportò una lesione, in seguito alla quale divenne balbuziente.

Conferma poi le circostanze che uno zio si suicidò, gettandosi a capofitto da un fienile, e che tutti i parenti suoi sono tocchi nelle facoltà mentali.

Una proposta della difesa I testimoni

Chiuso il costituto dell'accusato prima che il presidente passi alla escussione dei testimoni, l'avv. Tarabocchia fa proposta che l'accusato sia sottoposto ad una perizia mentale, per stabilire il grado di responsabilità di lui.

La Corte si riserva e vengono, intanto, intesi i testimoni.

Giulia Peikovich, l'ostessa, dice che l'accusato non le sembrò quella sera ubriaco. E' del parere, però, che il Kalan sia un po' anormale.

Andrea Cernigoi, guardia di p. s., racconta che accorsa alle grida di «ferma», arrestò l'accusato che nella fuga era incespicato e caduto. In quell'occasione il Kalan ebbe a dirgli: «Go dà due cortelade a uno e ciaparò sicuro sie mesi».

Augusto Soter e Giovanni Milich ritengono che il Kalan sia squilibrato.

Andrea Bucic, ispettore delle guardie di p. s., dice che il Kalan, interrogato da lui se fosse egli il feritore del Donik, gli rispose di sì, aggiungendo che gli dispiaceva di non averlo ucciso.

Teresa Minina e la figlia di lei Gemma, di 12 anni, sono concordi nel dire che il Kalan, che abitava uno stanzino presso di loro, entrò per un momento la sera del fatto nello stanzino e ne uscì subito dopo; ma ignorano se egli si sia recato in casa per prendere il coltello.

Il dibattimento prorogato

Dovrebbe ora la Corte decidere sulla proposta perizia mentale; ma il P. M. la previene con un'altra proposta. Visto - dice - che dalle emergenze processuali è risultata possibile una tal quale anormalità dell'accusato e date le sue dichiarazioni che nella famiglia di lui furono individui anormali, occorre siano ritirati tutti gli atti dai quali le circostanze addotte potrebbero riuscire provate e che siano assunti tutti i rilievi ulteriori necessari a decidere se l'accusato debba, o no, essere sottoposto ad una perizia psichiatrica.

Il dif. avv. Tarabocchia si associa alla proposta e la Corte decide di prorogare a tale scopo il dibattimento, che si chiude così alle 12.20.

Presiedeva il cons. Perissich; giudici: Lion e Lazzarich. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Barzal.

Per crimine d'appiccato incendio

Questa mattina sarà tenuto il dibattimento per crimine di appiccato incendio a carico di Maria Pusner.

Presiederà il cons. Andrich - difenderà l'accusata l'avv. Tureck.

Questo avviso

è interessante per tutte le persone colte! Se date importanza all'igiene del vostro corpo, **dovete** sapere che è indispensabite tenere in casa vostra un disinfettante efficace. Malattie, lesioni, scottature, succedono spesso; per disinfettare il letto d'un ammalato, per fasciature antisettiche in casi di ferite, per disinfettare un'infiammazione, per irrigazioni e per impedire il contagio, per l'uso continuo in qualsiasi specie di disinfezione, o per allontanare un odore, si presta egregiamente il

LYSOFORM

un mezzo esaminato molte volte **scientificamente** e conosciuto in tutto il mondo come il **migliore** disinfettante dell'epoca presente. È di immediata e sicura efficacia; può venire usato da chiunque senza alcun pericolo, ha un odore aromatico, **piacevole,** non irrita la pelle (come gli altri disinfettanti) ed infine **è molto conveniente nel prezzo,** perciò esso viene raccomandato dalla maggior parte dei medici ed usato volentieri in tutte le famiglie. Vendesi in bottiglie **originali** (vetro verde) con l'istruzione sul modo di usarlo, al prezzo di **80 centesimi** la bottiglia da **100 grammi,** in tutte le farmacie e drogherie dell'Austria.

Non si dimentichi che il Lysoform allontana prontamente e con tutta positività odori cattivi e il sudore!

Un opuscolo istruttivo sull'**„Igiene e la disinfezione"**, compilato da un eminente medico, ricevesi a richiesta gratis e franco in qualunque drogheria o farmacia; ove non lo si trova, rivolgersi direttamente a **C. A. Hubmann, chimico, Vienna, XX., Petraschgasse 4,** referente scientifico della fabbrica di Lysoform, il quale spedisce il libro prontamente gratis e franco.

Ai signori medici spediamo campioni ed opuscoli gratis e franco in qualunque momento.

Fate una prova!
Ponete attenzione al nome
LYSOFORM
e all'imballaggio originale.

Banco Operaio di Mutui Prestiti

Piazza Carlo Goldoni N. 10, II piano - Telefono N. 1611

Stato al 30 Novembre 1908:

Capitale interamente versato		Cor. 214,640.—
Garanzia statutaria	Cor. 429,280.—	
Fondo di riserva		„ 180,556.76
Mutui		
verso cambiali e debitoriali	Cor. 765,578.55	
verso ipoteca	„ 526,559.87	
verso pegno e debitoriali notarili	„ 276,942.65	„ 1,569,081.07

OPERAZIONI:

Mutua denaro verso accettazione,
« « « debitoriale,
« « « ipoteca.

S'incarica dell'acquisto di biglietti di lotteria verso rimborso rateale.
Accetta versamenti di denaro in conto corrente, abbuonando l'interesse del **4½%** annuo — a sei mesi fisso il **5%**, assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Assume l'incasso di conti di piazza.
Accetta in custodia gratuitamente effetti di qualunque specie.

TRIESTE, 1. Marzo 1909. LA DIREZIONE.

CO...ME? Il papà ci ha permesso: sono tubetti da sigarette antinicotini, di **Jacobi.**

Una sorpresa piacevole!
Ogni scatola contiene una interessantissima
CARTA MAGICA

Attenzione! Genuini soltanto in cassettine da sigari col nome «JACOBI»

L'acqua minerale di Rohitsch fonte „Tempio" eccita l'**appetito,** facilita la **digestione** e regola l'**assimilazione.**

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO
„Steckenpferd"
è il sapone più morbido per la pelle e contro le lentiggini.
— IN VENDITA OVUNQUE —

GAS PROPRIO

per qualunque casa isolata, castello, hôtel, albergo, ristorante, caffè, fabbrica, convento ecc. ad uso illuminazione, riscaldamento e cucina, viene prodotto nel modo più semplice a mezzo dell'

apparato Sirius per il gas povero

Ci sono oltre 1000 impianti in azione. Impianti senza concessione speciale. Prospetti e preventivi. A richiesta si danno molte referenze gratis e franco.
Rappresentanza generale per Trieste, Gorizia, Gradisca, Istria, Dalmazia della **Allgemeine Beleucht-Unternehmung F. Bothe & C., Vienna**
LUIGI MIOTTO — TRIESTE

Scampoli di 40-45 metri. **Offerta d'occasione**

Grande partita di Fustagni per vestiti. Flanelle per bluse e camicie, Zefir per vestiti, Oxford, Tela per asciugamani e per biancheria. Scampoli per biancheria da letto. Ogni scampolo della lunghezza minima di 4 metri, tutto lavabile e di prima qualità, vendesi a prezzo eccezionalmente ridotto, per sgombrare il deposito dei campioni. Un pacchetto di prova, 40-45 metri assortiti, **15** corone.
Per quello che non conviene **si restituisce il denaro.**
KARL KOHN, tessitoria di lino, NACHOD N. 9 (Boemia)

CHI È L'ASSASSINO?

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(47)

— E' quanto vorrei sapere io stesso...

— E, perchè non domandarne alla signora Jasher?

— Che cosa volete che possa dirmi? Non è ammissibile che essa, se i gioielli erano nelle sue mani, abbia potuto separarsene tanto facilmente.

— Non importa. Sono convinto che solo da lei possiamo aspettarci una spiegazione. Se vi recate ora da lei, io vi accompagno. Ma nascondete, ve ne prego, lo smeraldo abbagliante e tentatore!

Random lo chiuse a chiave nel cassetto della scrivania.

— Sarà al sicuro così?

— Chi volete che sospetti che in questo modestissimo mobile si nasconda un oggetto di tanto valore? E' più sicuro in questo cassetto che in una cassaforte.

I due uomini uscirono. La notte erasi fatta ancor più buia, ed una pioggia fine cadeva persistente. A pochi passi di distanza, lo sguardo non distingueva nulla. In silenzio, sotto la pioggia, i due uomini si diressero a passo rapido verso la casetta della signora Jasher, sperduta fra la campagna, completamente nascosta dalla nebbia, elevantesi dal fiume vicino. Riccardo, praticissimo della strada, giunse ben presto, malgrado il buio pesto, dinanzi al cancello.

— Non lo so! - singhiozzò la donna. -

Un grido acutissimo, lacerante, echeggiò ad un tratto nelle tenebre, sinistramente.

— In nome del cielo, che avviene? - proruppe Riccardo.

Random, senza rispondere, spalancò il cancello e si precipitò innanzi.

Giunto di fronte all'uscio, questo si aprì e ne uscì, correndo, una donna. Altre grida si elevarono nell'interno della casa.

— Che c'è? - domandò Random, arrestando la donna.

— Uccidono la padrona...

Era Jane, la domestica della signora Jasher, colei che aveva parlato.

— Entriamo! Non vi è tempo da perdere!

E i due giovani avanzarono, al buio.

Altre grida seguivano ora il lamento doloroso e continuo.

Riccardo, accesso un fiammifero, si avviò col compagno, seguito da Jane, verso la camera donde proveniva il lamento; e nella sala da pranzo videro la signora Jasher giacente al suolo, mentre una figura balzava dalla finestra nel giardino, scomparendo nelle tenebre.

XXIV.

Una confessione.

— Che è avvenuto? - chiese Riccardo rivolto verso a Jane. - Che cosa hanno fatto della vostra padrona?

— Non lo so! - singhiozzò la donna. - Nessuno è entrato in casa... E poi all'improvviso ho udito le sue grida! Sono corsa in sala... La lampada era stata gettata a terra e la camera era completamente al buio. Avvertii rumore di una lotta violenta, affannosa, ed allora, presa dallo spavento, sono fuggita!... - E la ragazza si abbandonò fra le braccia di Riccardo.

— Accendete una candela, Jane, e siate calma; potrete allora essere più utile alla vostra padrona! - disse Random in tono brusco.

Il linguaggio imperioso dell'ufficiale sembrò ridonare alla donna un poco di coraggio, così che pochi istanti dopo ebbe forza sufficente per poter condurre i due uomini in cucina alla ricerca di una lampada. Trovatala, ritornarono subito nella sala da pranzo. La graziosa saletta era letteralmente irriconoscibile: i mobili erano in gran parte fracassati, i cortinaggi strappati, ogni cosa sossopra. Certo una lotta, a corpo a corpo, accanita, selvaggia, mortale, doveva essere avvenuta. Una grande lucerna giaceva infranta al suolo. Una lunga striscia di sangue macchiava il pavimento. L'infelice donna giaceva immobile, inerte, forse morta, fra i mobili spezzati o abbattuti, vittima di una pazza furia omicida. Jane, al vedere lo scempio fatto della sua padrona, ricominciò a gridare.

— Fatela tacere! - gridò Random a Riccardo, inginocchiandosi accanto alla vedova e appoggiandole una mano al cuore. - Non è morta! Il cuore batte! Invece di gridare correte a cercare il medico!

— E' meglio che lo vada a cercare io stesso; nello stesso tempo darò l'allarme al forte. Forse i soldati riusciranno a rintracciare l'assassino.

— Sareste in grado di darne i connotati?

— Come lo potrei se non l'ho veduto? Mi è parso di scorgere un'ombra balzare dalla finestra di questa camera mentre entravo; ma potrei essermi ingannata. Ad ogni modo l'uomo non può essere lontano. Dovrebbe quindi riuscire facile a rintracciarlo.

— Bene, bene. Date l'allarme a chi volete, ma sopratutto spicciatevi e ritornate con Robinson, il dottore. Bisogna che facciamo il possibile per salvare questa povera donna. Forse essa potrà dirci chi ha tentato di assassinarla.

— E' morta, è morta la mia povera padrona? - gemè Jane. - E' morta! L'hanno assassinata! - E con le mani strappavasi freneticamente i capelli.

— L'ucciderete voi stessa con le vostre grida insensate! - gridò Hope, esasperato. - Andate a prendere un cordiale, presto; forse potrà riprendere ancora i sensi. Io intanto vado a cercare il medico.

Per un quarto d'ora Random e la domestica non ristarono dall'apportare alla signora Jasher ogni cura, tentando di arrestare l'emorragia. A poco a poco i lineamenti si rianimarono ed un leggero sospiro sfuggì finalmente dal suo petto. Pochi minuti dopo Riccardo era di ritorno col dottore e con Painter, il delegato di polizia di Gartley, incontrato strada facendo.

Robinson, il medico, veduta la signora Jasher, crollò il capo.

— Ha ricevuto un colpo terribile! - mormorò, mentre aiutato da Random, tentava di sollevare il corpo inanimato.

— Vivrà? - chiese ansiosamente Hope.

— Non ve lo posso ancor dire - rispose il dottore trasportandola, coll'aiuto dei due amici, nella sua camera da letto ed adagiandola sulle coltri.

— Dite, come è avvenuta la tragedia? - chiese il delegato alla domestica.

— Non so proprio nulla... Ho lasciato la mia padrona sola nel salottino... Era occupata a scrivere lettere... Io non ho udito entrare nessuno... Certo il campanello non ha suonato.... Il primo timore che dovesse succedere qualche cosa di brutto l'ho avuto all'udire un gran fracasso e delle grida... Corsi verso la camera donde partiva il frastuono, ma la lucerna era spenta e non sentii che il rumore di due persone dibattentisi al suolo.

Il delegato andò poi con Riccardo e Random nella camera dove era avvenuto il delitto. Vista la finestra, non esitò ad ammettere che l'assassino poteva averla scavalcata per darsi alla fuga. Ma da quale parte poteva essere entrato?

— E da che parte volete che sia entrato? Dalla porta! - esclamò impazientito Random.

— Non ne siamo sicuri, signore. La domestica dice che non ha udito suonare il campanello.

— La signora Jasher può averlo introdotto lei stessa, di nascosto.

— Perchè avrebbe dovuto introdurlo?

— Voi mi chiedete più di quello ch'io possa sapere. Solo la signora Jasher potrebbe spiegare la faccenda; ma temo che stia per morire.

La notizia del nuovo delitto erasi già sparsa nel villaggio con una prontezza davvero inesplicabile, e mentre il medico stava tentando di richiamare in sè la vittima, giunse un plotone di soldati comandati da un sergente, al quale Random spiegò in poche parole l'accaduto, ordinandogli poi di sparpagliare i suoi soldati per la campagna, sulle traccie dell'assassino. I soldati scomparvero in pochi istanti nella nebbia fittissima. E' superfluo dire che i militi, a malgrado del loro numero e del loro buon volere, non scoprirono nulla.

Verso mezzanotte ritornarono in quartiere. Random, Riccardo, il medico ed il delegato restarono invece sul posto, in attesa che la signora Jasher riprendesse i sensi. Forse essa poteva offrire la chiave del mistero.

FERGUS HUME. *(Continua).*

MARINA E NAVIGAZIONE

Un veliero lussignano acquistato da armatori siciliani.

La marina a vela a.-u., ridotta ormai ai minimi termini, si assottiglia ora di un'altra unità. Il brigantino-goletta «Morea», iscritto al porto di Lussinpiccolo, è stato venduto, per la somma di 36 mila franchi, agli armatori cav. Ferdinando Pilatella e soci, di Catania. Al veliero è stato imposto il nuovo nome di «Avv. Nicotra Bertuccio».

L'ex-«Morea» è una bella e solida costruzione in legno, uscita, per la navigazione atlantica, dal Cantiere navale Marco U. Martinolich, di Lussinpiccolo, nel 1904. N'erano armatori la ditta Luigi F. Cosulich di quella città. Stazza 267 tonnellate di registro lordo e 241 di registro netto, e porta 452 tonnellate di volume e 361 tonnellate di peso. E' lungo metri 31.9 per 7.5 di larghezza e 4.30 d'altezza. L'ex-«Morea» è ora nel Canale grande di Trieste, sotto carico per Licata.

Per essere in comunicazione col piroscafo «Oceania».

Il pir. «Oceania», dell'«Austro-Americana», in viaggio da Nuova York per Napoli e Trieste, potrà ricevere telegrammi radiotelegrafici nei giorni e dalle stazioni marconigrafiche seguenti: Oggi 23 dalla stazione di Capo Sperone, domani 24 da quella di Ponza, il 25 da quella di Cozzo Spadaro, il 26 da quelle di S. Maria di Leuca e di Viesti, il 28 da quella del Monte Cappuccini di Ancona.

Il piroscafo «Alice» a Patrasso.

Ci telegarfano da Patrasso, 22: Stamane, proveniente da Trieste, arrivò qui il piroscafo «Alice», dell'«A.-A.», avente a bordo 688 passeggeri per l'America. Stasera l'«Alice», dopo avere preso a bordo altri 750 passeggeri di terza classe e 26 di salone, proseguì alla volta di Palermo e Nuova York.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 126 pass.; il veliero ottom. «Maria» da Santorino; il pir. ital. «Alleanza» da Catania; i pir. a.-u. «Fausto Cosulich» da Carlobago, «Hermine» da Venezia, «Spalato» da Metcovich.

Partirono: i pir. del Lloyd «Castore» per Teodo, «Imperator» per Fiume, «Carniolia» per Batum, «Almissa» per Spizza; i pir. a.-u. «Adria» per Marsiglia, «Maria B.» per Spalato, «Budapest» per Fiume, «Jason» per Curzola.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arimatea» arrivò il 21 a Salona; «Dorotea» arrivò il 21 a Nicolajeff; «Dubac» arrivò il 16 a Methil; «Franconia» il 17 a Shields.

Lloydiani. «Bohemia» diretto a Trieste proseguì il 20 da Aden per Suez; «Semiramis» partì il 20 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Austria» proseguì il 20 da Hongkong per Sciangai; «Nippon» il 19 da Suez per Aden; «Vorwaerts» il 21 da Sciangai per Hongkong; «India» il 21 da Porto Said per Trieste; «Carinthia» diretto a Santos arrivò il 19 a Pernambuco; «Africa» il 19 a Bombay; «China» il 20 a Bombay; «Thalia» partì il 21 da Alessandria per Cetacolo.

Rappresentanza comunale di Parenzo

Parenzo, 21. Ieri mattina si tenne l'annunciata seduta della Rappresentanza comunale di Parenzo, sotto la presidenza del Podestà avv. Angelo Danelon. Il Podestà comunica che da parte della Giunta provinciale venne assicurata la compilazione del progetto, a mezzo degli organi tecnici provinciali, della reclamata strada Monspinoso-Sbandati; comunica ancora che all'improvviso scontro di cassa effettuato dalla Commissione di finanza comunale, furono trovate le giacenze pienamente conformi ai libri ed ai registri di gestione. Dopo una esauriente relazione del segretario comunale, la Rappresentanza approva all'unanimità la lettera fondazionale della «Fondazione Lanzi». Sulla costruzione del nuovo edificio scolastico di Villanova, riferisce l'on. Podestà, facendo emergere l'assoluta necessità di tale costruzione e come quei villici la attendano da molti anni. Prende la parola l'on. dott. Pogatschnig, in appoggio alla proposta, e dopo di ciò la Rappresentanza approvò all'unanimità la spesa in cor. 29.000, da coprirsi mediante un mutuo con l'Istituto di credito comunale.

Il Podestà, richiamandosi ad una seduta tenuta dalla Deputazione comunale in unione alla Commissione di finanza, in cui furono riconosciute pienamente giustificate le ragioni da lui esposte per la costruzione di un nuovo edificio ad uso scuola di musica, ne raccomanda l'accoglimento da parte anche della Rappresentanza comunale che, senza discussione, vota il necessario importo di cor. 7000.

A membri comunali nella Commissione di leva vengono nominati gli on. Michele Cortese e Domenico Galli.

Le quattro doti di fondazione «Carli» vengono concesse, sopra proposta dell'Esecutivo comunale, alle concorrenti: Anna Braicovich nata Travan, Ermenegilda Zaccai nata Draghicchio, Elvira Cerdonico nata Gioseffi e Giovanna Mattich nata Giurzan.

Alla vedova della guardia comunale Pietro Giacomincich, la Rappresentanza, accogliendo senza discussione la proposta della Deputazione, accorda l'annua graziale di cor. 300.

Viene accolta la domanda di permuta di fondo comunale a S. Eleuterio fra il Comune ed il signor Giovanni Mauri. Ad Antonio Struggia fu Antonio venne concessa la vendita di un pezzo di fondo comunale di Varvari, e lo stesso ai fratelli Antonio e Giuseppe Udovicich di Monspinoso.

Sulla domanda presentata da Giuseppe Gobich fu Giuseppe, da Mompaderno, pure per la vendita di una frazione di quei beni comunali, la Rappresentanza sospende ogni deliberazione, dovendosi ancora assumere dei rilievi.

In fine, sopra domanda del locale Giudizio distrettuale, viene rilasciata dichiarazione di rettifica per due particelle edifici di Mompaderno, allo scopo di regolare e completare la mappa tavolare.

Una chiesa in fiamme

Dignano, 22. Alcuni villici di Gaiano venendo ieri mattina in paese, giunti in vicinanza della chiesa della Madonna della Salute, distante circa mezz'ora da Dignano, s'accorsero che dalla chiesa usciva fumo. Avvicinatisi constatarono che

Forman contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente! — Scatola 40 cent.

Fabbrica Macchine e Motori
Ing. E. PLEWA & Comp., Vienna
Telefono 13919 - XVII, Wattgasse 8 - Telefono 13919
MOTORI A BENZINA, PETROLINA E GAS ILLUMINANTE
Impianti brevettati di macchinari a nafta e gas povero.
Consumo 1-3 centesimi per ogni HP ora — Consumo 1-3 centesimi per ogni HP ora
Motori a vapore — **LOCOMOBILI**
Prezzi convenientissimi — Condizioni favorevoli
Cercansi abili rappresentanti per la regione.

Negozianti, industriali, dignitari, ufficiali, maestri ed impiegati,
ottengono PRESTITI di ogni specie, sollecitamente ed a condizioni favorevoli a mezzo della KOMMERZIELLE KREDITANSTALT & SPARKASSA, r. G. m. b. H. Vienna I, Wollzeile 17. Aggiungere alle lettere 30 centesimi in francobolli, per le regole direttive e formulare l'istanza. Per depositi a risparmio si accorda l'interesse del 5%.
Cassette di risparmio per uso domestico, gratis. — Telefono 1277

IL PANIFICIO
si pregia di rendere attenti i Signori Clienti sulle sue specialità in
PINZE e PRESNITZ
PER LE FESTE DI PASQUA
Marca registrata — Assortimento speciale in cartoni da 70 a 140 pezzi, per Offellerie, Liquorerie, Negozi di commestibili e Latterie.
Rivolgersi Via Conti N. 12 - Telefono N. 291

ARREDAMENTI, DECORAZIONI ARTISTICHE IN OGNI STILE
MOBILI MODERNI SEMPLICI PER HOTELS, UFFICI ecc.
MOBILI MODERNI IN METALLO E LEGNO RICURVO
IGNAZIO KRON
TRIESTE

Avviso interessante.
Consulti per qualunque domanda d'interessi particolare e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desidera sapere, ed inviare Corone sei in lettera racc. o cart. vaglia al Prof. **Pietro D'Amico**, via Solferino, 13, p. p. **Bologna**.

AVETE geloni, occhi pollini, calli e callosità?
SOFFRITE di sudore ai piedi o di odore cattivo?
un bagno ai piedi col **CHIRAGRIN**
30 cent. — 30 cent.
vi libererà immediatamente da questi disturbi. Un pacchetto per due bagni 30 cent. Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e nei migliori negozi, oppure direttamente dal produttore, farmacista V. OTTOREPETZ, Graz. A Trieste presso la drogheria Nagelschmied.

Orologi di precisione
di **Emilio Müller**
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste • Casa fondata nel 1830
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI
VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina
VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)
INTERESSI sui versamenti di denaro:
3½%
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo;
4%
per depositi a piccolo risparmio, da 1 a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,
I VERSAMENTI si effettuano nella Centrale, tutti i giorni feriali, dalle 8½ ant. alle 12 mer. e la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. e presso la
Succursale
sita in via S. Marco N. 10
tutti i sabati dalle 3½ alle 5½ pom.
Si emettono cassette metalliche per il risparmio a domicilio.
Trieste, 9 Dicembre 1908. — La Direzione.

CARDIACI!
Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato **CORDICURA** di **Ott. Candela**. Stab. Farm. Inselvini, Besana, Rosa e C. Via Larga 26-28 **Milano**. — Trovasi in tutte le farmacie.
Opuscolo gratis.

Come si risparmia denaro?
Si acquisti **Stoffe** per vestiti da uomo e per costumi inglesi da signora, direttamente dal luogo di fabbrica e si chieda l'invio gratuito di campioni alla Ersten Schles. Tuchfabrik-Versand «SUDETIA» Jägerndorf N. 22.

Capitalisti, possessori di effetti, interessati alla Borsa
chiedano l'invio gratis e franco della
EDIZIONE STRAORDINARIA
— del —
„Wiener Effektenmarkt"
Giornale d' informazioni
FINANZIARIE.
Contenuto dell'articolo di fondo:
Alla vigilia di un processo di cambiamento dei corsi alla Borsa di Vienna
Può, in questo momento, il capitalista acquistare carte di valori? ecc. ecc.
Lo si riceve a mezzo dell'**Amministrazione** del
„Wiener Effektenmarkt"
Vienna I, Graben 17.
NUMERI DI SAGGIO GRATIS.

NOXIN
La migliore CREMA per calzature
NOXIN — NOXIN

Vendesi in tutti i migliori negozi.
FRATELLI HOCHSINGER, BUDAPEST.
Depositi a Trieste presso: Ettore Zernitz, via Stadion; Pasquale Tositti, via del Ponte N. 1, Fratelli Frennez Succ., Adolfo Schlesinger; a Lussinpiccolo presso la Ditta Maria Gloria Giadrossich.

Perchè è rinomato il Sapone „DIANA"?

1. Il sapone „Diana" non contiene glicerina, ma esclusivamente estratto di fiele, puro miele e la più fina lanolina. Da ciò risulta evidente per ognuno che fra tutti i saponi che si trovano in commercio, il sapone „Diana" è il migliore mezzo per la cura della pelle, che rende mani straordinariamente bianche, delicate e morbide.

2. Tutte le artiste d'Europa riconoscono che il sapone „Diana" è quello che ha il profumo più gradito.

3. Il sapone „Diana" fa scomparire le pustole della faccia, delle signore e dei signori.

4. Il sapone „Diana" viene usato tanto dalle contesse quanto da tutta la borghesia femminile; e perfino qualsiasi signora o signore che un po' tenga alla bellezza, od alla cura della pelle ed alla morbidezza delle mani, si lava col sapone „Diana".

5. L'uso contemporaneo del sapone „Diana" e della crema „Diana", allontana entro otto giorni le lentiggini dalla faccia dei signori e delle signore.

Ma consideriamo ora che che cosa dicono i chimici, circa questi due mezzi di abbellimento e di cura per la pelle, cioè del sapone e della crema „Diana":

Attestato.

Confermo con la presente di avere analizzato la crema e il sapone „Diana" lanciati in commercio dal signor Béla Erényi, farmacista in Budapest e constatato che questi mezzi non contengono alcun ingrediente dannoso alla pelle. In seguito alla loro composizione chimica, vanno raccomandati caldamente per la pulizia e per la cura della pelle.

BUDAPEST, 18 Marzo 1907.

Dott. JOHAN TELBISS
chimico.

Attestato.

Il sottoscritto conferma con la presente che in seguito all'analisi fatta del sapone e della crema „Diana" per la faccia, inviatagli dal signor Béla Erényi, farmacista di Budapest, risultò che questi due rimedi non contengono alcun veleno metallico, nessun ingrediente che irriti o che con l'uso soverchio divenga dannoso; per cui questi mezzi di abbellimento e di cura per la pelle e i capelli, possono venire qualificati come innocui, e sul cui uso non ci si può opporre.

BUDAPEST, 15 Marzo 1905.

Dott. SIGMUND NEUMANN
perito e r. chimico commerciale e giudiziario.

Mani rosse, faccia rossa, naso rosso, divengono completamente bianchi, strofinandoli tutte le sere con un po' di crema „Diana", lavandoli poi alla mattina col sapone „Diana".

Con l'uso della crema e del sapone „Diana" ogni signora apparisce ringiovanita di almeno 10 anni, tanto la faccia diviene più fresca e le rughe quasi invisibili.

Della straordinaria efficacia del sapone „Diana" e della crema „Diana" quali mezzi di cura e di abbellimento della pelle, si raccontano ovunque delle meraviglie.

La polvere „Diana" è affatto innocua, resta aderente alla pelle con meravigliosa eguaglianza, in modo da non distinguerla ad occhio nudo. Essa è molto piacevole, d'odore moderato e viene usata non solo da signore ma anche da signori.

1 vasetto di vetro di crema „Diana" (d'usarsi di giorno e di notte)	Cor. 1.50
1 vasetto di vetro di crema „Diana" (d'usarsi alla notte)	„ 1.50
Un grande pezzo di sapone „Diana"	„ 1.50
Grande scatola di crema „Diana" (bianca, rosa, gialla, con 1 pezzo di pelle di cervo)	„ 1.50

In vendita in tutta l'Europa nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie.
Vendesi anche a mezzo della centrale
ERÉNYI BÉLA, Farmacista
BUDAPEST, VII, Károly-Körut 5/38.
Anche la più piccola ordinazione viene eseguita a posta corrente, verso rivalsa.

un incendio aveva ormai distrutto tutto ciò che si trovava nell'interno della chiesa e anche parte del tetto. Corsero subito in città e vigili e gendarmi avvertiti, portatisi sopra luogo, non poterono far altro che spegnere alcuni tizzoni ancora ardenti, e impedire così che il rimanente del tetto venisse distrutto. Arredi sacri, quadri, la statua della Madonna, tutto andò distrutto. Pare che qualche devota il giorno innanzi abbia acceso ceri votivi alla Madonna, e che le candele abbiano comunicato il fuoco all'altare. Il danno, abbastanza rilevante, non è coperto d'assicurazione.

Consiglio comunale di Zara

La guerra alla lingua italiana

Zara, 21. Ieri a sera il nostro Consiglio tenne seduta. Fra altro il Consiglio nominò il signor Stefano Scariza a membro del Consiglio di amministrazione dell'Officina elettrica e dell'Acquedotto del Comune; nominò a rappresentante sostituto del Comune nel Curatorio della fondazione di San Demetrio il cons. Ascanio Persicalli; a membro del Consiglio scolastico locale nominò il dott. Simeone Palcich; a capo-medico del Comune nominò il dott. Galvani e a secondo medico del Comune il dott. Tacconi. Il Consiglio approvò l'organico sanitario comunale, modificato e completato dall'amministrazione e approvò la proposta dell'amministrazione, tendente a costruire, mercè un prestito, un nuovo edificio per le scuole medie italiane a Zara: risarcite le spese del fondo, dell'edificio e dei censi dall'amministrazione scolastica.

* L'Agenzia Agraria, ch'era in mano del Governo, venne ceduta al Consiglio provinciale di agricoltura, tutto artificiosamente croatizzato, ed il quale abolì ogni segno esterno italiano, e abolì l'italiano dalla stessa corrispondenza dell'Agenzia. I numerosi possidenti italiani - sdegnati a ragione di ciò - intendono di richiamare il Consiglio Agrario all'osservanza del suo dovere, ch'è quello - organo sovvenuto dallo Stato - di corrispondere in italiano e di dar comunicazioni italiane a parti italiane.

Uno spintone che fa morire

Fiume, 21. Albina Vlah, di 36 anni, conviveva con certo Mario Dobrilla, di 35 anni, bracciante, in piazza Tre Re. Questa mattina entrambi ne bevettero tanto che finirono ubriachi; e in quello stato cominciarono a dirsene d'ogni erba un fascio, fin che, a un certo punto, il Dobrilla levò la mano sulla donna e le lasciò andare un tremendo pugno alla testa. Il diverbio accadeva nella cucina del quartiere dei due. La donna, violentemente colpita, cadde a terra, andando a battere la tempia destra sulla nuda pietra. Poi non si mosse più. Il Dobrilla, impensierito, chiamò gl'infermieri e un medico, ma non c'era più da far nulla per la disgraziata, che era rimasta cadavere sul colpo. La salma fu trasportata al cimitero. Il Dobrilla fu arrestato.

SCIARADA.

Non so dove *secondo;*
Ai *primi*, veramente,
Non mi par che gran che distinta sia.
Dev'essere un *intero;*
Ma che m'importa? Ha l'occhio così nero,
La guancia sì fiorente
Ed il capo sì biondo!

Spiegazione del giuoco precedente:
LUME - SION - EMULSION.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 616.25, Staatsbahn 669.—, Alpine 621.—, Lotti turchi 178.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma, Credit 195.10 (194.40), Disconto 185.16 (194.40).

Listino. Napol. 19.04 a 19.07, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.95 a 24.01, Londra 240.— a 240.75, Francia 95.10 a 95.40, Italia 94.65 a 95.05, Banconote italiane 94.63 a 95.05, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.15 a 117.40, Rend. austr. carta 93.30 a 93.65, Rendita austriaca in corone 93.30 a 93.65, Rendita ungherese in Corone da 90.40 a 90.70, Credit 615.50 a 617.50, Italiana 101.40 a 102.30 Staatsbahn 670.— a 662.—, Lombarde 98.— a 100.—, Lotti turchi 177.— a 180.—.

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 15/16, Lombardi 4 3/4, Argento 23 1/4, Rendita Spagnola 96 1/2, taliana 102 1/4. Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2 5/16

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 195.50. Ferrate dello Stato 143.90, Lombarde 16.55.

Caffè. *Amburgo* 22. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.75, per maggio 34.75, per settembre 52.50, per dicembre 31.75.

Havre 22. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per maggio 44.75.

Nuova York 22. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 6 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 22. Mercato staz.o. Tendera in Dochets 50. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 487/100, Marzo-aprile 487/100, Aprile-Maggio 490/100, Maggio-Giugno 438/100, Giugno-Luglio 490/100, Luglio-Agosto 502/100, Agosto-Settembre 490/100, Settembre-Ottobre 483/100, Ottobre-Novembre 485/100, Novembre-Dicembre 486/100.

Metalli. *Londra* 22. Stagno (Straits) Apert.: 129 1/4, Chiusa 130 1/8. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 56 3/16, per 3 mesi 57—.

Petrolio. *Anversa* 22. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 62.—, per aprile 62.25, maggio-agosto 61.50, settembre-dicembre 61.50. staz.o

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 16.65, per aprile 16.85, per marzo-giugno 17.10, maggio-agosto 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 24.40, per aprile 24.35, per marzo-giugno 24.70, per maggio-agosto 24.60. staz.o

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.—, per aprile 31.25, per marzo-giugno 31.55, per maggio-agosto 31.75. staz.o

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 39.25, per aprile 39.25, maggio-agosto 40.25, settembre-dicembre 38.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.50, calmo, bianco per mese corr. 30.50, per aprile 30 5/8 per maggio-agosto 31 1/8, ottobre-gennaio 28 7/8. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Amburgo 22. (Chiusa) Per marzo 21.—, per aprile 20.85, per maggio 21.—, per giugno 21.10, per luglio 21.25, per agosto 21.30. calmo

Londra 21. Java a scelt. 10.06. Rape greggio a sc. 10 3/8. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 Marzo 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

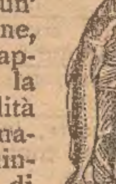
Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Laura	27	Scaricazione
1 a	Szeged	22	Caricazone
1 b	Toro	24	»
3	Columbia	24	Scaricazione
6	Habsburg	25	Caricazione
9	Koerber	24	Scaricazione
12 a	Riposto	24	»
12 b	Palacky	24	»
13 a	Peuceta	23	Caricazione
13 b	Lederer Sandor	24	Scaricazione
14	Maria Valeria	23	»
17	Bosnian	23	»
21	Bavarian	23	»
22	Douro	22	Caricazione
23	Federica, Bari	24	Scaricazione
24	Ravenna	22	Caricazione
25	Szecheny	23	Scaricazione
Molo I	Hermine	24	Caricazio e
» II	Gilda	23	»
» IV	Gradac	25	Scaricazione
» IV	M. Immacolata	31	»
0	Perseveranza	24	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Nella cura delle malattie derivanti dall'impurità del sangue,

eczemi

croste, desquamazioni, piaghe e malattie epidermiche in genere, si prescrive con grande vantaggio la Emulsione Scott. L'effetto è dimostrato da molti anni di guarigioni ottenute. Nessun'altra emulsione, per quanto in apparenza imiti la Scott, ha qualità terapeutiche analoghe. Badisi quindi alla marca di fabbrica, "Pescatore", posta sulla fasciatura delle bottiglie. Questa garantisce la genuinità del rimedio la cui efficacia si manifesta sempre, in ogni clima e in tutte le stagioni.



Marca di Fabbrica.

EMULSIONE Scott

Prezzo: Corone 2.50 la bottiglia in tutte le farmacie.

Per conservare lo STOMACO SANO

bisogna anzitutto mantenere, promuovere e regolare la digestione, e curare la stitichezza. Un ottimo rimedio famigliare accuratamente preparato di scelte ed efficaci erbe medicinali, eccitante dell'appetito e della digestione e leggermente purgativo, il quale mitiga e combatte le note conseguenze della dieta irregolare o troppo abbondante, delle infreddature e della costipazione, come bruciori di stomaco ventosità, acidità eccessiva, crampi, ecc. è il **Balsamo stomatico del dott. Rosa** della Farmacia B. Fragner, Praga.

NB. Tutte le parti dell'imballaggio portano la marca depositata legalizzata.

Dr. Rosy balsam — Dr. Rosas Balsam

Deposito principale: Farmacia B. FRAGNER
i. e r. fornitore di Corte
„Zum schwarzen Adler", Praga, Kleinseite 203.
Angolo Nerudagasse.
Spedizione postale giornaliera.

Prezzo:
1 bottiglia grande 2 cor.; 1 piccola 1 cor.
Spedizione postale, verso invio anticipato di cor. 1.50 1 bottiglia piccola; cor. 2.80 1 bott. gr.; cor. 4.70 2 bott. gr.; cor. 8.- 4 bott. gr.; cor. 22.- 14 bott. gr. franco in tutte le stazioni della Monarchia a. u.

Deposito nelle farmacie dell'Austria-Ungheria.

Nel vostro interesse visitate
il ben rinomato
MAGAZZINO VESTITI FATTI
Via G. Carducci 32 - I. FARCHI - Via G. Carducci 32
Ove giornalmente riceve nuovi modelli a qualunque esigenza.
Vestiti da uomo e ragazzi. Colossale assortimento Costumi da bambini. - Prezzi miti.

UNA BELLA E FOLTA CAPIGLIATURA
si ottiene adoperando
LA CHININA SALUS
DELLA THE SALUS COMPANY

PREMIATA PIÙ VOLTE COLLE MASSIME ONORIFICENZE E ONORATA DA MIGLIAIA DI ATTESTATI MEDICI E PRIVATI.
VENDESI DAPPERTUTTO.

TRIESTE Corso 4 — GORIZIA Corso Verdi 11

M. GÁL

Apparati Ortopedici, Cinti erniari, Ventriere, Calze elastiche, Tientidritto, Fasciature per vene varicose, Fascie di flanella, Ovatta Bruns

Articoli per ammalati

Irrigatori da Cor. 2.50, Inalatori da Cor. 3.50, Termometri per febbre da Cor. 2.—, Clisteri d'ogni genere, Cuscini ad aria per ammalati, Schizzetti Pravat, Urinali portabili adosso, Comodine per letto per ammalati.

Oggetti per partorienti

e neonati, Sterilizzatori per latte da bambini (Sophlet) e Cuffie per indirizzare gli orecchi, Gruccie, Capsule per gruccie.

COLLETTI E POLSI DI GOMMA.

Stivali per palude.

Capelli belli ondulati, lucidi e avvenenti si ottengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0,70; per posta L. 1.05.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **Pacelli**, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

№ 4711.

Acqua di Colonia

Il profumo preferito nel mondo delle signore distinte!

di squisita finezza e deliziosa freschezza permanente. Aroma piacevole, delicato, che non va mai in uggia. Ravviva straordinariamente la carnagione e la pelle.

Si garantisce per l'assoluta purezza!

Acqua di Colonia impura e di minor pregio, respingasi, poichè riesce dannosa. Si chieda espressamente la marca

№ 4711.

Etichetta: bleu-oro

Fornitore di molte Corti!

Casa fondata nel 1792.

GRATIS!! „La vedova allegra"

«Sogno di valzer», «Piccolo tsin tsin» oppure tre altri valzer a scelta: «Ciò che sognai da lungo tempo», «Antecipazione della felicità», «Il cambiamento della guardia», «La signora Sopherl sull'elettrovia», «Dal dentista» ecc. riceve chi ordina il mio «fonografo réclame» per Corone 9.60, che posso cedere a prezzo così irrisorio per il fatto di avere acquistato tutto il deposito di una fabbrica. Malgrado il prezzo basso, spedisco il fonografo verso garanzia. Con l'imbuto dipinto a fiori, esattamente come il disegno, Cor. 1.60 in più. Cilindri-extra, marca «Columbia» Cor. 1.50. Cassetta per l'imballaggio 60 cent. Spedizione verso invio antecipato dell'importo, oppure verso rivalsa a mezzo

J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2 T

IMPOTENZA

varicocele, polluzioni, spermatorrea, nevrastenia genitale o impressionabilità e qualunque debolezza virile prodotta dall'età, abusi, onanismo e qualsiasi altra causa; frigidità sessuale feminile e sterilità.

GUARIGIONE col potentissimo rinvigoritore garantito innocuo d'effetto immediato e duraturo **"ATA"** I casi più disperati e ribelli sono facilmente vinti dalla straordinaria efficacia dell' "ATA". Un flacon C. 7.50.

Trovasi dai principali farmacisti e grossisti. Gratis qualunque schiarimento e memoria scientifica con certificati chiedendoli ad **A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.**

In seguito all'inventario

VENDIAMO A PREZZI RIDOTTI

circa 100 dozzine delle migliori lenzuola

senza cucitura, biancate, grandezza 150-200 cm. orlate, 6 pezzi per Cor. 14.20 soltanto finchè dura il deposito. Ciò che non conviene si riprende in qualunque momento. Campioni di modernissimi zefir, tele, oxford, canevas, tovaglie, asciugamani ecc. gratis e franco.

Tessitoria Brüder Krejcar, Dobruschka N. 9102 (Boemia)

Curate l'alcolismo

prima che l'alcolista trasgredisca la legge.

Salvatelo prima che l'alcolismo distrugga la sua salute, l'amore al lavoro e il suo patrimonio, oppure prima che la morte renda impossibile la sua salvezza.

L'**Alkolin** è un surrogato per l'alcol e fa sì che l'alcolista abborri le bevande spiritose.

L'**Alkolin** è affatto **innocuo** ed influisce tanto intensamente, cha anche le persone più beone non ricadono più.

L'**Alkolin** rappresenta quanto di più recente la scienza abbia inventato su questo campo e salvò già migliaia di persone dalla miseria, dall'infermità e dalla rovina.

L'**Alkolin** è un preparato che si scioglie facilmente in modo che, ad esempio, la moglie può somministrarlo al marito a colazione. Nella maggior parte dei casi l'individuo non comprende affatto il perchè egli non possa sopportare d'un momento all'altro gli spiriti e ritiene il soverchio uso la cagione di tanto; come spesse volte va in uggia un cibo che si usa troppo di frequente.

L'**Alkolin** dovrebbe venir somministrato da ogni padre al figlio, studente, prima che egli venga bocciato agli esami, anche se egli non è tanto proclive al bere, l'alcol indebolisce il suo cervello. In genere, ognuno che non ha la forza di volontà necessaria per astenersi dalle bevande alcoliche, dovrebbe prendere una dose di «Alkolin». Esso è assolutamente innocuo. L'individuo conserva con ciò la sua salute e risparmia molto danaro, che altrimenti sciuperebbe in vino, birra, acquavite e liquori.

Il preparato «Alkolin» costa 10 corone e lo si spedisce verso invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa, a mezzo del

l'Alkolin Institut, Copenhagen N. 29 (Danimarca)

Lettere debbonsi affrancare con 25 cent., Cartoline con 10 cent.

„IGIENICO"
(BREVETTATO)
insuperabile ritrovato per ridonare l'aspetto di nuovo ai tessuti

In vendita a **Trieste** presso:

Aiza M., drogheria, Stadion 17
Alessio Ern., drogheria, via dell'Istria 4
Antonini Fabio, comm., Massimo d'Azelio.
Babuder Franc., commestibili, Rigutti 39
Belligoi G., drogheria, Cavana 19
Bertos Clem., drogheria, via Nuova 46
Biaggini Fr., commestibili, via Cologna 17
Bisiach Gius., drogheria, Campanile 11
Boik L., commestibili, Giulia 17
Bolle Fr., drogheria, Farneto 19
Bonivento M., drogheria, Carradori 18
Boscaroli L., commestibili, Rossetti 29
Boschian Pietro, commestibili, Parini 11
Bosco A., commestibili, piazza Goldoni
Brachetti E., drogheria, Barriera 41
Brachetti Gugl., drogheria, Sette Fontane 20
Brandolin ved. A., commestibili, Farneto 18
Brimsek Giorgio, commestibili, Giulia 74
Brusadin P., drogheria, via delle Poste 3
Brusini C., drogheria, Ponte rosso-S. Nicolò
Caggianelli Lor., commestibili, Farneto 18
Cantoni Clelia, drogheria, Acquedotto 51
Castelreggio A., drogh., campo S. Giac. 2
Cergol Gius., Barcola
Chierego D., commestibili, via dell'Istituto
Chierego Marc., commestibili, Istituto 44
Cillia Giov., drogheria, via delle Poste 1
Cillia Orl., drogheria, Belvedere 38
Clignoni Val., commestibili, S. Cilino.
Covacich Ant., commestib., strada Fiume 81
Cociancich E., drogheria, Ugo Foscolo 15
Filiale, Industria 668
Cominotti L., commestibili, P. Barr. v. 38
Cumer Federico, drogheria, Belvedere 51
Dapretto G., drogheria, Madonnina 24
Dall'Oste A., commestibili, B. Cellini
Dell'Osto S., commestibili, Acquedotto 83
De Pol B., commestibili, Piazza Goldoni 5
Dementa Ett., drogheria, Farneto 9.
Dimitrievich Mich., drogheria, Conti 6 e 40
Dionisio Giov., commestibili, via Barriera.
Englaro Adamo, comm., via Sette fontane.
Ferrazzutti E., drogheria, Piazza Caserma 5
Ferrazzutti E., drogheria, Gius. Caprin 10
Fonda Giovanni, commestibili, Giulia 23
Fornari G., drogheria, Lazzaretto v. 41
Gagliardo ved. Maria, drogheria, Giulia 61
Gardini R., drogh., Comm. angolo Pauliana
Garlatti Giovanni, comm., via Miramar 9.
Gattei Mario, drogh., Via Farneto 35.
Gioseffi Nic., commestibili, Vinc. Bellini 5
Gnot Giov., commestibili, Giulia 18
Godnig Franc., commestib., Acquedotto 7
Grassi Carlo, drogheria, Don. Bramante
Gritz Giovanni, commest., Giulia 26.
Guarrini Carlo, drogheria, Cavana 10.
Huber Fed. F. Succ., drogheria, Barriera
Jellersitz Ant., drogheria, Acquedotto 41
Jellersitz M., drogheria, Piazza Barriera
Kimenz Ed., drogheria, Ponterosso 18
Kosmerlj Caterina, commestibili, Roiano
Kosmerlj Giov., commestibili, Belvedere 18
Kosmerlj Giov., commestibili, Montorsino 7
Krainz G., via Media
Krasna Eug., drogheria, Belvedere 2
Laurencich Giov., commestibili, Torri 2
Lavagna Paolo, drogheria, Solitario 10
Lazzara Giuseppe, comm., Crist. Colombo.
Lozzara Vittorio, commestibili, S. Marco 25
Leban Luigi, commestibili, via Madonnina
Maddalena S., commestibili, via Tesa 50
Magris Ang., commestibili, Beccherie 9
Marchi Alfr., commestibili, Armeni 7
Marco Gust., drogheria, Giulia 20
Marcolini Ant., drogheria, Acquedotto 13
Marin Clem., commestibili, G. Carducci 30
Michelazzi Luigi, commestibili, S. Marco 17
Morpurgo Vitt., drogheria, Chiozza 19
Musich L., commestibili, Mad. del Mare 8
Nagelschmid L., drogheria, S. Sebastiano 5
Nider Ant., drogheria, Ghega 2
Norbedo Vitt., commestibili, Castaldi 9
Nussa Cost., drogheria, Molingrande 38
Pamaro Lorenzo, commest., via Giuliani 32
Pasco A., drogheria, Piccardi 26
Passagnoli F., drogheria, via dell'Istituto 22
Pest Oscar, drogheria, Piazza G. B. Vico.
Petech Nic., commestibili, via del Rivo 19
Petrone Gius., drogheria, Giulia 17
Piva Gius., commestibili, Gius. Gatteri 23
Predonzani Gius., drogheria, via Crocifisso
Priati Ferd., drogheria, Maleanton 17
Quaiatti Ern., commestibili, Giulia 90.
Rizzoli Idelb., drogheria, S. Michele 1
Schussnig S., drogheria, S. Lazzaro 17
Sgur Aless., fil. commestibili, Acquedotto 66
Silvestri C., commestibili, Piazza Barr. v. 9
Filiale, via Stadion
Sklemba Giac., commestibili, Mad. Mare 15
Skok Vittorio, drogheria, Parini 12
Soc. coop. Impiegati priv., via S. Giovanni
Stecher Carlo, drogheria, Riborgo
Stocker C., commestibili, S. Maurizio 7
Stramignoni Fr., commestibili, Piccardi 851
Tolloy Felice, commest., via S. Giusto.
Tolusso L., commest., Sal. Promontorio 10
Tomaro Giorgio, drogheria, Giulia 7
Tamaro Lor., commestibili, Giuliani 32
Toso Vitt., drogheria, Piazza S. Giovanni 6
Vesnaver G., commestibili, Sal. Promont. 10
Visintini e Cernigoi, commestibili, Poste 9
Visintini O., commestibili, Chiozza 42
Wigele Tomm., commestibili, Ghega 13
Wührer Giov., drogheria, via Nuova 34
Zadnik e C.o, drogheria, Farneto 33
Zernitz Ett., drogheria, Stadion 2
Zigon Gius., drogheria, via Caserma 8
Zorzoni Vitt., commestibili, Massimiliana 8
Zudenigo Ugo, drogheria, Dom. Rossetti 39
Zuliani Ant., commestibili, via Beccherie 7

Duino
Grinover Giovanni

Pola
Antonelli Alfonso, drogheria
Lonzar Erminio, drogheria
Marchese Santo, commestibili
Zuliani Augusto, drogheria

Parenzo
Privileggi Giuseppe, commestibili

Pirano
Rosso Domenico, commestibili
Trani Arturo, drogheria

Rovigno
Benussi Domenico, commestibili
Quarantotto Rocco, commestibili

Capodistria
Debellich Pietro, commestibili
Michelich Edoardo, drogheria
Petrassich Antonio, commestibili
Poli Giovanni, commestibili

Pisino
Depiera Milotich, commestibili

Albona
Manzoni Stanislao, commestibili

Dignano
Fratelli Bilucaglia, commestibili

Lovrana
Bassan A., commestibili

DEPOSITO GENERALE PER TRIESTE:

Rodolfo Klampferer, Via Lavatoio N. 5, Telef. 28.

L. Chiozza & C.o - Cervignano

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA toscana cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati ed ottime referenze. Piazza S. Francesco 8, I piano. 4324 B

CASSIERE, bonne tedesca, cameriere, servitori, cuoche cercansi. Zovenzoni 5, I, sinistra. 4727 B

CUOCA cercasi per il 1. aprile. Via Nuova 8, secondo, sinistra. 8051 B

DOMESTICA capace trova occupazione prontamente. Via Stadion 4, II, sinistra. 4872 B

DOMESTICA brava cercasi. Corso 13, III piano, porta N. 8 8025 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Kandler 11, p. terra. 4777 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buone raccomandazioni, anche tedesca cercasi. Presentarsi 11-4 pom. Indirizzo Piccolo. 4738 B

DONNA di servizi per tutto il giorno cercasi. Via Nuova 37, primo. 4748 B

DOMESTICA cercasi. Bachi 15, I piano. 4636 B

DOMESTICA friulana sana, buoni attestati cercasi prontamente. S. Giovanni 5, III piano. 8104 B

DONNA prestaservizi cercasi. Via S. Francesco 30, III, destra. 8085 B

DONNA di servizio sappia tedesco cercasi. Acquedotto 39, I piano, Seiller. 4841 B

DOMESTICA o donna, tutta giornata, cercasi prontamente. Via Madonnina 4, II. 8072 B

DOMESTICA tutti lavori, cercasi; presentarsi libretto, attestati. Via Caserma 6, secondo. 4798 B

DOMESTICA giovane, onesta, paziente coi bambini cercasi. Rivolgersi, le mattine, Cavana 14, primo. 4769 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina cor. 16, ed una per dopranzo cor. 16. Indirizzo al Piccolo. 12398 B

PRESTASERVIZI, due volte giorno, cercasi. Corso 21, IV, porta vetri. 8052 B

PRESTASERVIZI brava, onesta cercasi, dalle 7.30 alle 4. Indirizzo Piccolo. 4781 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Tiziano Vecellio 4, II p., porta 11. 1741 B

PRESTASERVIZI preferibile ragazzetta cercasi prontamente, mattina, dopopranzo. Via Franceso 15, II. 8036 B

PRESTASERVIZI brava cercasi, mattina, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4720 B

PRESTASERVIZI pulita, cercasi; presentarsi mattina. Acquedotto 39, II, porta 8. 4812 B

PRESTASERVIZI italiana, brava cucinare, cercasi per intera giornata. Via Poste 4, porta 7. 8068 B

RAGAZZA in qualità di domestica cercasi per piccoli lavori di casa. Via Kandler 11, I piano. 12397 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4835 B

RAGAZZETTA friulana pratica cercasi per attendere bambina. Indirizzo al Piccolo. 4828 B

SERVETTA cercasi prontamente 14 corone mensili. Acquedotto 31, I, sinistra. 8142 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCO italiano offresi presso Hotel, conosce cucina inglese, francese, italiana, come pure guardarobiera offresi sua moglie nel posto stesso. Offerte «M. A. 32» fermo posta. 8029 C

DONNA pratica cerca posto per la distribuzione del pane. Scrivere «Olga» Piccolo. 4756 C

DISEGNATORE costruttore edile, meccanico assume progetti, preventivi. Recapito Caffè Reclame. 4755 C

GIOVANE ventenne, fidato, finora falegname, occuperebbesi quale uomo magazzino o simile. Offerte sub «Fidato» Piccolo. 4800 C

ISTITUTRICE tedesca, bene francese, offresi per due bambini dai 6 anni in poi. Rivolgersi A. F., Graz, Göthestrasse 11, II. 11886 C

MODISTA mezza lavorante cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 4764 C

POSTO decoroso cerca persona di fiducia, con ottime referenze, miti pretese, occorrendo dispone cauzione. Offerte Piccolo sub «Fiducia». 4817 C

PIANISTA abile per cinematografo offresi qui, fuori. Offerte «Praticissimo» Piccolo. 8141 C

PENSIONATO pratico di ogni lavoro scrittoio, perfetto bilancista, provetto corrispondente italiano, tedesco, francese cerca occupazione accessoria. Scrivere sub «Pensionato» al Piccolo. 4755 C

SARTA da donna abile accetterebbe lavoro, anche in negozio. Scrivere «M. A. 32» fermo posta. 8030 C

SIGNORINA distinta, assolta terza cittadina italiana, conoscenza tedesco, capace conteggio, cerca posto presso casa commerciale. — Offerte «Diligenza» Piccolo. 4823 C

SCRIVANO con bella calligrafia, primarie referenze, miti pretese, offresi. Offerte «Attivo» Piccolo. 4818 C

SIGNORINA principiante senza paga aiuterebbe modista. Offerte «Irma» Piccolo. 8124 C

SIGNORA brava rammendare, rattoppare, stirare ad acqua offresi a giornata o stabile. Offerte Piccolo «Signora». 11640 C

SIGNORINA praticante scrittoio, conosce italiano, tedesco, dattilografia offresi. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 8022 C

SIGNORINA con lunga pratica, commerciale, perfetta conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, conteggio, desidera cambiare impiego. Gentili offerte sub «1. Aprile» al Piccolo. 8034 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AFFARISTA pratico (ramo schede)) manifatture cercasi. Offerte Piccolo «Affarista». 4761 D

ABILE meccanico per motore benzina cercasi per cinematografo viaggiante; buonissime condizioni. Offerte «Viaggiante» Piccolo. 4758 D

APPRENDISTE per legatoria di libri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4860 D

AGENTE viaggiatore abile, verso provvigione, rispettivamente indennizzo di spese di viaggio, cercasi per l'Istria e Trieste. Sarà preferito chi conosce il tedesco, l'italiano e lo slavo. Inviare offerte in tedesco all'indirizzo: Erste Pilgramer Bürstenwaren und Pinselfabrik, Ios. Hrdina, Pilgram Boemia. 8084 D

APPRENDISTI pasticceri cercansi prontamente. Colacurto, Belvedere 34. 8053 D

DISTINTA signorina italiana offresi mezza bonne, ottime referenze. Posta Centrale «Rotondi». 8081 D

DITTA cerca piazzista verso paga, provvigione, riflettesi solamente persona seria, bene introdotta negozianti commestibili. Offerte «Attivo» Piccolo. 8023 D

BOTTAIO capace, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4820 D

FACCHINO pratico lavoro imbarco spedizioni cercasi. Gatti, via Media 33. 4886 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. Sapone 5, III, porta 10. 4833 D

GIOVANE per dirigere filiale goriziana di ditta triestina ramo edilizio cercasi, primarie referenze o cauzione. «Goriziano» Piccolo. 8120 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. - Piazza Grande 3, mezzanino. 4878 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Dalla cassetta del «Piccolo» in via Silvio Pellico si preleva la corrispondenza alle 9 ant., 1 e 8 pom.

†

VINCENZO PIBROUZ sen.

Impiegato presso la ditta Cramer e Schwarz

dopo brevi sofferenze spirò quest'oggi alle ore 7 pom.

Le desolate famiglie **Pibrouz, Zannon, Negro, Rosenstein, Zonta, Busutti e Forti**, immerse nel più profondo cordoglio, danno parte dell'irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Martedì 23 corr. alle ore 4.30 pom. dalla casa N. 6 di via Antonio Caccia.

TRIESTE, li 21 Marzo 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

La famiglia GURRICH partecipa che la salma del suo indimenticabile Capo

VINCENZO GURRICH

Comandante al Lloyd austriaco

decesso l'anno scorso ad Alessandria d'Egitto, verrà trasportata al Camposanto quest'oggi 23 corr. alle ore 4 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Il convoglio funebre s'avvierà dal molo S. Carlo.

TRIESTE, 23 Marzo 1909.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

GIUSEPPE GREGORICH

MAESTRO BOTTAIO

dopo lunghe sofferenze spirava stasera.

I figli **Giuseppe, Giacomo e Carla** mar. **Milatovich** (assente) anche a nome della famiglia **Supan**, profondamente addolorati, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo Mercoledì 24 Marzo alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 17 di via Stadion.

TRIESTE, 22 Marzo 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, porge i suoi più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

FRANCESCO

Esprime in particolare la sua perenne riconoscenza al signor Oscar comm. Gentilomo, alla spett. Direzione ed ai signori impiegati dello Stabilimento di Credito per le parole di conforto e per le dimostrazioni di stima ed affetto al caro estinto.

VITTORIA Ved. SURTZ.

Ringraziamento

Le sottoscritte famiglie, profondamente commosse, ringraziano la Spett. Direzione della Società cittadina di Navigazione a vapore, i comandanti ed equipaggi dei piroscafi, nonchè tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore per la perdita del loro amatissimo

AMEDEO

LE FAMIGLIE

JOVANOVICH, BULLO, CALOGIORGIO.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

GARZONETTA, con paga, sarta donna, cercasi. Gatteri 10, IV. 4877 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi. Piazza Goldoni 10, quarto, Zampiero. 8050 D

GIOVANE per deposito vini, cercasi. Via Geppa 6. 8060 D

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, stenografo, cercasi; stipendio cento corone, aumentabile secondo capacità. Indirizzo al Piccolo. 4807 D

GARZONE mezzo lavorante tappezziere, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4799 D

GARZONA gilettante, buona paga, cercasi. Sapone 5, porta 12, Mazzanti. 8049 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Corso 11, secondo. 4782 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi prontamente. Via Media 17, II. 4775 D

GARZONA sarta uomo brava o mezza lavorante cercasi. Indirizzo Piccolo. 4891 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi prontamente cor. 12. Via Barriera vecchia 10, quinto. 8042 D

LAVORANTI calzolai cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4712 D

LAVORANTE sarta donna, brava, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4783 D

LAVORANTE calzolaio da donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4880 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta bianco, cercansi. S. Antonio 8, Mizzi. 8058 D

LAVORANTE brava e garzone sarte da uomo cercansi. Piazza Goldoni 10, primo. 4839 D

MACCHINISTA commissioni camicie uomo cercasi prontamente. Fonderia 4, quarto, Davanzo. 4845 D

MEZZO lavorante pratico lavoro cilindro fabbrica paste cercasi. Gatti. Via Media 33. 4837 D

MONTATORE elettricista, pratico lavori d'installazioni, cercasi. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 37, primo. 4876 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Bachi 3, primo, dalle 7 alle 9. 4869 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 4737 D

MACCHINISTA provetto, macchina vapore, gas povero, conoscenza elettrotecnica, cercasi da primario stabilimento industriale Dalmazia. Offerte «Esperto» al Piccolo. 8083 D

MODISTA brava, cercasi per dare lezioni a signora nel proprio lavoratorio. Offerte con pretese sub «M. S.» al Piccolo. 8073 D

NEGOZIO manifatture cerca ragazzetta per macchina. Piazza Battista Vico 2. 8135 D

RAGAZZO quindicenne cercasi per caffè popolare. Indirizzo al Piccolo. 4787 D

RAGAZZO per banco cercasi prontamente. Drogheria Stecher, Riborgo. 8035 D

RAGAZZO calzolaio con paga cercasi. Marco Birri, via Giosuè Carducci N. 29. 8079 D

RAGAZZA brava sarta da uomo capace macchina ed occhielli cercasi prontamente. Via Sant'Antonio N. 5, Alla Ville De Milan. 8139 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4883 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Costarelli, Corso N. 1. 8143 D

RAGAZZO quattordicenne, cercasi, con paga. Preuer, via Nuova 22. 8048 D

RAGAZZA sarta donna, cercasi. Gatteri 22, quarto piano. 8074 D

RAGAZZO per portare vestiti e garzona, paga, cercansi. Indirizzo Piccolo. 4804 D

RAGAZZA per appalto cercasi. Via Montfort 8, pianoterra, destra. 8103 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Rivolgersi via Stadion N. 35, Mareschi. 8105 D

RAGAZZETTA 14 anni cercasi per macelleria. Belvedere 40. 8097 D

SIGNORINA dattilografa, stenografa, perfetta conoscenza tedesco, con sufficente pratica affari commerciali cercasi. Indirizzare offerte Casella postale 633. 8056 D

SARTA per negozio lavori commissione, cercasi prontamente. Barriera 25, manifatture. 4874 D

SIGNORINA pratica del telefono cercata prontamente da primaria ditta per centrale telefonica. Richiedesi bella, chiara, pronuncia, conoscenza perfetta dell'italiano e tedesco, preferibilmente ancora una lingua slava. Offerte al Piccolo sub «Telefonista». 8033 D

TORNITORE nonchè lavorante bandaio, viene assunto prontamente. Klink e Lauer, Barcola. 8132 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi operaio onesto cor. 16. Sapone 5, I. 8113 E

CAMERA ammobiliata, costo prontamente affittasi. Roiano 12, I, porta 5. 4838 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima nettezza, affittasi prontamente. Corso 21, terzo. 8123 E

CAMERINO ammobiliato, cor. 10, affittasi, escluso uomini. — Indirizzo Piccolo. 4815 E

CAMERA vuota, affittasi a distinta signora sola. Via S. Caterina 4, V piano. 8067 E

CAMERA vuota, volendo uso cucina, acqua, affittasi prontamente. Olmo 14, I, porta 6. 8071 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, due letti, volendo costo. Via Artisti 3, secondo. 8078 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi, via San Giovanni 7, II, scala II, porta 15. 8134 E

CAMERE due vuote o ammobiliate affitta signora sola. Indirizzo Piccolo. 4749 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a uomo. Sapone 5, II, scala II, sin. 4744 E

CAMERA vuota, uso cucina affittasi cor. 14. Istituto 36, porta 12. 8016 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Boschetto 6, II piano. 8045 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, eventualmente pensione affittasi. Corso 9, porta 4. 4784 E

CAMERA grande, ammobiliata, per due persone affittasi, massima pulizia, volendo uso cucina. Indirizzo al Piccolo. 4774 E

CAMERA ammobiliata affittasi, massima nettezza, prezzo mite. Farneto 32, II. 8090 E

CAMERINO affittasi, volendo costo. Gatteri 27, III, porta 10. 8117 E

CAMERINO con costo darebbesi a ragazza, corone 40; paraggi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4888 E

DUE stanze vuote, ingresso sulle scale, affittansi uso scrittoio. Via Sanità 3, II. 12399 E

DUE stanze ammobiliate, volendo costo, affittansi. Barriera 32, terzo, sinistra. 8118 E

DUE stanze nettissime, pensione, stiratura affitta vedova distintissima ma povera a signore distinto rispettabile. Offerte «Warbessen» Posta Barriera. 8119 E

DUE camerini separati, buoni letti, affittansi. Massimo Azeglio 2, I. 8096 E

DUE stanze ammobiliate affittansi primo aprile. Via S. Francesco 29, I. 4885 E

DUE stanze elegantemente ammobiliate, soleggiate affitta piccola distinta famiglia. Romagna 12, primo. 4864 E

LETTO affittasi a donna oppure ricambio servizi. Nuova 45, terzo. 6092 E

STANZA elegante, grande, ammobiliata, affittasi. Belvedere 10, I, porta 5. 11854 E

STANZA ammobiliata affittasi. Molin piccolo 8, porta 10. 4757 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, due finestre, stufa, gas affittasi prontamente a signore. Via Remota 7, primo, porta 6. 4742 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Molin piccolo 9, porta 9. 4819 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi pressi Meridionale. Lorenzo Ghiberti 6, primo, porta 8. 8075 E

STANZA ammobiliata, una, due persone, affittasi. Torre bianca 16, I. 8046 E

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, vista mare, presso coniugi soli, affittasi a distinta signorina o signora. Indirizzo Piccolo. 4816 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 19, II. 4821 E

STANZA, ingresso sulle scale, elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi. Acquedotto 17, II, destra. 8069 E

STANZA ammobiliata, car. 15, affittasi 1. aprile. Sebastiano 1, I. 8063 E

STANZE ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Via Farneto 27, I p. 4870 E

STANZA vuota, comodo cucina, acqua affittasi. Via Boschetto N. 44, porta 9. 8100 E

STANZETTA ammobiliata, costo, affittasi giovane impiegato, piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 4852 E

STANZA ammobiliata due letti, camerino ammobiliato chiaro affittansi. Riborgo N. 17. 8115 E

STANZA elegantissima, entrata libera, affittasi volendo costo. Acquedotto 17, III, sinistra. 8116 E

SIGNORI ricevono finissimo costo prezzo mite. S. Lazzaro 7, I. 8122 E

STANZA ammobiliata, ariosa, pulita, unico subinquilino affittasi. Kandler 3, I. 8093 E

STANZA ammobiliata bellissima affitta signora tedesca cor. 20; eventualmente buon costo; vicinanza Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 4848 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, eventualmente costo. Via Giulia 27, terzo. 8086 E

STANZA ammobiliata, costo, affittasi. Via Commerciale 10, III, p. 17. 11827 E

STANZA elegantemente ammobiliata, presso distinta famiglia, marito, moglie soltanto affittasi. Via Piccolomini 9, terzo. 11883 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, parchettata, gas, affittasi, costo eccellente. Machiavelli 34, primo. 4691 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Corso 47, III, destra. 4743 E

STANZA soleggiata uno, due letti, ingresso libero, eventualmente costo affittasi, prezzo mite. Scala Belvedere 1, terzo, sin. 4770 E

STANZA bene ammobiliata presso signora sola, ingresso libero, affittasi. Chiozza N. 39, II piano, porta 5. 4719 E

STANZA vuota affittasi. Via Foscolo 9, secondo, porta 8. 8044 E

STANZA grande, chiara, ingresso libero, affittasi presso famiglia tedesca. Acquedotto 89, IV piano. 8126 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Nuova N. 45, primo. 4811 E

STANZA bellissima, posizione centrica, costo buonissimo, lavatura, stiratura, corone 80, affittasi a uno, due signori. Indirizzo Piccolo. 4808 E

STANZA vuota, affittasi signora o signorina, vicinissimo Liceo. Indirizzo Piccolo. 4809 E

UNA, due belle stanze, bene ammobiliate, volendo costo, affittansi. Acquedotto 56, primo, porta destra. 4827 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegantemente ammobiliata, centro, pensione completa cercasi presso distintissima famiglia. Offerte «Revisore 150» Piccolo. 4865 F

CAMERINO vicinanze Kandler, massimo cor. 12, cerca giovane distinto. Offerte «Kandler» Piccolo. 8094 F

DUE stanze ammobiliate cercansi, sulla strada, con cucina e closet, a mese o a giornata. Offerte sotto «G. H. E. C. P.» al Piccolo. 4745 F

DUE signori cercano due stanze o stanza con camera, bene ammobiliate, massima nettezza, ingresso libero. Gentili offerte sub «Nettissima» al Piccolo. 4597 F

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata con o senza costo, sub «Ariosa» Piccolo. 8127 F

STANZA ammobiliata, parchettata, soleggiata, stufa, camerino da letto, anche non attiguo cercasi in centro. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 11843 F

STANZA grande, ingresso libero per Società cercasi, pressi Barriera. Offerte «Società» Piccolo. 4763 F

STANZA vuota, massimo terzo piano, centro, cercasi. Offerte «Sollecitudine» Piccolo. 8077 F

STANZA, senza costo, cercano due sorelle presso distinta famiglia, prezzo mite. Offerte «Loreley» al Piccolo. 8065 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, cerca distinto signore. Offerte sub «Prezzo» Piccolo, o alla Posta, verso scontrino. 8140 F

STANZA ammobiliata, chiara e pulita cerca signora. Offerte sub «Vicino centro» Piccolo. 8040 F

STANZETTA ammobiliata, vuota, vicino campagna cerca signora. Offerte Piccolo «Viaggiatrice». 11896 F

STANZA pulita cerca impiegato. Offerte con prezzo «Ammobiliata» al Piccolo. 4735 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4771 G

ADULTO cerca prontamente maestro lingua italiana. Offerte sub «Ungherese» al Piccolo. 4792 G

ADULTI stasera 8.30 istruzione danza. Adolescenti domani 6-8. Carducci 12. Daquino. 8146 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita, lezioni affatto separate, cor. quattro sino venti mensili. Studio Cernè, via Caterina 4; orario dalle 2-10 pom. 8041 G

FRANCESE impartisce lezioni, corone 1.20; assume traduzioni. Offerte «Orleans» Piccolo. 8024 G

OGNUNO apprende mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, I. 8062 G

GIOVANE colto desidera conoscere signore, signorina, scopo conversazione tedesca contraccambiando conversazione italiana, francese. Offerte sub «Utilità» al Piccolo. 4791 G

INGLESE dal francese-tedesco, due lezioni settimanali cor. 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2910 G

MAESTRO stenografia italiana, cercasi. Offerte con pretese sub «Steno» al Piccolo. 4875 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANARINO fuggito, pregasi giovanotto riportarlo verso mancia. Piazza Goldoni 6, porta 12. 4797 H

CANE turco smarrito dal 18 al 22 corr.; chi lo trova è pregato restituirlo verso mancia Scorcola 35. 8019 H

CANE caccia color caffè piastra 242, risponde nome «Boston» smarrito, pregasi portarlo Punto franco, magazzino 2, Venezian, verso mancia. 8102 H

OROLOGIO argento e catena d'oro caduti da una finestra via Gatteri domenica pomeriggio. Persona vista raccoglierli porti Piccolo. Mancia. 120 H

SCARPA smarrita. Chi la trovò porti indirizzo Piccolo, verso mancia. 4776 H

ROTOLO contenente parecchi libretti in foglio scritti a lapis fu smarrito sabato sera dalla Piazza della Borsa alla via Vienna; mancia cor. 10 portandolo al Piccolo. 4863 H

5 libri musica manoscritta e stampata smarriti; il rinvenitore è pregato di portarla in via Belpoggio 2, quarto piano; riceverà mancia. 4790 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO vicinanza città, con vista libera, possibilmente sul mare, da cinque a sei stanze, acqua e gas, oppure villino fino a cor. 1400; oppure di otto camere con due ingressi fino cor. 2000, cercasi per agosto; mediatori esclusi. Offerte con prezzo sub «Conveniente» Piccolo. 4831 I

APPARTAMENTO due camere, camerino bagno, primo piano, cercasi pressi Giardino. Offerte sub «Agosto» al Piccolo. 4882 I

APPARTAMENTO di camera, camerino, cucina con acqua, in posizione centrica cercano prontamente coniugi soli. Offerte al Piccolo sub «Coniugi». 8057 I

DISTINTA signora cerca per agosto parte quartiere d'uno studio. Assumerebbe manutenzione ordine. Offerte sub «Garanzia 1000» al Piccolo. 12396 I

MAGAZZINO, puramente uso scrittoio, cercasi prontamente, posizione rive. Offerte Piccolo sub «Rive». 4834 I

VILLINO oppure appartamento, uso giardino, cinque stanze, accessori cercasi. Offerte dettagliate «Antonini» Piccolo. 4850 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO sei stanze, soleggiate, sul davanti, splendida vista, cucina ed accessori, acqua, gas affittasi per agosto. Rivolgersi Navali 24. 4462 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, cantina affittasi prontamente. Boccaccio 12, portinaia. 4578 L

A Graz per soggiorno estivo da affittarsi appartamento composto tre stanze molto belle ed elegantemente ammobiliate, senza vis-à-vis, in prossimità del parco e del tram, con o senza uso cucina; prezzo cor. 80-100. Offerte indirizzare «R. K.» Riunione Graz, Hauptpostlagernd. 4631 L

APPARTAMENTI una, due camere, cucina affittansi vicino al tram. Informazioni via Boschetto 19, primo piano, sinistra. 8121 L

APPARTAMENTO quattro, accessori subaffittasi 24 maggio o prontamente. Ponterosso 3; dalle 10 in poi. 8031 L

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina cor. 22, affittasi 1. aprile, Donota 14. Rivolgersi Donota 18, negozio. 4760 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, cantina, massimo confort, affittasi prontamente oppure maggio. Via Boccaccio 5, portinaia. 8026 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina subaffittasi prontamente. Via Coroneo N. 7, primo piano, Rogozinskj; prezzo basso. 8038 L

APPARTAMENTO primo piano, Barriera 16, affittasi. Rivolgersi Cavesso, orologiaio Corso. 4646 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua, affittasi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4879 L

APPARTAMENTO in villino signorile, 3 stanze cucina, closet, bagno, soffitta, cameretta, acqua, luce elettrica, giardino affittasi. Indirizzo Piccolo. 4805 L

APPARTAMENTO splendido affittasi prontamente, cinque stanze, camerino, cucina, acqua, gas, closet, prezzo ridotto; mediatori ricevono doppia provvigione. Indirizzo Piccolo. 4814 L

BOTTEGA affittasi agosto. Largo Santorio 4, sotto nuova palazzina. 4826 L

BOTTEGA d'angolo posizione centrica affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi Caffè al Mocca. 4853 L

CAMERA ammobiliata con focolaio affittasi. Indirizzo Piccolo. 4734 L

CEDESI parte locale per lavoratorio falegname, pigione minima. Indirizzo Piccolo. 4802 L

DUE camere, cucina, camerino affittansi. Via del Monte 9. 4713 L

NEGOZIO con porta e finestra via Cassa Risparmio, affittasi 24 agosto e anche prontamente. Rivolgersi via Nuova 7, I. 4859 L

NEGOZIO d'angolo quattro fori via S. Nicolò, due fori via Cassa Risparmio, con unito locale di deposito, affittasi 24 agosto. Rivolgersi via Nuova 7, I. 4858 L

NEGOZIO sul Corso affittasi pel 24 agosto p. v., prezzo cor. 2500 annue, assieme al primo piano cor. 3700. Richieste in iscritto dirigerle «Casella postale 76, Trieste 3». 8020 L

TRE camere parchettate, cucina; camera, cucina affittansi. S. Servolo 11. 4766 L

VILLINO quattro camere, camerino, camerino bagno, comfort moderno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4256 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATI fotografici obbiettivi Görz, Voitländer, macchina scrivere Yost vendonsi metà prezzo. Meccanico via Giorgio Vasari 10. 8089 M

ALBUM francobolli vendesi, bassissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4796 M

ARMADIO sei cassetti, finissima stanza matrimoniale noce chiara, materassi lana, singoli mobili da letto opachi, atacca-panni, due chiffonniers con colonne, sedie, due letti completi, sgabelli, lavamano, vendonsi buonissima occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 4881 M

BICICLETTE uomo, donna, quasi nuove vendonsi. Acquedotto 100, quinto, destra, 12—2. 11227 M

BICICLETTA «Peugeot» corsa, modello, manubrio extra, vendesi. Corso N. 20. 8095 M

BARBIERI. Vendonsi due specchi, parete divisoria con specchio, servizi. Indirizzo Piccolo. 4842 M

BOTTEGHINO cappelli bene avviato vendesi. Madonnina N. 28. 8131 M

BRILLANTI usati. Chi vuole acquistare orecchini, anelli, fermagli, spille di ogni prezzo di splendidissimi brillanti, orologi d'oro, tutto a prezzi irrisori, scriva Piccolo sub «Occasione». 4822 M

CANARINO Harz, rara bellezza, splendido cane barbino bianco, vendonsi. Farneto 76. 8061 M

CANARINI bravissimi cantori, canarine bastardi gardellino, vendonsi. Ponziano 13, II. 4871 M

CREDENZA finissima, tavolo, divano, letto matrimoniale, lavamano, attaccapanni, singoli pezzi, vendonsi. Via Scorzeria N. 4, porta 5. 4867 M

CATENA d'oro lunga vendesi per corone 60. Piazza Goldoni 5, II. 8138 M

CASSETTA sicurezza ferro bene costruita sistema fissevole ovunque adatta gioiellieri, capitalisti, bauli solidissimi, macchina, vendonsi. Carducci 40, primo, destra. 8145 M

CAFFE' due bigliardi, inventario completo, vendesi compreso decreto. Indirizzo Piccolo. 12388 M

CAMERA matrimoniale, originale Singer calzolaio, mobilio vendonsi. Antonio Caccia 6, II. 4857 M

CAPPELLI splendidi, buonissimo prezzo, vendonsi occasione passaggio per Trieste. Istituto 30, I. 4356 M

CAUSA liquidazione vendonsi a prezzo di fabbrica tutti i mobili esistenti nel negozio di via G. Carducci 20. Eredi Muschik. 4849 M

DUE macchine originali Singer vendonsi, occasione. Barriera 8, I, sin. 4706 M

DUE letti moderni, nuovi, bellissime suste, diversi letti ferro grandi, completi, garantiti pulitissimi, scrittoi, vetrina, lavamano vendonsi. Media 18, I. 4728 M

FRANCOBOLLI Giubileo 30 centesimi compero qualsiesi quantità. Offerte «Reclus» Piccolo. 12402 M

FORMAGGIO Liptauer 200 chili vendonsi cor. 130. Offerte «Formaggio» Piccolo. 8028 M

GRAMMOFONO splendido, tromba nichelata, dischi vendesi cor. 50. Indirizzo Piccolo. 4851 M

GRAMMOFONI cor. 14, dischi 70 centesimi, aghi 30 vendonsi. S. Caterina 1. 4829 M

IMPERMEABILE buono stato, ragazzo 13-15 anni vendesi. Corso 47, III, destra. 4793 M

IMPERMEABILE da uomo, statura media, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4884 M

LETTO, susta, materasso, sgabello, armadio da cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4786 M

LETTO susta (nuovi), Singer (mano, piedi) quasi nuova, specchio, quadri, vendonsi. Malcanton 12, secondo. 8070 M

LETTO, vetrina camera, adatta libreria vendonsi. Sapone 5, I, destra. 8114 M

LAMPADA a gas, tre fiamme vendesi. Indirizzo Piccolo. 4890 M

MACCHINA cucire, buonissima, per famiglia, vendesi motivo partenza. Torre bianca 16, quarto. 8059 M

MACCHINA per fare il «bördel» uso bandai, cercasi. Offerte telefono 493. 8076 M

MOTORE a gas 4-8 HP., cercasi. Offerte sub «Adoperabile» al Piccolo. 8133 M

MACCHINA Singer vendesi. Tiziano Vecellio 6, porta 1. 4759 M

MACCHINA Singer buonissima, chiffonnier moderno, vendonsi, prezzo occasione. Riborgo 8, II. 4733 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Silvio Pellico 8, quarto, p. 15. 13567 M

OCCASIONE: vendonsi ordigni lavoro falegname in perfetto stato. Rivolgersi via Navali N. 7; dalle 9 alle 2 pom. 4832 M

OCCASIONE rara. Vestiti uomo, soprabiti, vendonsi bassissimo prezzo; merce nuova, acquistata fallimento; ultimi giorni. Corso 32, II piano, ore 1-5. 4873 M

OCCASIONE: Partita cappelli paglia, prezzi incredibili vendonsi, Solitario 14, negozio vestiti. 4866 M

PIANO a mezza coda vendesi. Rossetti 21, pianoterra. 4854 M

PIANINO nuovissimo, primo ordine, nero, incrociate, moderatore vendesi. Indirizzo Piccolo. 4750 M

PIANOFORTE Betsi buono stato vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 4855 M

STANZA nuova, matrimoniale, compresa toeletta, stile Rinascimento, vendesi. Gasparini, Gatteri 34. 10681 M

SCANSIA e vetrinetta vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4754 M

SOPRABITI, vestiti, calzoni, impermeabili, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 4739 M

SUSTA per letto 185 per 83, vendesi. Acque 22, IV, porta 16. 4825 M

STANZA letto finissima vende occasione favorevolissima falegname Cernigoi, Ruggero Manna 17. 8099 M

STANZA da letto e una libreria vendonsi. Ditta G. Cante, via Piccardi 832. 8082 M

STANZA matrimoniale vendesi occasione sotto prezzo, causa trasloco. Falegname Giorgio Vasari 14. 4840 M

STANZA matrimoniale, moderna, finissima, vende falegname. Madonna del mare 6. 4707 M

SCANSIE uso magazzino vendonsi. Piazza Pozzo del mare 5, negozio Verzier. 8037 M

SOPRABITO moderno bellissimo vendesi presso sarto, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4892 M

SALOTTINO elegante, completo, vendesi. Via Commerciale N. 30, negozio commestibili Fabris. 4810 M

SCRITTOIO, libreria in noce, massiccia, in ottimo stato vendonsi. Rivolgersi via S. Anastasio 6, terzo, destra; dalle 1½ alle 2 pom. 4746 M

UTENSILI per spaccio vini vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4780 M

UTENSILI da osteria, tavoli, banchi, vendonsi. Rivolgersi via Media N. 4. 8054 M

VESITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 4740 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 4785 M

VENEZIA nella vita privata di P. Molmenti, stampe colorate, acquarelli epoca napoleonica cercansi. Indirizzo Piccolo. 4716 M

VESTITI nuovissimi lana, seta neri, inglese grigio scuro, vendonsi 9-12. Indirizzo Piccolo. 12401 M

8 sedie e canepè paglia con schienale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3824 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AGENTE conosciuto sulla piazza, non privo di mezzi, associerebbesi ad una buona ditta in agenzie, portando delle primarie rappresentanze in articolo mondiale. — Offerte «Posta principale casella 374» 8043 N

A persona pratica, seria che disponga cauzione 3000, cedesi rappresentanza assicurazioni avviatissima. Paga fissa e rendita assicurata 500 corone mensili. Offerte positive sub «Positive» Piccolo. 4789 N

BOTTEGA barbiere, nel territorio, vendesi buona occasione cor. 80. Sette fontane 18, barbiere Fumis. 8136 N

CINEMATOGRAFO compresa licenza causa altra occupazione vendesi. Grandissimo salone, avviatissimo, migliore posizione Trieste. Rendita dimostrabile ultimo anno 30% sul prezzo domanda. Si riflette solamente verso pronti contanti. Offerte al Piccolo sub «Viaggio». 4803 N

CAPITALI qualunque importo disponibili per prima e seconda intavolazione. Romano, Caffè Posta. 8111 N

CAFFE' popolare bene avviato, vasta clientela, vendesi. Rivolgersi Pasquale Babini, Giacinto Gallina 4. 8107 N

CAPITALISTA cor. 30.000 per affare lucroso cercasi, capitale assicurato. Romano, Caffè Posta. 8112 N

DECRETO osteria, affittasi. Rivolgersi via Media N. 4, Bacchetti. 8055 N

FABBRICA birra cercasi disposta fornire occorrente per aprire Restaurant, a persona avente splendidi locali e giardino a mezza ora da Trieste. Offerte «Restaurant 100» al Piccolo. 8021 N

FABBRICA saponi acquisterebbesi o prenderebbesi affitto. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Industria». 4602 N

GIARDINI. Assumonsi impianti, manutenzioni giardini, preventivi serre, caloriferi, prezzi mitissimi. Indirizzare «Giardiniere» Piccolo. 8037 N

LUCROSISSIMA combinazione per signore o signora intraprendente che disponga piccolo capitale. Offerte «Combinazione» al Piccolo. 8130 N

MAGAZZINO carboni, buona posizione, vendesi presso irrisorio (buon affare). Indirizzo al Piccolo. 4813 N

OSTERIA molto spaziosa, centro, angolo diverse vie, con decreto vendesi o appaltasi prontamente. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4763 N

SIGNORINA trentenne, bella presenza, senza impegni, corrispondenza tedesca, contabilità, partenza estero, socia rappresentanze cercasi. Offerte specificate, referenze, escluse anonime sub «Estero». 4718 N

VECCHIA azienda cederebbesi motivo partenza, posizione centrica, generi lucrosissimi. Indirizzo Piccolo. 4844 N

40.000 prima intavolazione sopra stabile città cercansi entro corrente mese. Offerte al Piccolo sub «Buona intavolazione». 8039 N

500 corone rendono garantito una corona giorno, cercansi. Scrivere «Capitalista» posta centrale. 4751 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA bellissima città, tramway, vendesi saldo cor. 14.000 rende 13 per cento netto. Offerte «Realità» Piccolo. 4847 O

CASETTA villino, quattro, cinque, locali cercasi vicinanze città, orto, giardino. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 4609 O

FONDI splendida posizione, per fabbricare villini vendonsi. Via Porta 93. 8018 O

STABILE centrica posizione città, vendesi per cor. 86.000, rendita 10% sul totale. Offerte «Conveniente» Piccolo. 8128 O

UDINE. Ville dintorni, case città vendonsi, affittansi. Inviare lettere L. M. 36. Udine fermo in posta. 8150 O

VILLA nuova, signorile, modernissima, provincia, stazione ferroviaria; posizione splendida, vendesi. Offerte «Affare favorevole» Piccolo. 4806 O

VILLINO centrico stupendo, vendesi, favorevoli condizioni. Rivolgersi via Nuova 47. 4886 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LAVORATORIO impagliasedie, via Eolitario 16, viene riaperto. Modici prezzi. 4801 P

LATTE all'ingrosso oppure al minuto, fornisce latteria, franco Trieste, Stazione dello Stato, dal 1. aprile in poi. Indirizzo al Piccolo. 4830 P

MODISTA abile confeziona cappelli, modico prezzo. Canova 12, p. 10. 8098 P

NOVITA': magnifici vestiti, costumi da signora, taglio perfetto, stoffe lana corone 15.50, 20.50, 30.50, 40.50 e più. Jess, Barriera 15. 4843 P

PIANINI, pianoforti Mignon assortimento ricchissimo, prezzi eccezionali. Wanbinek, Piazza Goldoni 12. 8144 P

PIANINO nuovo finissimo, corde incrociate, garantito, vendesi, scambiasi. Farneto 12. 8129 P

VESTITI uomo, ragazzi, coltrinaggi, manifatture vendonsi rateamente. Levi, Madonnina 43, primo; unico conveniente. 4764 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

TUBILI carissimo. Grazie infinite del tuo dolcissimo augurio perchè sono alla Siberia sai? Laonde avrei qualche dopopranzo libero laonde. 4729 R

VIOLE 864. Ricordati del 18 marzo 1909 e non dimenticarti. 4868 R

A. T. 500. Rispondetemi immediatamente altrimenti siete vigliacco. A. L. R. centrale. 8064 R

LUNA 26. Essendo prossimo giorno festa attendo oggi. Ricevi tanti. 8047 R

GIOVANOTTO buona famiglia, diciassette anni, desidera conoscere signorina seria, pari condizione, avvenente, scopo matrimonio. Posta Barriera «F. N.». 4778 R

FATA Morgana. Mi son fatto molti pensieri, ma spero che tutto andrà bene in ogni riguardo. Conservo un ricordo carissimo ed ineffabile. Scrivetemi; io depositerò mercoledì mattina. Passate martedì alle cinque come venerdì passato. 4765 R

OPERAIO trentenne desidera fare conoscenza con signorina o vedova, anche povera, scopo matrimonio. Scrivere Defrancisci A., verso scontrino fermo posta centrale Trieste. 4795 R

GIOVANNA speravo ricevere risposta mia ultima, conosco però bene tuo buon cuore, e non dubito mi risponderai presto. 12400 R

NON affliggere, l'amor e l'amicizia appianano tutto e prestissimo. M. 8109 R

BIANCO-biondo. Prelevate posta centrale, come ultima. 8137 R

MAGGIO. T'attesi sotto diluvio. Sarò oggi; se incostante mercoledì. Milioni ardentissimi... Amoti. 8149 R

OCCHI azzurri. «Tutto si puote, ciò che si vuole». Ed il cuore... non Vi dice nulla il cuore? M. 4861 R

SIGNORE serio, impiegato superiore con sostanza propria, privo conoscenze, desidera conoscere signora età, oltre ai 40, serissima, con dote, abitudini semplici, scopo matrimonio. Pregasi scrivere dettagliatamente «Hermann W.» posta centrale, verso scontrino. 8106 R

LA Vostra indifferenza m'uccide! preferisco i soliti sprezzi! 8101 R

A. Favorisci scrivermi posta Via Stadion, antico mio nome convenzionale, se, dove, quando mi concedi colloquio promessomi. Ritirerò martedì, mercoledì. F. 8110 R

BONAZZA. Impedita abboccamento questa sera. Domenica stesso luogo ore 6 pom. 4846 R

QUATTRO Marzo. Avvinto tutto a te, esulta, freme, tutto l'essere mio!!! Ogni tenerezza è tua. Con ansia infuocatissimi... 8147 R

MARIO. Sia oggi tutto il giorno con me, come sarò io con te e abbia l'immaginazione apparenza di realtà! 8148 R

DONNA desiderosa Sabato boccette profumi Barriera è pregata ripetere domanda, amminazione incancellabile. Devozione profonda. 4794 R

RINFACCIANTE! Troppo vago lo pseudonimo! Posso spenarlo più chiaro? 4788 R

LONTAN dagli occhi ecc. Tante cose attendo domnai undici primo al mare, come passato. Sautando arrivedenci tuo giuocattolo. E. 4767 R

IMPIEGATO diritto pensione, con patrimonio, sposerebbesi signorina o vedova anche piccola dote. Scrivere «Danton» posta centrale, scontrino. 4852 R

INCOGNITA! Richiamandomi alle di Lei dichiarazioni chiedo un abboccamento. Dove e quando dipende da Lei. 4747 R

TATO. Ringraziamenti il tuo Buon cuore. Saluti affettuosi tua Giocon. 8091 R

CAPITANO B. Anonima no, infelice domanda scusa averLe scritto. 8017 R

1877. L'unica mia consolazione è il pensar continuamente a te mio diletto. Bruna. 8088 R

CARAGARACARA. Perchè non c'incontrammo? Le scrivo. 4887 R

CACCIATORI. Presso Società di caccia prossimità Trieste, comunicazione ferroviaria nove coincidenze giornaliere, sono vacanti alcuni posti. Offre tutte le specie di selvaggina nostrana, sufficienti quaglie, nonchè un lago per la caccia delle anitre selvatiche. Domande dirigere sub «Caccia» al Piccolo. 8080 R

DECOTTI Salsapariglia, depurativi del sangue, Premiata Farmacia Praxmarer. Piazza Grande, palazzo municipale. 11321 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 24 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Una grande quantità di pasta alimentare, sapone, lardo, zucchero, caffè, prosciutto, margarina, dolci, candele, piselli, fagiuoli ed altri generi di commestibili.

BREVETTI

di tutti i paesi procura e sfrutta

M. GELBHAUS

Ingegnere e perito giurato di brevetti.

Vienna, VII, Siebensterngasse 7

Dirimpetto l'i. r. Ufficio Brevetti

ACQUA DI CATRAME

„SERRAVALLO"

ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.

Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia

— nella —

FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE